ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per an. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, Arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 29 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5793

DOPO IL DISCORSO DI CHAMBERLAIN

Il sereno e limpido atteggiamento dell'Italia

Un punto fermo: nessuna correlazione fra l'accordo con l'Inghilterra ed eventuali trattative con Parigi

ROMA, 28

Occupandosi dei due discorsi alla Camera dei Comuni anno pronunciato l'altro giorno ri il Primo Ministro e il suo nistro degli Esteri, il Giornale d'Italia dice che i due discorsi Italia, per nulla attesi con impazienza come pretenderebbe lche giornale, sono considerati con tranquillo spirito come tentativi di contribuire alla arezza della politica europea quale non si possono però ora attribuire quegli elementi ottimismo che il signor Chamberlain ha voluto riconoscere alla e del suo discorso.

Non tutti sono in linea

gli ha detto che la politica tannica tende alla graduale einazione delle cause di possiconflitti fra le Nazioni, senperò nulla trascurare dei prointeressi vitali e del proprio re nazionale. Lo stesso indio persegue la politica estera liana. Ma fissato l'apprezzabile incipio della eliminazione proessiva delle cause di conflitto i popoli, rimane ancora da are il metodo dell'azione e da noscere il diverso grado di stenza che a questa azione anno effettivamente i popoli o ne loro influenti frazioni.

Co metodo societario è in decaza. Il sig. Chamberlain torna riconoscerlo, richiamandosi alnecessità di un ripiegamento so i soliti metodi della diplozia. Il realismo del Primo Mitro si fa strada. Rimane però precisare la mentalità che he con l'ordinario metodo dimatico i vari Governi e le loro ioni portano nei problemi cottivi della pace.

comprensione dei vitali die interessi altrui e la giustidistributiva non costituiscoancora in realtà la prima nordella politica estera in tutti i si dell'Europa. Queste qualiessenziali sono anzi oscurate e ate dal moto premente in nooli correnti dei Paesi demotici. Ci fa piacere che Lord ifax abbia riconosciuto la prea di queste torbide forze e le a apertamente denunciate. ane da augurarsi che i Goresponsabili sappiano resie alle loro manovre le quali contro l'ordine internazioe quella eliminazione delle e di conflitto fra i popoli che mberlain auspica.

fine di una chiacchiera

intanto da constatare che ste manovre non appartengonè all'Italia nè alla Germania. mberlain ha parlato dell'accoritalo-britannico e delle vicenspagnole. Alcune sue frasi, docommenti fatti da giornali annici e francesi, hanno un evole valore chiarificatore. amberlain ha affermato che la a dell'entrata in vigore delccordo dovrà essere decisa condemente dai due Governi che hanno firmato. Ha quindi dato a tutte le chiacchiere seconle quali l'accordo italo-britannon avrebbe valore e non rebbe funzionare senza un temporaneo accordo italoncese. Questo collegamento fu mai nè preveduto nè diso nè tanto meno consacranel sistema degli accordi confra Roma e Londra, il quale arda innanzitutto interessi, zioni e volontà dell'Inghilterdell'Italia. Il tema di un acitalo-francese non può que interferire o connettersi l'accordo italo-britannico.

Primo Ministro britannico pure reso omaggio alla percorrettezza e buona fede Italia nell'osservanza di tutcondizioni previste dall'aco. Ha quindi fatto giustizia maria di tutto quel movimenostile di stampa che vorrebbe tinuare a imputare all'Italia e responsabilità che non le artengono e ha precisato che è colpa dell'Italia se non si realizzate quelle condizioni uole che dovrebbero funzioper la definitiva validità delcordo del 16 aprile. Il giornale de atto di questa franca dirazione e aggiunge che senza bio il Primo Ministro britanporta negli indirizzi che asa alla politica britannica un senso di realismo e di semcazione, uno spirito attento grandi problemi dell'ora, una sta e franca volontà di porun contributo fattivo alla sa della pace e della prospeeuropea.

Un'altra smentita
Capitano Wiedmann non va a Londra

BERLINO, 28

a buona fonte si apprende contrariamente a quanto hanno annunciato alcuni giornali esteri, non è previsto alcun nuovo viaggio del capitano Wiedemann a Londra.

Deduzioni della stampa inglese sopra un incontro smentito da Berlino

LONDRA, 28

Il discorso pronunciato ieri alla Camera dei Lord da Lord Halifax non sembra aver guari alleviato le preoccupazioni dell'opinione pubblica sulla situazione internazionale. Il solenne monito che Lord Halifax ha dato al Giappone è lungamente commentato dal *Times* di oggi in un editoriale e in un articolo di carattere commerciale, il quale tende ovviamente a preparare l'opinione pubblica per una campagna contro il Giappone che sta per incominciare.

Il *Times*, nel dimostrare il grave pericolo che la conquista giapponese di una parte della Cina significa per il commercio inglese, tende soprattutto a infiammare l'orgoglio britannico con lo spauracchio di un monopolio marittimo che il Giappone è accusato di creare sulle coste della Cina a danno della bandiera inglese. Si teme quindi che la situazione nell'Estremo Oriente possa, da un momento all'altro, diventare altrettanto critica quanto quella europea; e ciò spiega i grandi sforzi che Chamberlain sta facendo per giungere, se possibile, a un'intesa in Europa e avere così le mani più libere verso l'Oriente.

La grande maggioranza dei giornali inglesi si sforza perciò di educare l'opinione pubblica alla necessità di una ripresa dei negoziati anche con i tedeschi, insistendo inoltre sulla necessità che la questione dei Sudeti venga risolta rapidamente e pacificamente. A Londra si ritiene che, tolta di mezzo la spina sudetica, sarà più facile riprendere i negoziati con Berlino; e già le fantasie dei giornali si sbizzarriscono in rosee previsioni, correndo fino a prevedere un accordo sugli armamenti aerei, simile a quello concluso sugli armamenti navali.

Il *Daily Mail* di stamane e l'*Evening News* di stasera affermano che tra pochi giorni verrà nuovamente a Londra il capitano Wiedemann, allo scopo di portare un messaggio personale di Hitler a Chamberlain, nel quale l'idea di questo patto di limitazione degli armamenti aerei sarebbe svolta largamente. Anche l'*Evening Standard* ripete la stessa affermazione, la quale è, tuttavia, categoricamente negata dallo *Star* e da altri giornali.

E' sintomatico a ogni modo il fatto che, prima ancora che Runciman abbia lasciato Londra e prima ancora che si possa valutare la portata della sua missione, Londra si affretti già a parlare di accordi così importanti come quello di un patto aereo. Naturalmente il redattore diplomatico dell'*Evening Standard*, che più vi si dilunga sopra, riconosce che nulla si può fare senza l'adesione dell'Italia e della Francia, e riconosce altresì che la Germania porrà senza dubbio come condizione l'abbandono da parte francese e cecoslovacca dell'alleanza russa. Ma nemmeno questo pare sconcertare l'ottimistico informatore. Dal canto suo, anzi, il redattore diplomatico dell'*Evening News* parla della possibilità di conversazioni anglo-tedesche in vista di un patto aereo che dovrebbe riferirsi a una limitazione qualitativa, anzichè quantitativa, ossia stabilire il tonnellaggio massimo degli apparecchi militari, il loro armamento massimo e la loro capacità motrice massima.

Nei circoli politici, pur non nutrendosi eccessive speranze, non si smentisce che Chamberlain rinuncerebbe alle sue vacanze immediatamente, se vi fosse qualche nuova iniziativa da parte di Berlino.

Timori parigini

PARIGI, 28

Dopo aver meditato a lungo sul discorso di Lord Halifax, esaltando le parole che il Ministro degli Esteri britannico ha pronunciato ai Comuni per sottolineare la solidità della collaborazione anglo-francese, i francesi si occupano questa sera della piega che va prendendo il negoziato, per ora ufficioso, germano-britannico.

Voci insistenti

Nel pomeriggio si aveva l'impressione che le voci del nuovo viaggio del capitano Wiedemann a Londra fossero inesatte, e il fatto che, interrogati, gli ambienti autorizzati di Berlino hanno affermato di ignorare completamente la notizia di un secondo viaggio del messaggero di Hitler nella capitale inglese, ha lasciato perplessi questi ambienti politici. Senonchè l'atteggiamento dei circoli berlinesi, pure essendo conforme alla realtà dei fatti, non poteva essere considerato come una smentita vera e propria, in quanto è noto che Hitler in queste sue iniziative agisce scavalcando le personalità dette responsabili.

In serata, dunque, si tornava a parlare con insistenza di Wiedemann e della possibilità che Chamberlain si intrattenga con lui di argomenti di alto interesse, non solo per la Granbretagna, ma anche per gli altri Paesi d'Europa. Frattanto, di questi argomenti, un'agenzia considerata come bene informata scrive: «La notizia non è inverosimile. La diplomazia tedesca è abituata infatti a queste iniziative improvvise. Già il Capo del Terzo Reich aveva scelta la vigilia della partenza dei Sovrani britannici per Parigi per inviare una prima volta il capitano Wiedemann al Foreign Office. Non ci sarebbe da sorprendersi se egli scegliesse ora l'indomani dell'invio di Lord Runciman a Praga per incaricare il suo portavoce di una nuova missione a Londra.

Due ipotesi

Supponendo che sia così il capitano Wiedemann avrebbe coi dirigenti britannici dei colloqui relativi al problema cecoslovacco oppure proporrebbe loro la conclusione di un patto di limitazione degli armamenti aerei? Nessuna delle due ipotesi sembra sia da respingere a priori e forse vi è un po' di verità nell'una e nell'altra.

Per quanto concerne la Cecoslovacchia benchè vi siano poche cose da dire al Governo britannico nel momento in cui questi intende lasciare a Lord Runciman la piena indipendenza per condurre a termine il suo difficile compito, forse il messaggero di Hitler potrà tentare malgrado tutto di pesare in precedenza sulle conclusioni del mediatore benevolo designato da Chamberlain.

Quanto ad una eventuale limitazione degli armamenti aerei malgrado che il Terzo Reich non sembri attualmente trovarsi in disposizione favorevole ad un arresto dello sviluppo della sua potenza militare, non è impossibile che esso tuttavia si immagini di accettarne il progetto almeno a lunga scadenza, anche se non fosse che per meglio disporre il Governo britannico a favore dei tedeschi sudetici; facendo ai suoi occhi una proposta almeno temporanea particolarmente pacifica potrebbe sembrargli che l'impresa valga la pena di essere tentata e a più forte ragione se egli stesso immaginasse di poter sedurre l'opinione inglese con l'idea di un patto aereo anglo-tedesco analogo al famoso accordo navale tra i due Paesi.

Apprensioni eccessive

In nessuno dei due casi tuttavia converrebbe manifestare la minima emozione. L'atteggiamento del Governo britannico su questi vari punti è troppo chiaro per lasciar posto alle minime inquietudini o al minimo sospetto».

Come si vede, Parigi manifesta eccessive apprensioni per il fatto di poter essere ancora una volta vittima del gioco diplomatico inglese come avvenne per l'accordo navale fra Londra e Berlino che fu una grave sorpresa per Parigi, rimasta completamente esclusa dai negoziati. Anzi converrà segnalare che nella stampa di sinistra Chamberlain continua ad essere criticato per aver ricordato ieri l'altro l'intesa navale anglo-tedesca come un elemento di pacificazione mentre la Francia è assente. La stessa missione di Lord Runciman non si sottrae al fuoco di fila dei disfattisti che temono una eccessiva condiscendenza inglese al punto di ammettere il principio di un plebiscito che, secondo Blum, costituirebbe una grande vittoria di Hitler nel problema cecoslovacco.

Il *Paris Soir* pubblica a questo proposito alcune dichiarazioni di Henlein che nega di aver chiesto un plebiscito, ma afferma che i sudetici aspirano ad una autonomia che non deve essere diminuita.

Il Führer a Breslavia non pronuncierà discorsi

BERLINO, 28

Un'Agenzia straniera ha pubblicato che il Führer si sarebbe recato nella giornata di oggi da Bayreut a Berlino, ove avrebbe avuto luogo un'importante conferenza. Da fonte competente si apprende che la notizia è inventata di sana pianta. Nessuna importante conferenza ha luogo a Berlino. Il Führer si recherà nei prossimi giorni a Breslavia, a quel raduno nazionale ginnico, dove, peraltro, contrariamente a quanto ha affermato l'Agenzia di cui sopra, non pronuncerà alcun discorso.

Calorosi auguri della Germania per il compleanno del Duce

BERLINO, 28

In occasione del compleanno del Duce, il *D. N. B.* pubblica un comunicato concepito nei termini più calorosi. Esso dice:

«Insieme con il popolo italiano l'amica Germania nazista rivolge al grande Uomo di Stato, creatore dell'Impero fascista, il suo pensiero. Gli auguri che tutto il popolo italiano formula per il Suo Duce sono condivisi con tutto il cuore da tutto il popolo tedesco».

Un pranzo del dott. Göbbels in onore di Vittorio Mussolini

BERLINO, 28

Vittorio Mussolini si recava oggi a visitare gli impianti delle due maggiori case cinematografiche berlinesi, la U. F. A. e la Tobis-Klang Film, assistendo alla proiezione di un nuovissimo film.

Questa sera il Ministro della Propaganda, dott. Göbbel, ha dato un pranzo in suo onore, a cui parteciparono anche l'Ambasciatore d'Italia Attolico, il Presidente della Casa del Film di Germania.

I Duchi d'Aosta e di Spoleto visitano la Mostra della romanità

ROMA, 28

Stamane, alle 9, il Vicerè d'Etiopia e il Duca di Spoleto, accompagnati dagli ufficiali delle Case militari, si sono recati in forma privata a visitare la Mostra Augustea dlela Romanità.

Ricevuti e accompagnati dall'on. Giglioli, gli augusti visitatori si sono trattenuti durante due ore e mezza all'incirca nelle varie sale, soffermandosi particolarmente nella sala dell'esercito e nei locali al piano inferiore, vivamente interessandosi alla grandiosa rassegna storica. All'uscita sono stati fatti segno a una manifestazione da parte della folla raccoltasi nelle adiacenze.

S. E. Bastianini a Predappio rende omaggio alla tomba dei genitori del Duce

FORLI', 28

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha visitato la Colonia «28 Ottobre» dei figli degli italiani all'estero in Cattolica. Successivamente l'on. Bastianini si è recato a Predappio, rendendo omaggio alla tomba dei Genitori del Duce.

Imrédy e De Kanya riferiscono al Reggente Horthy sui colloqui di Roma

BUDAPEST, 28

Il Presidente del Consiglio Imrédy e il Ministro degli Esteri De Kanya sono stati ricevuti questa mattina dal Reggente Horthy, al quale hanno riferito sul loro viaggio in Italia e sulle conversazioni avute a Roma

Roma nell'anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 28

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto I, il Governatore ha disposto che la bandiera nazionale abbrunata e a mezz'asta venga issata sulla torre capitolina, sui balconi del palazzo dei Conservatori e del Museo. La bandiera di Roma abbrunata e a mezz'asta verrà esposta sul R. Palazzo capitolino. Tutti gli uffici, le scuole, le sedi di aziende governatoriali esporranno la bandiera nazionale e di Roma abbrunate e a mezz'asta.

S. E. il Governatore si recherà al Pantheon per deporre sulla tomba di Re Umberto una grande corona di alloro

La gioventù egiziana guarda ammirata all'Italia di Mussolini

Importanti dichiarazioni di Ahmed Hussein

ROMA, 28

Di ritorna dall'Inghilterra, è giunto a Roma il capo del partito «Giovine Egitto», Ahmed Hussein. A un giornale romano, Hussein ha parlato dello spirito e del programma del partito da lui diretto. Il partito del «Giovine Egitto» — ha detto — è un partito che ha lo spirito del nuovo secolo. Noi non vogliamo sapere nulla della vita dell'Egitto dell'800.

Completa indipendenza

Il nuovo Egitto è quello successivo ai Trattati del 1919 e vuole essere un Egitto totalmente libero. Nessun compromesso è più possibile con l'occupazione o con dei privilegi o con delle ipoteche straniere di qualsiasi natura. Se volete avere un'idea dello spirito del nostro movimento, pensate al vostro Mazzini e alla sua costante aspirazione a compiere l'unità italiana con la virtù e con la forza di una rivoluzione popolare. Il nostro programma si ispira al trinomio: Dio, Patria, Re. Il Re è con noi; egli è un giovane che ama pensare e camminare con i giovani. Noi siamo infinitamente più vicini a Roma e a Berlino che a Parigi e a Londra. Non crediamo si possa parlare di dittatura per l'Italia e per la Germania. Sentiamo invece che Mussolini e Hitler hanno il volto stesso del loro popolo e sono la ragione e la vita dei loro popoli. L'Italia e la Germania sono oggi in Europa le uniche e vere democrazie. Le altre sono plutocrazie parlamentari. Noi vogliamo realizzare, come il vostro Mussolini, la giustizia sociale. Per questo io mi propongo di studiare la vostra Carta del Lavoro e la vostra organizzazione sindacale e corporativa e, soprattutto, le vostre opere di assistenza sociale.

Nulla ci divide da Roma

E' stato poi domandato al giovane capo quale sarebbe il programma di politica internazionale, qualora il suo partito avesse il potere, ed egli ha così risposto:

— Il nostro programma sarebbe graduale e passerebbe per tre stadii: il primo punto del programma è la costituzione di un grande Stato che comprenda l'Egitto e il Sudan; poi la costituzione di una Federazione fra tutti gli Stati arabi del medio oriente. Infine questa Federazione diverrebbe il cuore di tutto il mondo mussulmano.

— Quali sono i vostri sentimenti verso l'Italia?

— Noi desideriamo di essere amici dell'Italia. Viviamo sulle sponde di uno stesso mare. Abbiamo tanta civiltà comune e tante affinità. Quando ci troviamo in Italia, ritroviamo il nostro clima e non sentiamo nulla che contrasti fortemente con i nostri sentimenti e con il nostro costume. Permettetemi di dirvi che presso di voi, noi non ci sentiamo stranieri. I rapporti di un grande Egitto con il forte Impero italiano non potranno che essere ottimi, perchè nulla ci divide.

— Conoscete il Duce?

— No. Ma la mia ammirazione per lui — ha concluso Hussein — è sconfinata e posso dirvi che tutta la gioventù egiziana guarda a Lui come al creatore della società politica di questo secolo.

L'accordo italo-jugoslavo significa la pace assoluta in Adriatico

BELGRADO, 28

Il *Vreme*, nel suo editoriale, commentando il discorso pronunciato da Stojadinovic a Spalato, rileva che l'accordo con l'Italia significa la pace assoluta in Adriatico e nota che il fatto che l'Adriatico è divenuto un campo di collaborazione è provato dalla prima visita delle navi da guerra italiane che hanno ricevuto una amichevole e cameratesca accoglienza.

In altra parte il giornale si occupa diffusamente delle visite delle navi inglesi e accennando alle cerimonie svoltesi a Sebenico, nota: «Queste manifestazioni illustrano in modo perfetto la nuova atmosfera creata dall'accordo di amicizia concluso tra l'Italia e la Jugoslavia nel 1937 e dall'accordo italo-britannico del 1938. La pace sull'Adriatico è oggi una realtà, come diverrà fra breve realtà la pace nel Mediterraneo, grazie ai comuni sforzi di tutti i popoli interessati.

Il Principe di Piemonte sosterà quattro giorni ad Abbazia dopo la visita a Fiume

ABBAZIA, 28

E' stata accolta con un senso di grande giubilo la notizia dell'arrivo del Principe Umberto di Savoia, il quale, dopo l'arrivo a Fiume, giungerà ad Abbazia, ove si fermerà per quattro giorni alloggiando con il suo numeroso seguito all'Albergo «Quarnero», negli appartamenti già precedentemente fissati.

Abbazia è raggiante di poter accogliere e ospitare tra pochi giorni l'Augusto Principe che, nella cornice suggestiva di un così pittoresco e attraente scenario sarà circondato dai sentimenti vibranti di devoto e deferente affetto della fedele popolazione e dalla rispettosa ammirazione degli stranieri che considerano la Sua venuta qui come un imprevisto, inatteso, fortunato avvenimento.

Da anni Abbazia aveva la segreta aspirazione di essere un giorno onorata dalla nobile presenza dell'Augusto Principe; ed ecco che ora il fatto si avvera e viene a consacrare fulgidamente la fama di questa riviera italiana di confine, divenuta uno dei più ricercati centri di convegno cosmopolita, e a darle quel lustro che rimarrà nella storia del luogo come la più alta espressione dei suoi valori e della sua efficienza.

Durante la permanenza del Principe, che coinciderà con l'inizio della maggiore manifestazione artistica dell'annata, il IV Festival dell'Operetta, in un periodo di festosa animazione turistica, la vita di Abbazia acquisterà una tonalità brillante che si ripercuoterà in tutte le manifestazioni della riviera.

Una radiotrasmissione per celebrare il XXI annuale degli Arditi

ROMA, 28

Domani sera 29 corr., alle 19.20, alla radio Roma 1, il fascista Alessandro Parisi, presidente della Federazione nazionale Arditi d'Italia, celebrerà il XXI annuale della fondazione dei reparti d'assalto costituiti dal col. Bassi Sdricca di Manzano.

Risalto nella stampa portoghese per il riconoscimento dell'Impero

LISBONA, 28

Tutta la stampa portoghese pubblica oggi nelle prime pagine e con grande rilievo nei titoli, un riassunto dei commenti dei principali quotidiani italiani concernenti il riconoscimento dell'Impero da parte del Portogallo, sottolineando la intonazione di simpatia e di amicizia dell'Italia fascista verso la Nazione portoghese e il regime di Salazar.

La *Voz* dedica al riconoscimento il suo articolo di fondo, rilevando quanto sia gradito ai portoghesi avere sempre maggiori e più strette relazioni con la grande Nazione latina. Il giornale conclude esprimendo lieta soddisfazione di fronte al movimento di simpatia e di affetto provocato nell'opinione pubblica italiana dal gesto amico del Governo portoghese.

L'azione razzista del Regime seguita con interesse in Bulgaria

BUENOS AIRES, 28

Il giornale nazionalista cattolico *Crisol* commenta ampiamente i postulati razzisti dell'Italia fascista e plaude all'azione che il Regime svolge in questo campo.

Ampio rilievo in un giornale argentino

SOFIA, 28

Tutta la stampa segue con vivissimo interesse gli sviluppi della politica razzista in Italia, pubblicando sotto grandi titoli le dichiarazioni del Ministro Segretario del P. N. F.

Facilitazioni per gli idonei a conseguire il brevetto di motorista navale

ROMA, 28

Gli alunni dipendenti dal Consorzio delle scuole per le maestranze marittime, ora gestito dall'Ente nazionale per l'educazione marinara, i quali abbiano antecedentemente alla legge 20 giugno 1935-A. XIII n. 1320, conseguito la idoneità alla condotta di motori di carattere ausiliario, senza per altro poter ottenere la relativa autorizzazione per mancanza dell'età prescritta, possono ora beneficiare delle disposizioni di cui all'articolo 13 della citata legge al compimento del 18.o anno di età e conseguirà quindi il grado di motorista navale di seconda classe.

Unità inglesi a Bari

BARI, 28

Dalle otto alle ore quattordici di oggi si sono ancorati in questo porto, provenienti da Corfù, cinque motoscafi antisommergibili, la nave appoggio «Vulcan» e la petroliera «Petrella», facenti parte di una divisione navale britannica.

La nave "London" a Castellammare di Stabia

CASTELLAMMARE di STABIA, 28

Oggi si è ancorata in questo porto la nave inglese «London» salutata dalle salve regolamentari. Tra il comando della nave che si fermerà qui una settimana, e le autorità locali si sono svolte le visite d'uso.

L'arrivo a Budapest della Regina madre d'Egitto e delle figlie

BUDAPEST, 28

Ossequiata alla stazione dal Reggente Horthy, è giunta questa mattina a Budapest, proveniente da Venezia, la Regina madre di Egitto con le quattro figlie.

Il grande saggio dimostrativo
dei sistemi di educazione fisica fascista
5000 tra giovani e insegnanti riuniti allo Stadio dei marmi

ROMA, 28

Nel Foro Mussolini, palestra delle più alte celebrazioni della gioventù italica, ha avuto luogo un grandioso saggio dimostrativo. Una superba rassegna di giovinezza, rappresentazione viva e smagliante del metodo di educazione fisica, studiata in un mese, nel fecondo corso nazionale da 3600 insegnanti elementari di Roma, Torino, Bolzano e Trento, ha dato ancora una volta palese la testimonianza della vibrante potenza della razza.

Le gerarchie presenti

La manifestazione ha avuto luogo nello stadio dei marmi, alla presenza del Segretario del P. N. F., Comandante Generale della «Gil». Fra le altre autorità e gerarchie erano presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Vicesegretario del P. N. F. Serena e Gardini, il Capo di S. M. della Milizia, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale e l'Ispettore Generale della premilitare.

Alla massa delle insegnanti facevano corona nell'Arena le schiere armate dei Giovani Fascisti, che hanno concluso ieri le ardue prove del campionato di tiro per fucili, mitragliatici leggere e pesanti e mortai d'assalto. Sulla tribuna d'onore, a lato delle gerarchie, erano allineati gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento che hanno partecipato alle gare di fucile e pistola.

Subito dopo il suono dell'inno «Giovinezza», intonato dalla musica dell'Accademia, che completava l'ammassamento, e cessata l'ardente acclamazione al Duce, il Capo di S. M. della «Gil» ha comunicato al Segretario del Partito i dati della forza presente in campo: dirigenti 80, maestri e maestre 2200, Figli della Lupa, Piccole e Giovani Italiane 600; totale 2880.

Campionato nazionale di tiro: ufficiali 560, Giovani Fascisti 1500; totale 2060. Totale generale 4940.

I Giovani Fascisti lasciano quindi l'Arena e occupano le gradinate poste di fronte alla tribuna d'onore, mentre le maestre, dopo aver cantato con voce squillante l'inno «Giovinezza» e l'Inno dell'Impero, tra gli applausi scroscianti della folla, svolgono il loro esercizio collettivo con delle assi di legno a parallele ottenendo figurazioni di grande effetto dai loro ritmici movimenti semplici e pieni di armonia.

La dimostrazione di metodo

Ha quindi luogo la dimostrazione di metodo. Essa presenta nell'assieme quattro aspetti e riguarda i Giardini di infanzia, la Scuola elementare la scuola media di primo grado e la Scuola media di secondo grado. Entrano in campo tredici squadre di tirocinio, composte di Figli della Lupa e di Piccole Italiane. Gli esercizi, secondo il metodo nuovo tutto permeato di vita fascista, presentano queste caratteristiche: 1) educare fascisticamente; 2) aiutare lo sviluppo fisico dei bambini; 3) eliminare i difetti innati o acquisiti. Il principio dunque è fisiologico-educativo e la forma è gioiosa. La tecnica degli esercizi ha carattere rappresentativo-imitativo e in forma di giuoco, aderente allo spirito del fanciullo italiano. Una squadra imita un'azione marinaresca: la maestra parla della vita ardimentosa del marinaio. Un'altra squadra: la maestra parla della bonifica della terra e della battaglia del grano voluta dal Duce. I bambini cantano la canzone del mietitore. Un'altra squadra esegue esercizi in forma di giuoco per mezzo di una palla lanciata e ripresa in vari modi. La maestra osserva, corregge i tardi, i disordinati, i pigri.

Un'altra squadra esegue esercizi imitativi del nuoto con scopo correttivo delle spalle e di ampliamento del torace. La maestra indica l'importanza igienica del nuoto e parla delle colonie marine. Così procede tutto il metodo che è prettamente italiano, nuovo nel contenuto scientifico e tecnico e nei suoi fini educativi. Calorosi applausi salutano questa dimostrazione di sani principi educativi.

Segue l'esercizio collettivo con le clavette. Le maestre, distese in perfetto ordine nell'arena, dànno una nuova prova di agilità e di disciplina.

Esercizi delle Giovani Italiane

Riprende poi la dimostrazione di metodo. Questa volta entrano in campo quattordici squadre di Giovani Italiane. Il metodo presenta qui altri aspetti: esercizi di composta grazia, di flessibilità e di estensibilità formano oggetto di applicazione. Si avviano il preatletismo generale e specifico, nonchè le piccole gare nella forma e nella misura adatte all'età e al sesso. L'insegnante concilia la disciplina e l'ordine con la giocondità. Il Fascismo svolge anche in questo campo la sua grande opera di educazione e di bonifica della razza. Le giovanette sono invogliate a considerare l'esercizio fisico razionale come una necessità di vita igienica e razionale, una necessità per combattere i germi che minano la salute e la resistenza al lavoro. L'insegnante pone in rilievo quanto interesse abbia l'educazione fisica per la salute della razza, per la potenza e la prosperità della Patria fascista.

Nuovi applausi sottolineano lo spettacolo stupendo e coronano la reiterata apparizione delle maestre venute per l'esercizio con il cerchio. Segue quindi il vivace gioco della palla respinta.

Poi le insegnanti del Regime fascista aprono l'arco splendente delle esercitazioni a corpo libero, dando una spettacolo ammirevole di grazia e di armonia. La musica accompagna lo svolgersi del saggio, che si conclude con la sfilata impeccabile di tutte le formazioni dinanzi al Segretario del Partito e nel riecheggiare dell'applauso fervido della folla.

Ammassatesi nuovamente, le schiere hanno cantato gli inni della Rivoluzione e «Giovinezza».

Al termine della rassegna il Comandante generale della G. I. L. ha parlato brevemente rivolgendo un vivo elogio alle dirigenti, agli insegnanti ed alle insegnanti e a quanti hanno preso parte alla manifestazione nonchè agli ufficiali e ai Giovani Fascisti partecipanti ai campionati nazionali di tiro. Una vibrante, fragorosa acclamazione all'indirizzo del Duce ha salutato le ardenti parole del Segretario del Partito.

Mirabile prova fornita dal 13° Fanteria "Pinerolo,,

ROMA, 28

Si ha notizia da Aquila di una notevole prova sostenuta dal 13.o Fanteria «Pinerolo», il quale ha effettuato una faticosissima marcia per raggiungere il campo di armi nella zona di Montorio al Vomano, sul Gran Sasso.

E' la prima volta finora che questo itinerario, percorso soltanto da alpinist isolati o a gruppi, è stato eseguito da un reggimento di fanteria al completo: l'interessantissima marcia, in grazia alle disposizioni del colonnello comandante Giovanetti, si è svolta con regolarità massima analoga a quella del resto che si riscontra negli itinerar militari normali.

Nel pomeriggio del 15 luglio gli asperrimi sentieri che conducono al Monte Portella sono stati attaccati dalla cintura di ferro costituita dal forte 13.o Fanteria «Pinerolo» e superati con ammirevole disinvoltura dai fanti carichi del peso dell'equipaggiamento bellico. Al mattino del 16, resi gli onori alla bandiera e il saluto alla voce alla Maestà del Re Imperatore e al Duce, il Reggimento ha ripreso la marcia e, per Vado di Corno, Grotte dei Mulattieri, Fano a Corno, ha raggiunto il santuario di San Gabriele dell'Addolorata. Nel pomeriggio poi ha toccato Fajano di Teramo, sede del campo d'armi.

Il 13.o Fanteria ha così offerto una prova di disciplina, di forza e di capacità di resistenza non comune, ben meritando del suo magnifico comandante e confermando l'espressione superba della potenza militare dell'Italia di Mussolini e una volontà di affermazioni e di vittorie oltre ogni ostacolo.

La fase preparatoria delle manovre del Corpo d'Armata di Roma

ROMA, 28

Le manovre del Corpo d'Armata di Roma sono già in pieno svolgimento nella loro fase preparatoria e le truppe provenienti dai vari campi reggimentali affluiscono nella zona prendendo alloggiamenti sulle posizioni di partenza secondo il presupposto delle esercitazioni.

Per quanto non si conoscano ancora i particolari del concetto informatore delle manovre, si può fin d'ora arguire che esse si svolgeranno tra le regioni dei colli di Monte Bevo e la piana del Cavaliere. Nella prima giornata, e cioè il 7 agosto, avrà luogo la presa di contatto tra le avanguardie azzurre e le retroguardie rosse, prodromo di una vasta azione offensiva che il partito azzurro si propone di sferrare profittando di un supposto periodo di crisi dell'avversario. Una volta agganciate le unità rosse e impedito ch'esse si disimpegnino della pressione azzurra, presumibilmente seguirà fra l'8 e il 9 agosto un'azione di più vasta mole, nella quale saranno impegnate le grandi unità e le grosse artiglierie.

Mentre nella prima fase è logico ritenere che parte preponderante avranno le formazioni celeri e motorizzate, entrambe le operazioni saranno improntate al concetto della guerra di movimento e di rapida decisione, lasciando come norma del nostro Esercito ampia libertà di iniziativa ai Comandanti dei due partiti.

Concluse le operazioni propriamente dette, il ciclo si chiuderà con una manifestazione di grande interesse militare: e cioè la presentazione della Divisione «Torino» sul piede di guerra e nella formazione organica attualmente allo studio. La Divisione «Torino», di nuova costituzione, è a carattere sperimentale: a tale fine sarà assegnata alla grande fucina militare di Cittavecchia. Essa comprende tra l'altro l'81.o Fanteria, del quale prende il nome.

La partecipazione alle manovre di questa unità avrà quindi grande importanza, specie in rapporto all'assetto della Fanteria divisionale e dei suoi effettivi organici.

Il compiacimento di S. E. Starace

per l'opera svolta dai Commissari dopo una visita alla zona dell'Esposizione

ROMA, 28

Il Segretario del P. N. F. si è recato stamane nella zona dell'Esposizione. Ricevuto dal Commissario generale, dai commissari aggiunti, dal segretario generale, dai sovrintendenti e dai capiservizio dell'Ente, ha visitato il padiglione allestito per la Mostra permanente dei progetti relativi alle opere, ai servizi e agli edifici stabili dell'Esposizione e del futuro quartiere cittadino, interessandosi particolarmente alle varie provvidenze assistenziali adottate a favore della massa operaia occupata nei lavori dell'Esposizione ed al progetto del Villaggio operaio, già in corso di costruzione.

Ha esaminato quindi il piano dell'ordinamento delle Mostre, soffermandosi specialmente su quelle destinate a riassumere la molteplice e vasta attività del Regime nel ventennio. Il Segretario del Partito ha poi visitato il palazzo degli Uffici, già in avanzata costruzione nel quale, ad Esposizione chiusa avrà sede la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, i vari cantieri di lavoro e infine la zona sulla quale sorgerà la Mostra internazionale forestale e montana.

Il Segretario del Partito, al termine della visita, ha espresso al Commissario generale e ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento.

Il Segretario del Partito e S. E. Cobolli Gigli

visitano i lavoro del nuovo ponte «Duca d'Aosta»

ROMA, 28

Il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Ministro dei LL. PP. e dal Capo di S. M. della G.I.L., ha visitato i lavori di costruzione del nuovo ponte «Duca d'Aosta», che dovrà aprire l'accesso al Foro Mussolini, e ha presenziato al getto del primo concio del grande arco centrale del ponte.

Tra lo schietto entusiasmo dei 300 operai presenti in cantiere, inneggianti al Duce fondatore dello Impero, una serie di carrelli ha trasportato il calcestruzzo, che è stato calato sul centro del volto.

Il Segretario del P. N. F. ha, quindi, parlato brevemente e, seguito dalle maestranze, al canto degli inni della Rivoluzione, si è recato poi a visitare la sede del Dopolavoro del cantiere e la colonia elioterapica che ospita 150 figli degli operai del cantiere stesso. I bambini hanno svolto alcuni esercizi ginnici, al termine dei quali hanno festosamente circondato il Segretario del P. N. F. che, prima di lasciare il cantiere, ha vivamente elogiato l'ing. Aurelio Aureli, impresario e progettista del ponte.

"Foglio di Disposizioni,,

La solenne premiazione dei vincitori del Concorso ginnico-atletico - Per la diffusione del volume: «L'opera del Genio Italiano all'estero»

ROMA, 28

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1124 del Segretario del Partito reca: I Segretari federali dispongano che la distribuzione dei premi vinti dalle squadre e dai singoli, al decimo Concorso ginnico-atletico nazionale maschile e al secondo femminile venga effettuata in forma solenne in occasione di qualche imponente manifestazione.

E' stata pubblicata per ordine del Duce, a cura del Ministero degli Affari Esteri «L'opera del Genio italiano all'estero», allo scopo di illustrare quanto l'Italia e gli italiani hanno dato al mondo intero con il loro spirito e con la loro genialità. Sarebbe desiderabile che essa venisse largamente diffusa nelle biblioteche, compagnie di navigazione, organizzazioni culturali e nei Comandi militari, perchè siano raggiunte le finalità che l'opera si propone. Per sottoscrivere all'opera, di cui sono stati finora pubblicati dieci volumi, occorre rivolgersi all'ufficio dell'«Opera del Genio italiano all'estero», Ministero degli Esteri.

Presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna, le due Unioni provinciali fasciste dell'agricoltura hanno stipulato un accordo per la disciplina dell'impiego delle macchine per la mietitura del grano. Con tale accordo viene stabilito che le falciatrici meccaniche potranno essere adoperate solo quando il competente collocatore non sarà in grado di fornire la mano d'opera richiesta, perchè non disponibile sul posto o perchè non ha la possibilità di farla venire da altre zone limitrofe. Verificandosi le condizioni della mancanza di mano d'opera, a cui è subordinata la concessione di falciare il grano a macchina, nessun compenso di carattere straordinario, oltre la tariffa in vigore per la trebbiatura del grano, potrà esser richiesto ai datori di lavoro durante le successive operazioni di trebbiatura per il grano mietuto con falciatrici meccaniche.

I lavori del Consiglio della Confederazione bancari

ROMA, 28

Si sono svolti in Roma i lavori del Consiglio nazionale della Confederazione dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, nel corso dei quali sono stati ampiamente esaminati e discussi i problemi che interessano le categorie rappresentate.

Hanno partecipato al Consiglio, oltre i componenti suddetti, i membri della Corporazione della previdenza e del credito che rappresentano le categorie inquadrate dalla Confederazione, nonchè i segretari delle Unioni interprovinciali.

Dopo l'approvazione del bilancio confederale dell'anno XV, il presidente confederale on. Landi ha fatto una sentita relazione sui problemi di carattere federale sottoposte al Consiglio, rinviando ai relatori sui singoli argomenti e alla discussione riassuntiva la precisazione dell'indirizzo assunto dalla Confederazione, anche a seguito delle realizzazioni già conseguite per ciascuno dei problemi stessi.

Al termine dei lavori, il Consiglio nazionale della Confederazione, interprete anche dei sentimenti di tutti gli organizzati, ha acclamato un indirizzo di riconoscenza e di gratitudine al Duce per tutte le realizzazioni conseguite in armonia delle precise direttive da Lui di volta in volta emanate a favore dei lavoratori italiani.

La Corporazione vitivinicola

fissa la percentuale del vino destinato alla distillazione

ROMA, 28

Sotto la presidenza dell'on. Adinolfi la Corporazione vitivinicola ha continuato l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno. Sono stati esaminati ed approvati, con opportune modifiche e aggiunte, lo schema di statuto regolamento dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose che disciplina l'avviamento e la consegna alle distillerie delle materie vinose poste a disposizione dai singoli vinificatori composte nella zona di rifornimento di ciascuna distilleria, nonchè lo statuto regolamento per il Consorzio nazionale tra i distillatori di spiriti di seconda categoria che raggruppa obbligatoriamente tutti i distillatori di alcool di vino.

La Corporazione ha altresì dato parere sullo schema di decreto interministeriale che disciplina i rapporti fra l'Ente per la distillazione e il Consorzio fra i distillatori. Sulla richiesta del Ministero dell'Agricoltura la Corporazione ha espresso il suo avviso sull'aliquota di vino che i produttori debbono accantonare del raccolto dell'annata 1938-39 perchè sia destinata alla distillazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 10 giugno 1937-A. XV n. 1266. La proposta, avanzata dal detto Ministero di bloccare a titolo provvisorio il 10 per cento del quantitativo che verrà prodotto, è apparsa equa, tenuto conto delle disposizioni della legge stessa che consentono al produttore di consegnare, in sostituzione del mosto, vinacce e vinelli di bassa gradazione o spunti.

Infine la Corporazione, esaminato con particolare attenzione lo sviluppo delle colture di uve da tavola, ha invitate le categorie interessate a realizzare gli opportuni accordi corporativi allo scopo di incrementare l'esportazione.

I prodotti di fabbricazione nazionale

non devono essere camuffati con etichette e diciture esotiche

ROMA, 28

E' imminente la pubblicazione ufficiale del provvedimento, già approvato dal Consiglio dei Ministri, contro il camuffamento con etichette e diciture straniere di prodotti di origine e di fabbricazione nazionale.

Il provvedimento in parola dispone che le etichette, gli involucri e gli imballaggi di ogni genere e i cartelli pubblicitari per i prodotti fabbricati in Italia e offerti in vendita sul mercato italiano, quando contengano diciture e denominazioni in lingue straniere, devono essere completati con indicazioni in lingua italiana atte a precisare il luogo di fabbricazione dei prodotti cui si riferiscono.

A partire dalla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni, i marchi di fabbrica e di commercio di ditte italiane contenenti diciture o denominazioni di lingua straniera non saranno trascritti ai sensi della legge 30 agosto 1868 se non siano completati dall'indicazione precisa del luogo di fabbricazione dei prodotti che esse sono destinate a controdistinguere.

E' stabilito inoltre che i prodotti fabbricati in Italia da ditte che usino di un marchio già trascritto all'estero per contraddistinguere i prodotti stessi e recanti la dicitura in lingua straniera o anche diciture di fantasia, non potranno essere posti in vendita nel Regno senza che su di essi o sugli involucri o imballaggi che li contengono sia, aggiunto in modo inscindibile e congiuntamente al marchio l'indicazione della sede dello stabilimento italiano nel quale sono stati fabbricati. Tale indicazione dovrà essere fatta in caratteri non più piccoli e meno visibili di quella adoperata per le parole costituenti il marchio. Oltre a disporre l'abrogazione delle disposizioni contrarie o contrastanti con quelle contenute dal nuovo decreto, il provvedimento stabilisce, salvo che il fatto costituisca reato più grave, una ammenda che va dalle 500 alle 5000 lire per chi viola le nuove norme approvate.

I lavori della Corporazione dei prodotti tessili

ROMA, 28

A conclusione dell'adunanza corporativa disposta per il corrente mese di luglio per l'esame delle questioni interessanti le diverse categorie e particolarmente per il proseguo della rassegna sullo svolgimento di attuazione dei piani di indipendenza economica nazionale in vista della convocazione per il mese di ottobre della Commissione Suprema per l'autarchia, si è riunita nelle giornate di ieri e di oggi, sotto la presidenza dell'on. Aprilis, la Corporazione dei prodotti tessili.

Il problema degli scambi

Nella prima adunanza è intervenuto anche il Ministro per gli Scambi e Valute S. E. Guarnieri, il quale, sulla scorta di cifre e di dati statistici, ha compiuto una vasta disamina dell'andamento delle nostre esportazioni in rapporto ai diversi mercati e alle possibilità che si presentano successivamente sulla base delle relazioni presentate dalle associazioni e organizzazioni interessate.

La Corporazione è passata a occuparsi dell'andamento dell'applicazione dei piani autarchici nel campo dell'industria cotoniera e laniera e del problema connesso, relativo alla composizione dei tessuti. In un'ampia discussione svoltasi, alla quale hanno partecipato Marinotti, Del Pujo, Sessa, on. Clavenzani, on. Aghemo, on. De Simoni, Varzi, Garbacci, Montanari, on. Savini, Cargetti, Rivetti, Ferretti e altri, la questione è stata attentamente esaminata in tutti i suoi aspetti nei riguardi dei due settori dell'industria tessile: cotoniero e laniero.

A conclusione del dibattito e dopo che gli esponenti delle categorie interessate hanno espresso il rispettivo punto di vista e comunicato il contenuto e la portata delle posizioni direttamente raggiunte, è stato sottolineato che le attività produttive tessili procedono alacremente e soddisfacentemente sulla via autarchica tracciata.

La libertà nelle miscele

Per quanto si riferisce alla composizione dei tessuti, essendo stato comunicato che le categorie interessate attraverso accordi direttamente stipulati hanno rispettivamente stabilito e concordato i quantitativi di fibre autarchiche (fiocchi, rayon e lanital) che i trasformatori debbono assorbire ed essendosi constatato che tali quantitativi, oltre a corrispondere alle mete del massimo dell'indipendenza economica che nei due settori devono essere raggiunti risultano perfettamente adeguate al ritmo di produzione e di normale consumo, si è concluso rilevando che, allo stato delle cose, non devono essere imposte miscele obbligatorie nella confezione dei vari tipi di tessuti, anche perchè una fissazione percentuale in confronto ai tipi da mettere a disposizione del pubblico implicherebbe uno studio tecnico di non immediata attuazione.

E' stato al riguardo fatto presente che la soluzione prescelta, consistente nell'affidare ai trasformatori la facoltà di adattare le miscele offre anche garanzia per il pubblico dei consumatori, i quali di ciascun articolo trarranno quella composizione che si dimostra già rispondente alla destinazione del prodotto

La Corporazione è passata successivamente a occuparsi dell'esame e della organizzazione della lotta contro gli sprechi nel campo delle industrie tessili, anche sotto l'aspetto dell'utilizzazione dei sottoprodotti.

Gli studenti giapponesi a Milano

MILANO, 28

Accolta dai dirigenti del «Guf» «Ugo Pele», la comitiva di studenti giapponesi, proveniente da un giro nelle maggiori città italiane, è stata oggi ricevuta dal Rettore Magnifico, e dopo una visita alla città e alle organizzazioni goliardiche, ha assistito in serata alla rappresentazione al teatro dei Ventimila.

La patriottica figura della madre dell'on. Caradonna

ROMA, 28

Si è spenta ieri la madre dell'on. Giuseppe Caradonna, Vicepresidente della Camera.

Donna di virtù esemplari, dedicò tutta la sua vita alla famiglia, educando i suoi figli al culto della Patria. Orgogliosa del dovere da essa compiuto in guerra, sentì anche tutta la bellezza della Rivoluzione fascista e fu essa stessa fiera animatrice, nelle ore del rischio, dell'attività squadristica del suo primogenito.

Il traffico stradale e ferroviario riaperto in provincia di Bolzano

BOLZANO, 28

Il traffico sulla strada nazionale del Brennero fra Ponte Isarco e Chiusa, ostruito in seguito al temporale della scorsa notte, sulla valle d'Isarco, è stato ripreso oggi. Anche quello sulla linea ferroviaria del Brennero è stato parzialmente riattivato. L'alluvione precipitata dalla montagna sul Rio degli Orli aveva travolto 9 baracche dormitorio di operai. Fortunatamente però non si lamentano vittime. Sui luoghi si è recato il Federale di Bolzano, il quale ha dato le opportune disposizioni per l'immediata sistemazione degli operai rimasti senza ricovero.

Riconoscenza dei libici

per il ricovero-ospedale presso il Santuario di Sidi Rafa

TRIPOLI, 28

Le popolazioni arabe hanno accolto con grande riconoscenza le decisioni del Governo generale della Libia di provvedere alla costruzione di un ospedale ricovero presso il Santuario di Sidi Rafa, per i pellegrini che vi affluiscono da tutta la Libia orientale, destinando a tale costruzione la munifica elargizione fatta da S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia, in occasione del suo viaggio in Libia nel mese di giugno a. c.

Una conversazione alla radio di S. E. Bottai su: «La famiglia nella scuola»

ROMA, 28

Domani sera, alle 20.25, da tutte le stazioni dell'Eiar», sarà trasmessa una conversazione sul tema: «La famiglia nella scuola», pronunciata da S. E. Giuseppe Bottai in relazione all'invito rivoltogli dal presidente dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

Il giro intorno al mondo del quadrimotore tedesco "Fokewulf,,

Un messaggio di Hitler a Konoye

TOKIO, 28

Il Governo nipponico ha concesso uno speciale permesso per l'apparecchio quadrimotore «Fokewulf» per il sorvolo del territorio giapponese nel viaggio che esso compirà intorno al mondo.

L'aeroplano, che è un apparecchio civile a 24 posti, sviluppa una velocità massima di 430 km. all'ora ed una velocità di crociera dai 330 ai 370 km. all'ora. Esso partirà, a quanto si afferma, da Berlino l'8 del prossimo agosto e percorrerà un giro di 35.800 km. attorno al mondo con 8 tappe: Bagdad, Karaki, Hanoi, Tokio, Nome, S. Francisco, New York, Dublino. Il percorso più lungo è quello da Tokio a Nome, pari a 6350 km.

L'apparecchio avrà un equipaggio di 6 persone al comando di Alfredo Henke, ma non trasporterà alcun passeggero. Si apprende inoltre che l'apparecchio germanico recherà a Tokio un messaggio del Führer al Primo Ministro nipponico Principe Konoye.

Stasi nelle operazioni militari in tutti i settori dello Yang Tze

Capi militari cinesi arrestati a Chengtu

SCIANGAI, 28

Mentre le truppe giapponesi che puntano su Nan Chang si concedono un meritatissimo riposo e le operazioni languono in quasi tutti i settori dello Yang Tze, da una parte e dall'altra si lavora febbrilmente al consolidamento delle posizioni raggiunte. Solo alcune colonne nipponiche, a sud di Kiu Kiang, oggi hanno compiuto spostamenti strategici di un certo rilievo, vincendo rapidamente deboli resistenze locali.

Imminente caduta di Ku Ling

Per quanto riguarda Nan Chang, si sa che le forze cinesi battute a Kiu Kiang sono state sostituite da altre sin qui in riserva, le quali si accingono a una resistenza a oltranza nella zona montuosa a oriente e a sud di Nan Chang, nella quale sono stati compiuti cospicui lavori di fortificazione.

Intanto una grossa colonna di automobili di imperiali, la quale ha il compito di raggiungere Ku Ling, si è portata nella giornata ad appena sette chilometri ad oriente di quella città, la cui caduta è da prevedersi relativamente prossima.

Un terzo corpo di automobili giapponesi, sui cui movimenti gli ambienti militari di Sciangai sono sempre molto riservati, si è portata a due chilometri da Pu Chei Shan, otto miglia a sud est di Kiu Kiang e marcia a ricongiungersi con le forze da sbarco che provengono da detta città e che assorbirà prima d'intraprendere la marcia di avvicinamento a Hankou.

Nuove inondazioni al nord?

Nella Cina del nord informazioni da fonte cinese dicono che gli allagamenti del Fiume Giallo nella provincia di Honan hanno ripreso a estendersi e minaccerebbero le truppe nipponiche dislocate nella zona di Kai Feng e di Lan Feng. Anzi, secondo notizie successive dalle stesse fonti, i giapponesi avrebbero ritirato il grosso delle loro armate dalle due città, lasciandovi solo alcuni reparti celeri che sarebbero disturbati dai «guerrileros» cinesi, i quali hanno intensificato la loro attività.

Undici capi militari, compreso il comandante di divisione Chin Mei Kwan sono stati arrestati a Changtu, capitale della provincia dello Sze Chuang, sotto l'imputazione di aver complottato per effettuare un colpo di Stato, destinato a rovesciare il Governo provinciale prima del trasferimento degli uffici del Governo di Cian Kai Scek da Hankow a Chung King.

Il Comando delle forze navali giapponesi in Cina comunica che stamane le forze aeree della marina nipponica hanno abbattuto due apparecchi cinesi da bombardamento pesante ad ovest di Vusueh a sud-ovest di Hankou.

Il Giappone intensificherà la produzione industriale

TOKIO, 28

Il Ministro delle Finanze e dell'Industria e Commercio Ikeda ha dichiarato che misure positive, invece che negative e restrittive, saranno preso d'ora innanzi per lo sviluppo industriale specialmente nel campo della fabbricazione degli articoli destinati all'esportazione.

In seguito ad una riunione fra il Generale Araki, Ministro dell'Educazione Nazionale e i presidenti e decani delle Università governative sono state concretate misure miranti a restringere l'autonomia delle Università stesse, con l'abolizione delle elezioni alle cariche di presidenti e di decani, che saranno ora affidate a persone nominate dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Secondo notizie pervenute a questa stampa da Pechino, corre insistentemente la voce a Sian, capitale della provincia della Sciansi, che le forze giapponesi sono già entrate in quella provincia. In conseguenza tutti i documenti e i fondi del Governo provinciale sono ora in via di trasferimento da Sian verso la provincia dello Szechuan e a Sian regna la più grande confusione.

Si annuncia inoltre che nella vicina provincia del Ninghsia si stanno facendo sforzi disperati onde costruire e mettere in efficienza opere fortificate di difesa contro la supposta imminente avanzata nipponica. Secondo le stesse notizie i giapponesi continuano ad incalzare energicamente 30 Divisioni cinesi scacciandole dallo Sciansi meridionale.

Dopo la visita dell'Ambasciatore britannico in Cina ed Hankou, il *Niki Niki* dice che Ciang Kai Scek sembra sollecitare un intervento britannico nello sfruttamento del Kwangsi. Il giornale aggiunge che alcuni capi cinesi sono contrari al desiderio di Ciang Kai Scek e che un eventuale accordo anglo-cinese dipende dall'atteggiamento delle autorità del Kwangsi.

La *Domei* riferisce che il Ministro della Difesa australiano ha deciso di far fortificare il porto di Darwin e di stabilirvi maggiori contingenti di truppe di terra, di mare e dell'aria.

La carriera militare in Inghilterra

resa possibile anche alle classi povere

LONDRA, 28

Il Ministro della Guerra ha annunciato oggi ai Comuni i radicali mutamenti che saranno introdotti a cominciare da lunedì prossimo nella carriera militare inglese.

Con questa riforma le promozioni degli ufficiali vengono notevolmente affrettate, mentre si riducono i limiti di età per il collocamento a riposo e si migliorano notevolmente le condizioni finanziarie.

Di più si rende accessibile la carriera militare anche a coloro che non hanno mezzi di fortuna personali, cosicchè le ammissioni alle Accademie divengono d'ora in poi aperte a chiunque per mezzo di un numero illimitato di borse di studio. Questa democratizzazione dell'Armata inglese è tanto più importante in quanto finora la carriera degli ufficiali era esclusivamente riservata ai ricchi o a coloro che avevano forti appoggi.

Aereo dato per smarrito atterrato nel territorio dello Yukon

VANCOUVER, 28

L'aeroplano a bordo del quale viaggia il Presidente dell'Ontario, Hepburn, che si dava per perduto, viene segnalato atterrato a Carcross, nel territorio dello Yukon, in seguito alla fitta nebbia. Nessun danno all'apparecchio.

Dichiarazioni di Cardenas

sugli espropri nel Messico

CITTA' DI MESSICO, 28

Il Presidente della Repubblica ha fatto alcune dichiarazioni riguardo all'espropriazione delle proprietà rurali e delle aziende petrolifere straniere. Egli ha detto, riferendosi evidentemente ai suggerimenti che erano stati formulati da Washington, che non accetterà mai di deferire ad arbitri stranieri la soluzione della controversia riguardante l'espropriazione delle proprietà, poichè il Messico desidera corrispondere gli eventuali indennizzi.

Il Presidente Cardenas ha soggiunto che il Governo messicano vuol pagare per tutto ciò che è stato oggetto del noto decreto di espropriazione, ma ciò non sarà possibile se non potrà vendere il petrolio all'estero. Infine il Presidente ha dichiarato che il Messico non ha alcuna intenzione di costruire, come è stato detto negli Stati Uniti, un «oleodotto», attraverso l' istmo di Tehuantepec, per facilitare la spedizione del petrolio al Giappone. *(United Press).*

Il Segretario di Stato Hull ha istituito presso il Dipartimento di Stato una divisione per le relazioni culturali con l'estero, che si dedicherà specialmente a intensificare la propaganda nell'America latina.

NELLA PALESTINA TORMENTATA

Un'altra giornata di conflitti

I morti nell'attentato di Caifa saliti a 51

GERUSALEMME, 28

Anche la cronaca odierna è particolarmente ricca di episodi di violenza alle persone e alle cose.

Il primo si è verificato nelle ore antelucane ed è consistito in un conflitto tra un reparto di poliziotti arabi in perlustrazione e una banda armata, avvenuto nei pressi di Betlemme.

Cinque agenti sono rimasti feriti e l'intero reparto ha corso per qualche tempo il rischio di essere sopraffatto dalla banda. Solo il tempestivo arrivo di rinforzi ha impedito a questa di condurre a effetto il proposito di completare l'accerchiamento e l'annientamento del reparto che, liberato dall'incomoda situazione in cui era venuto a trovarsi, ha collaborato con le truppe sopraggiunte a respingere gli assalitori e a disperderli sulle montagne.

In mattinata un'informazione ufficiosa ha rivelato che molti arabi feriti nell'esplosione della bomba nel mercato delle verdure di Caifa lunedì scorso, sono deceduti all'ospedale, e che il numero totale dei morti in quell'atto terroristico, è così salito a 51.

Contemporaneamente giungeva notizia di un conflitto tra la polizia e un'altra banda armata scesa dalle montagne per assalire un centro di colonizzazione ebraica lungo la strada Gerusalemme-Ramleh. Uno degli assalitori è rimasto ucciso e parecchi altri feriti. Poco più tardi un treno deragliava presso Rasalain, e cioè in un tratto di ferrovia che è particolarmente preso di mira dagli insorti. Gli atti di sabotaggio accertati in esso negli ultimi tre mesi non si contano ormai più, e anche il deragliamento di stamane, secondo i primi accertamenti tecnici, ha avuto carattere doloso. Il macchinista e il fuochista del convoglio sono rimasti feriti, il secondo gravemente.

Presso Nessioma, nella pianura costiera, un agente di polizia ebreo è stato assalito a bastonate e ridotto in fin di vita da un gruppo di arabi, i quali sono riusciti successivamente a eclissarsi, nonostante che un altro agente ebraico sopraggiunto, abbia sparato diversi colpi di rivoltella contro gli stessi.

Un pastore ebreo, in una zona solitaria presso Safad, è stato preso a fucilate e ferito da individui nascosti in un bosco. Fucilate sono state sparate anche contro un'auto pubblica presso Acri e i due passeggeri ebrei che la occupavano, sono stati feriti, una gravemente. La giovane ebrea Dalia Cernovitz, figlia di un alto funzionario del fondo nazionale ebraico, è rimasta gravemente ferita quando l'auto pubblica, nella quale si trovava, è stata presa a sassate sulla strada Gerusalemme-Tel Aviv.

Nel pomeriggio un'imboscata è stata tesa contro un gruppo di autocarri trasportanti potasse degli stabilimenti ebraici del Mar Nero, sulla strada da Galilea a Gerusalemme. Gli agenti di polizia che proteggevano il convoglio, il cui personale era interamente ebraico, hanno risposto al fuoco, ma senza conseguenze. (United Press).

Solidarietà dei Capi di Stato arabi con i mussulmani rivoltosi

CAIRO, 28

Al Presidente dell'Associazione della gioventù mussulmana è pervenuta la risposta dal Re Ibn Saud, del Re Ghazi dell'Irak e del Presidente della Repubblica siriana al suo appello in favore della Palestina. I tre Capi di Stato esprimono la loro piena solidarietà alla causa degli arabi di Terra Santa.

La missione di Mahmud Pascià a Londra

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28

L'*Ahram* riceve da Londra che il comunicato ufficiale sulla conclusione delle conversazioni di Mahmud Pascià non sarà pubblicato prima della settimana prossima. Il giornale aggiunge che il colloquio tra Mahmud Pascià e MacDonald si svolgerà sulla questione palestinese e che Mahmud ha ricevuto note da ebrei e da arabi, ma che egli non si occupa a fondo della questione, ritenendo che il suo compito si limiti a esprimere il punto di vista egiziano soltanto.

Il successo a Venezia del «Filosofo di campagna» del Galuppi

VENEZIA, 28

Il giardino settecentesco di Ca' Rezzonico ha raccolto stasera un pubblico eccezionale. Esso è passato per la riva d'onore della sontuosa mole di Baldassare Longhena, la quale, illuminata a luci riflesse e da torce secondo l'antico uso dei veneziani, rispecchiava di un freddo riverbero verde mare la sua solenne architettura sulle acque del Canal Grande.

Sulla tribuna che copre tutta la area del giardino, notiamo le più eminenti autorità locali, tutti i più bei nomi del patriziato e del mondo intellettuale veneto e una larghissima rappresentanza della colonia straniera, critici, giornalisti italiani e stranieri e vari divi dello schermo, qui convenuti in attesa della Mostra cinematografica.

Lo spettacolo si è aperto col preludio del «Filosofo di campagna» che, calorosamente applaudito, è parso formare il clima musicale squisitamente settecentesco nel quale si è svolta la gaia e patetica vicenda scritta da Carlo Goldoni, sulla quale il maestro Baldassare Galuppi, detto il Buranello, ha intessuto la sua veste musicale.

In questo suo leggiadro spartito il Galuppi si mostra il precursore fecondo e geniale di quel melodramma fiorito nell'ultimo '700, che ha avuto in Italia la sua ultima felice espressione nell'opera buffa di Gioacchino Rossini.

Questa grazia e questa freschezza della musica del Galuppi ha avuto stasera un pieno risalto nella forma mirabilmente nitida nella quale venne esposta dal maestro Mario Rossi, il quale aveva a sua disposizione un'eccellente orchestra e in palcoscenico un delizioso concerto di voci. C'erano fra gli interpreti Ines Alfani Tellini, Margherita Carosio, Diana Cortini, Vincenzo Bettoni, Salvatore Baccaloni, Piero Passeroti e Angelo Parigi.

La cronaca della serata segnò il caloroso successo dello spettacolo. Il pubblico ha applaudito più volte a scena aperta gli interpreti e alla fine di ogni atto ha voluto al proscenio gli artisti e il valoroso maestro concertatore Mario Rossi.

Il successo di "Bohème,, all'Arena di Verona

VERONA, 28

Stasera, nell'Anfiteatro romano rigurgitante di una folla di circa 30 mila persone, fra cui erano comitive turistiche venute anche dall'estero, è andata in scena l'opera «Bohème» di Puccini, sotto la direzione del maestro Capuana. Interpreti principali il soprano Favero, il tenore Lugo, il mezzosoprano Armolli, i baritoni Borgonovo e Nannini e i bassi Baronti, Scattola e Zambelli. Il successo è stato entusiastico e insistenti acclamazioni al maestro e agli artisti si sono avute alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Notiziario istriano

POLA, 28

Un concerto di beneficienza al Circolo Savoia

Come già abbiamo annunciato, lunedì sera, con inizio alle 21, avrà luogo, organizzato dalla signora Maria Cimoroni, consorte di S. E. il Ministro, un concerto che verrà organizzato da artisti scritturati per la stagione lirica all'arena e tra cui la soprano Linda Barla Castelletti, la soprano Licia Albanese ed il tenore Franco Lo Giudice; dirigerà il concerto il maestro Antonino Votto, che eseguirà pure alcuni brani classici al pianoforte.

Attività Municipale

Dal 18 al 24 m. c. l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività: ispezione giornaliera dei 150 posti al mercato delle vettovaglie, rilevazione dati per il calcolo del numero indice del mese di agosto, delimitazione dei prezzi del pesce, controllo dei negozi di generi alimentari di Medolino.

Nello stesso periodo i vigili urbani hanno elevato 84 contravvenzioni, di cui 52 sulla legge stradale, 5 al regolamento di P. U., 11 al T. U. sulla finanza locale (bolli), 5 al regolamento d'igiene, 4 per abusiva importazione di latte in città, 2 al regolamento del mercato delle vettovaglie, 2 al regolamento pesi e misure, 2 al regolamento edile, 1 al decreto prefettizio relativo all'orario di apertura e chiusura dei negozi.

Lusinghiero bilancio dell' Ente assistenziale

Chiudendosi il primo anno di attività dell'Ente comunale di assistenza, il cui funzionamento è posto alle dipendenze delle R. Prefetture, S. E. il Prefetto ci ha favorito i dati di tale attività, dai quali, in attesa di pubblicarli estesamente, stralciamo quanto segue:

Nei Comuni della provincia l'assistenza si è svolta nelle seguenti forme: refezione calda, distribuzione di generi alimentari crudi, sussidi in denaro e altre prestazioni in natura. I ranci caldi distribuiti ammontarono a 96.452, di cui beneficiarono 1644 persone; viveri crudi distribuiti kg. 213.463 a 18.491 persone; sussidi in denaro e altre prestazioni persone assistite 3909, con una spesa complessiva rispettivamente di lire 132 mila 202.95; 443.157,09 e 135.488.40; refezioni scolastiche 87.510, con una spesa complessiva di circa 900.000 lire.

Avrà inizio presto il secondo periodo di assistenza invernale e già la Prefettura, con impeccabile precisione, alla fine di aprile ha impartito le norme e le istruzioni che dovranno servire oltre ad eliminare le deficenze già riscontrate a rendere più uniforme e più efficace l'opera assistenziale.

La sagacia e l'esperienza già acquisite dagli organi competenti, la amorevole cura con cui S. E. il Prefetto segue quotidianamente lo svolgimento dei relativi servizi, la assidua vigilanza che esercitano i funzionari all'uopo incaricati, costituiscono la garanzia e l'affidamento più sicuro di una perfetta esplicazione della provvidenziale e lungimirante volontà del Duce.

Premi per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Dellabernardina Domenico da Valle d'Istria lire 600, Mejacco Tommaso da Lanischie lire 600.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

I diritti di successione in ...

Anche Parigi fa del ra...

PARIGI

Il Governo francese, va... dei pieni poteri conferit... Parlamento, ha emesso ... decreti destinati a modi... diritti di successione.

Il Ministro della Giusti... spiegato che i principi a ... ispira il decreto mirano ... curare la protezione della ... al tempo stesso porre rip... gravi conseguenze dell'im... nente fenomeno della den...

I decreti hanno come ... di conservare indivisa la p... rurale nel caso in cui la d... tra eredi nuocesse all'uni... nica dell'azienda agricola. ... verno è convinto con tale ... dimento di rimediare allo ... lamento delle campagne.

Cronache del Car...

FIUME

L'elogio dell'on. Sere... alle donne fasciste

E' pervenuta alla fiducia... vinciale dei Fasci Femmi... Vicesegretario del Partito ... nale fascista, Adelchi Ser... seguente lettera:

«Elogio voi e le donne ... di fiume a nome di questo ... torio nazionale, per l'o... comandante federale della ... d' 367 divise per Piccole I... Giovani Italiane e Balilla».

L'elogio del Direttorio na... del Partito è riuscito gra... alle nostre fasciste, le qua... promettono di intensificare ... di più la loro azione a fav... la G. I. L.

Bollettino meteorol...

28 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	staz.	ser., cal.
Roma ...	staz.	sereno
Milano...	dim.	misto
Torino...	staz.	misto
Genova..	staz.	ser., cal.
Sanremo	staz.	ser., col.
Venezia.	—	—
Trento...	dim.	sereno
Bolzano.	aum.	misto
Bologna	dim.	sereno
Firenze.	staz.	sereno
Rimini...	staz.	ser., cal.
Ancona..	staz.	ser., cal.
Napoli...	—	—
Foggia..	dim.	sereno
Bari......	dim.	ser., cal.
Lecce....	dim.	sereno
Taranto	—	—
Messina.	staz.	ser., m.
Palermo	aum.	ser., cal.
Catania.	var.	ser., cal.
Cagliari.	—	—
Sassari..	dim.	sereno
Tripoli..	dim.	ser., m.
Bengasi.	—	—
Rodi......	dim.	ser., m.

Previsioni del tempo per il ... (Venezia Giulia). Una debole ... sione secondaria si è formata ... Padana centro orientale, men... mane sul golfo adriatico la ... da sud-est collegata alle bas... sioni sull'Egeo.

COMUNICA...

Ampelea Conservifici
Sede di Trieste

A sensi della deliberazio... sembleare del 30 giugno 19... omologata dal R. Tribunale ... e Penale di Trieste con ... 15 luglio 1938, N. 723 R.R. ... luogo allo

Aumento di capitale da L. 4.000.000 a L. 6.0...

L'operazione avrà luogo ... la Cassa sociale dal 1.o al 6 ... 1938.

Per ogni gruppo di dieci ... vecchie possedute saranno ... buite gratuitamente due ... nuove, godimento 1 genna...

Inoltre potranno essere ... scritte sempre per ogni gr... dieci azioni vecchie posse... azioni nuove, godimento 1 ... 1938 contro pagamento ... tanti di lire 200 per azio... lire cinque per conguagli.

Saranno rilasciati buoni ... ne per le azioni che costit... frazione di gruppo di dieci ...

Ogni dieci buoni daranno ... a due azioni gratuite e ... pagamento come sopra e la ... tazione di essi alla Cassa ... dovrà avvenire non oltre ... agosto 1938.

Gli azionisti che non ... esercitata l'optione entro i ... sopra stabiliti si intenderà ... hanno rinunciato e le azio... sottoscritte saranno collo... cura del Consiglio d'Amm... zione.

Trieste, 19 luglio 1938 - ...
Il Consiglio d'Amminis...

ACQUIST...
DI VERA CONVENI...
DE ROS...
VIA MURATTI N. ...
pone in vendita
MODERNISSIMI COSTU...
BAGNO — VESTI DA S...
GIA — VESTITI ...
a prezzi fortemente ri...
RIBASSI SINO al 60...

Esami di riparaz...
Corsi e lezioni partico...
ITALIANO
GRECO, LATINO, MATEM...
COMPUTISTERIA
RAGIONERIA, FRANC...
TEDESCO, INGLESE
STENOGRAFIA
CANTO, DISEGNO, FILO...
ecc.
Scuola Enen...
VIA CARDUCCI 40
dirimpetto via Madonn...
Telefono 88-00

BUONI TESORO
RENDITE. REDIMIBILI
A. BOLAFFIO, VIA DAN...

Il Governo di Praga disposto ad andare al di là delle note concessioni?

Una dichiarazione ufficiosa e la risposta dei tedeschi

PRAGA, 28

Sembra che finalmente il Governo di Hodza voglia accelerare i tempi, e far trovare a Lord Runciman, che arriverà probabilmente verso la fine della settimana prossima, un lavoro abbastanza avviato nelle trattative fra il Governo e i rappresentanti delle minoranze, specialmente quelli del partito dei tedeschi sudetici.

I nuovi progetti consegnati alla minoranza dei Sudeti

Ieri il Governo ha fatto consegnare ai rappresentanti delle minoranze ungheresi il testo delle nuove leggi; oggi lo stesso testo è stato consegnato ufficialmente ai dirigenti del partito sudetico dal dott. Krejci, presidente del Supremo Tribunale amministrativo e primo consigliere giuridico del Presidente dei Ministri.

I capi del partito sudetico hanno preso atto della consegna e hanno ascoltato i lunghi chiarimenti di carattere giuridico che il magistrato ha loro fornito. Naturalmente non si è aperta alcuna discussione in proposito, perchè i tedeschi — come è ovvio — si riservano di esaminare le leggi.

Una certa sorpresa ha creato la intervista concessa per telefono da Lord Runciman a un giornale ufficioso di Praga. Alcuni dubitano perfino della sua autenticità. Si prende tuttavia nota che Lord Runciman fin da ora prevede un lungo soggiorno a Praga, il che lascia intendere che le trattative si svolgeranno con una lentezza pari alle difficoltà della questione.

L'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* pubblica una nota nella quale, constatando che in questi ultimi giorni i giornali cecoslovacchi ed esteri hanno pubblicato informazioni su alcune parti delle proposte governative concernenti il problema delle nazionalità, si dice informata dagli ambienti competenti che queste notizie non corrispondono in tutto all'ampiezza delle proposte del Governo, perchè la redazione di queste non è ancora ultimata. Difatti, continua il comunicato, il Comitato politico del Consiglio dei Ministri e il Comitato dei sei lavorano ancora alla terza parte di queste proposte, come pure alla legge sull'uso delle lingue, la vera parte dello statuto propriamente detto.

Replica tedesca

Non solo il Comitato politico e quello dei sei non hanno concluso i loro lavori, ma non hanno ancora nemmeno iniziato la discussione di merito con i rappresentanti delle differenti nazionalità. E' chiaro quindi che non si è ancora arrivata la decisione su queste proposte di legge; perciò le notizie pubblicate dalla stampa non sono da considerarsi esatte e complete, ma presentano solo un'immagine deformata dell'opera che deve costituire la base del nuovo regolamento nazionalitario della Cecoslovacchia.

Una risposta a questo comunicato si è avuta stasera con una dichiarazione dei circoli della delegazione sudetica circa le trattative con il Governo. La dichiarazione dice che le informazioni della Agenzia Ufficiale provocano una strabiliante sorpresa», poichè la pubblicazione avvenuta nella stampa di Praga è senza alcuna discussione letteralmente identica alle due parti delle proposte governative ufficialmente consegnate alla delegazione sudetica il 30 giugno scorso. La dichiarazione aggiunge che le notizie ufficiali hanno costretto a concludere che le tesi salienti dello statuto e della legge sull'uso delle lingue fossero almeno dal Comitato politico del Consiglio dei Ministri già approvato. Dall'odierno comunicato ufficiale si potrebbe anche dedurre che il Governo non consideri più valevoli le proposte comunicate al partito dei tedeschi dei Sudeti, bensì di preparare delle altre. Di ciò il partito dei Sudeti non sa nulla.

Non v'è dubbio che, forse, la presentazione delle proposte governative abbia provocato nel pubblico impressioni false sullo stato nel quale si trovano le trattative fra i rappresentanti delle nazionalità non ceche e il Governo. Questa falsa impressione è aumentata anche dal fatto che si parla di discussioni di merito, quando in realtà le discussioni di merito non sono ancora incominciate. La *Narodny Politika* si mostra indignata del comunicato ufficiale: tra l'altro lamenta che la stampa politica cecoslovacca sia trattata in tal maniera da essere costretta a vivere d'informazioni private e, spesso, di notizie tolte dalla stampa estera.

Problema internazionale

La *Zeit*, commentando la missione di Runciman, rileva che essa avrà successo se mostrerà chiaramente a Londra e a Parigi in che consista effettivamente la questione dei tedeschi dei Sudeti, da chi è stata provocata, chi ne ha tentato la soluzione e chi ha cercato di ostacolarla.

L'attuale situazione interna della Cecoslovacchia è ben diversa dal 1919, per cui è necessario l'intervento di un esperto per sistemare un equilibrio secondo la realtà dei fatti. La sovranità di un popolo su altri popoli e gruppi etnici numericamente quasi eguali potè apparire forse di grande utilità nell'equilibrio del 1919, ma costituisce oggi una passività insopportabile. I tedeschi dei Sudeti non hanno voluto mai intaccare la sovranità dello Stato, bensì la sovranità di una Nazione che vuole sovranamente dominare altri popoli. La *Zeit* aggiunge che se Runciman riuscirà a stabilire un equilibrio rispondente alla realtà, renderà un grande servizio non solo alla pace europea, ma anche alla Nazione ceca.

Anche la stampa ceca, fino all'altro giorno ostinata nel sostenere la tesi del carattere puramente interno del problema sudetico, ha dovuto finire con l'ammettere che il problema stesso dev'essere considerato come una questione internazionale. La *Brazda*, organo agrario, pubblica a questo riguardo un notevole articolo che altri giornali citano. Dopo avere esposto le fasi della politica di questi ultimi giorni che hanno portato alla nomina del consigliere britannico in Cecoslovacchia, il giornale scrive: «Bisogna dire questa spiacevole verità: Lord Runciman verrà perchè noi non abbiamo saputo cogliere il momento favorevole per regolare questo problema. Il momento è gravissimo — conclude il giornale — il pericolo consiste in questo, che un bel giorno si potrebbe ricorrere al plebiscito per i Sudeti e ciò appunto perchè la questione sudetica è diventata questione internazionale».

Secondo informazioni della stampa cecoslovacca, Lord Runciman avrebbe deciso di anticipare la partenza per Praga e dovrebbe partire da Londra lunedì dopo un nuovo colloquio che avrà domenica con Lord Halifax.

I primi compiti dell'inviato inglese a Praga

LONDRA, 28

Il Manchester Guardian *scrive che lord Runciman arriverà a Praga il 6 agosto e comincerà subito le sue consultazioni con il Governo cecoslovacco e con i capi dei Sudeti. Lord Runciman farà anche un sopraluogo nelle provincie dei Sudeti e quindi ritornerà a Londra, per presentare un rapporto preliminare al Governo britannico. La sua vera missione avrà principio quando lord Runciman ritornerà a Praga, dopo aver presentato a Londra il rapporto preliminare.*

Atteggiamento di attesa nel Reich

BERLINO, 28

Fa il giro della stampa tedesca una battuta di dialogo fra l'uomo del giorno, cioè Lord Runciman, e Lord Halifax, la cui autenticità sembra fuor di dubbio.

Una battuta di dialogo

— «Dunque — disse Lord Runciman al collega, quando questi gli propose la missione a Praga — dunque voi mi volete calare in una barchetta in mezzo all'oceano?»

Con flemma tutta britannica Lord Halifax rispose: «Precisamente».

Il dialoghetto mostra come il tradizionale umorismo non abbia abbandonato i due maturi Lord, e nel Runciman, che la prospettiva non ha dissuaso di accettare la missione, attesta una serenità che non sarà di troppo per navigare, se non sull'oceano, su quel tempestoso mare interno seminato di scogli cui può paragonarsi la Cecoslovacchia.

Viene oggi ancora ribadito dai più autorevoli organi il giudizio del tutto negativo sul programma testè pubblicato, dal Governo di Praga. Il *Völkischer Beobachter*, che è tra i più moderati nel suo linguaggio, scrive che quelle disposizioni sono di gomma elastica e il tutto non è altro che polvere negli occhi.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che la pubblicazione dello statuto è una evidente manovra ceca per mettere Runciman di fronte ad un fatto compiuto. Il giornale sottolinea quindi, che questo progetto di legge non accoglie in nessun punto le richieste di Henlein e dimostra come il mondo abbindolato per mesi interi con false promesse sia stato ingannato da Praga.

Oscure manovre contro la pace

Ma soprattutto, la stampa di stamane raccoglieva clamorosamente, per metterla alla gogna, l'interruzione provocatrice del deputato Montagu alla Camera dei Comuni, che ha fatto un'allusione a un possibile bombardamento aereo di Berlino.

Sebbene tosto sepolte fra urla di riprovazione dell'Assemblea, le parole inconsulte sono giudicate un grido del cuore, che rivela i sentimenti reali dei falsi pacifisti, i quali aizzano alla guerra; rilievo che si accompagna all'assicurazione che la Germania vuole certamente la pace, ma non è imbelle; che, anzi, vigile e bene armata, saprebbe difendersi contro qualsiasi avversario.

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea — a proposito — che è bastata la dichiarazione di Chamberlein a favore di una distensione anglo-tedesca per scatenare una nuova offensiva nella più abbietta delinquenza politica contro la Germania. Le *Münchener Neueste Nachrichten* rimarcano che questa interrogazione laburistica ha rivelato come dietro certe quinte si stiano coalizzando forze oscure miranti a una nuova guerra mondiale contro la Germania.

Perdura del resto l'impressione che il Governo del Reich non pensa per ora a dipartirsi dalla sua posizione di attesa di fronte alla questione cecoslovacca; nemmeno manifestazioni oratorie sono per ora previste. Viene anzi espressamente smentito che il Führer, lasciando Bayreuth, rientri a Berlino per una riunione di Gabinetto, come taluni avevano creduto di poter affermare. Egli si recherà, invece, domenica prossima, a Breslavia, dove si sta svolgendo una gigantesca adunata ginnica e sportiva nazionale, per assistere alla giornata di chiusura, ma non vi pronuncerà alcun discorso.

La spartizione della Slesia

Incolmabile abisso ceco-polacco

VARSAVIA, 28

In occasione del 18.o anniversario della decisione del Consiglio Supremo delle Potenze alleate circa la spartizione della Slesia ai danni della Polonia, la stampa si diffonde in commenti estremamente vivaci su questa decisione che, dicono i giornali, fu imposta alla Polonia invasa dall'esercito rosso in un modo veramente ricattatorio.

La *Gazeta Polska* ricorda che secondo le statistiche di allora la Slesia era abitata per il 68.5 per cento di polacchi contro 18.1 per cento di cechi. Accettando, a nome della Polonia la decisione delle Potenze alleate, Paderewski dichiarò in una lettera a Millerand che la spartizione della Slesia avrebbe scavato un abisso tra le due Nazioni, che non si sarebbe potuto mai colmare. Da 18 anni a questa parte i cechi hanno fatto tutto il possibile per rendere questo abisso ancora più profondo svolgendo una sistematica azione cechizzatrice.

Il *Kurjer Poranny* constata che il Parlamento polacco non ha mai ratificato la decisione del Consiglio Supremo e rileva che, in cambio della rinuncia al plebiscito, gli alleati promisero alla Polonia un aiuto contro i bolscevichi, che fu in realtà quasi nullo. Il giornale conclude affermando che la sola via che potrebbe condurre alla rinconciliazione tra la Polonia e la Cecoslovacchia sarebbe quella del riconoscimento dei diritti della Polonia sulla Slesia polacca.

Una nota di Varsavia contro l'azione dei comunisti boemi in Polonia

VARSAVIA, 28

Un comunicato ufficiale dice che proseguendo lo scambio di corrispondenza diplomatica circa l'azione sovversiva del partito comunista dei boemi in Polonia il Ministro di Polonia a Praga ha rimesso il 23 scorso una nuova nota in risposta alla nota del Governo Cecoslovacco in data 28 giugno.

La nota polacca constata che, benchè il Ministro degli Esteri cecoslovacco non abbia contestato i fatti segnalati nella nota polacca del 22 marzo 1938, si deve riconoscere che gli organi della pubblica sicurezza cecoslovacca nei confronti dell'azione distruttiva del partito comunista cecoslovacco sono inattivi.

La riserva degli Stati Uniti per vendere elio alla Germania

WASHINGTON, 28

Il Ministro degli Interni Ickens, ha lasciato comprendere di essere disposto ad abbandonare la sua opposizione all'esportazione di gas elio in Germania a condizione che questa dia assicurazioni precise che non impiegherà il gas a scopi militari; si prevede che i negoziati al riguardo saranno presto ripresi.

Aereo militare francese precipitato durante le esercitazioni

I 5 membri dell'equipaggio deceduti

PARIGI, 28

La notte scorsa un apparecchio militare «Bloch 200» della base di Istres ha urtato contro una collina presso Albon, mentre eseguiva delle esercitazioni, precipitando ed incendiandosi immediatamente. I cinque occupanti che ne costituivano l'equipaggio, sono rimasti carbonizzati.

Un caccia americano precipita a Belgrado durante evoluzioni di prova

BELGRADO, 28

Stamane alle 9 un apparecchio da caccia americano «Fleet S. 10», mentre compiva evoluzioni davanti a una commissione militare jugoslava, pilotato dal capitano di riserva americano Gordon, espressamente giunto da Bucarest, dove la ditta ha la sua filiale, ha perduto l'equilibrio a mille metri di quota ed è precipitato al suolo. Il pilota Gordon è deceduto.

La Fiera del Levante

Una interessante rassegna di difesa sanitaria della stirpe

ROMA, 28

La decisione presa dal Ministero dell'Interno di organizzare alla prossima IX Fiera del Levante una grande Mostra di difesa sanitaria della stirpe, ha suscitato il più vivo interesse presso tutta l'industria italiana, particolarmente e direttamente legata al complesso dei problemi che hanno dato tema e programma all'iniziativa. Alla massa delle richieste di partecipazione corrisponde il più rigoroso criterio di selezione, in quanto s'intende conservare, in modo assoluto, alla Mostra il carattere di organicità previsto dal programma, specialmente in ordine alla battaglia autarchica impegnata in questo importante settore.

Un lato intanto che si annunzia molto interessante, sia per la qualità dei partecipanti, che per la varietà della materia e per la indicazione dei più moderni ritrovati della tecnica produttiva, è quello dei materiali edili, con particolare riferimento al loro uso in tutto ciò che è il rinnovamento e lo sviluppo degli impianti ospedalieri, di cui si darà un quadro largamente illustrativo. A tale scopo la Direzione della Fiera ha ritenuto di far funzionare il grande padiglione dell'edilizia, che è contiguo alla Mostra della stirpe come una sezione integrativa di questo. E poichè anche qui le disponibilità di posteggio sono presso che esaurite si può considerare già come assicurato il successo di questa speciale sezione dell'edilizia.

La Mostra missionaria della custodia di Palestina

BARI, 28

Il Commissariato di Terrasanta ha comunicato alla Presidenza della Fiera del Levante la decisione presa di organizzare alla IX manifestazione floristica una grande Mostra missionaria della custodia di Palestina, per la quale è stata chiesta e ottenuta anche la partecipazione della Casa Madre dei Minori francescani di Roma.

Ispezioni dell'on. De Francisci alle Colonie fasciste di Como

COMO, 28

L'on. De Francisci, componente del Direttorio nazionale, ha ispezionato in questi giorni le colonie della Federazione dei Fasci di Combattimento di Como.

Disposizioni ministeriali per la prossima annata agraria

ROMA, 28

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha inviato in data odierna agli ispettori provinciali dell'agricoltura e a tutti gli organi interessati opportune disposizioni sull'azione che, in previsione della prossima annata agraria, deve essere svolta in tutte le Provincie per convincere i ceti agricoli sulla necessità di perfezionare sempre più la tecnica culturale

Il *Giornale d'Italia* dice in proposito che il Ministro ha disposto che nel periodo preparatorio delle semine autunnali gli ispettori provinciali dell'agricoltura intensifichino la loro opera di propaganda presso gli agricoltori sulla base delle direttive più volte tracciate e recentemente impartite alle commissioni provinciali granarie. Non dovranno essere dimenticate le concimazioni alle piante arboree e particolarmente all'olivo. Ciascun Ispettorato provinciale della agricoltura, d'intesa col Prefetto, con gli organi provinciali del Partito e con le organizzazioni sindacali ed economiche degli agricoltori, disporrà affinchè nella propria giurisdizione vengano effettuati al più presto numerosi raduni di agricoltori nei centri rurali.

Il proseguimento dell'avanzata nazionale sul fronte dell'Estremadura

Nuove importanti posizioni conquistate

Enorme quantità di materiale catturato

SALAMANCA, 28

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte d'Estremadura le nostre truppe hanno continuato oggi l'avanzata e hanno brillantemente conquistato il villaggio di Aldehuela, le quote 541, 542, 571, che formano il monte Gomez, e altre importanti posizioni a sud del Passo Llano, dopo aver battuto il nemico che tentava di opporsi alla nostra avanzata e che ha subito gravi perdite ed ha abbandonato un grande numero di prigionieri ed una grande quantità di materiale.

Nella sacca della Serena sono continuate le operazioni di rastrellamento; parecchie centinaia di militi rossi sono stati fatti prigionieri e si sono presentati alle nostre linee. Fra questi prigionieri si trovano un commissario politico e alcuni ufficiali.

E' continuata pure la raccolta del materiale bellico che va ad aggiungersi a quello dei giorni scorsi. La quantità del materiale è così enorme che non ha potuto essere classificato, malgrado la attività spiegata dal nostro servizio di ricupero.

Sul fronte di Valencia sono stati respinti alcuni contrattacchi nel settore occidentale.

Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Attività' dell'aviazione: l'aviazione ha spiegato oggi notevole attività cooperando alle operazioni delle forze terrestri e bombardando concentramenti nemici, cagionando forti perdite ai rossi.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Situazione critica

A proposito dello stroncamento inesorabile del contrattacco tentato dai rossi nel settore aragonese-catalano si hanno oggi i seguenti particolari. Le truppe marxiste che imprudentemente hanno tentato il colpo del passaggio dell'Ebro, non hanno tenuto conto della pronta reazione delle truppe nazionali e delle difficoltà che, per un esercito che non abbia un'attrezzatura di mezzi e di comando perfetti, presenta lo sfruttamento della importante operazione di guerra rappresentata dal forzamento di un fiume in presenza dell'avversario.

Oggi i comandanti rossi stanno per scontare le loro imprevidenze: non hanno raggiunto alcun risultato strategico perchè l'offensiva in Estremadura e sul fronte del Levante continuano senza che un uomo sia stato tolto da quei settori per rinforzare il fronte dell'Ebro e, dopo un primo apparente successo ottenuto con lo stabilire una testa di ponte sulla riva destra del fiume, ora le truppe rosse, stabilite nella testa di ponte, vengono di giorno in giorno, di ora in ora a trovarsi in una situazione sempre più critica. Difatti esse sono completamente separate dalle loro basi ed il loro sforzi continui per riattare i ponti sull'Ebro sono sempre infranti dalla aviazione nazionale i cui apparecchi volano in una perpetua crociera di distruzione che non consente alcuna possibilita di movimento nelle retrovie nemiche e sul fiume.

Esse sono così premute in ogni senso, battute dalle artiglierie ed assaltate dalle fanterie nazionali che le hanno chiuse in un semicerchio di ferro la cui corda, il fiume, è divenuta, per l'azione aerea e per la piena provocata dai nazionali, con l'apertura delle dighe, invalicabile. Si tratta quindi di un'enorme trappola nella quale sono chiuse le truppe migliori dell'esercito catalano, con qualche cannone e cinque carri d'assalto, tre dei quali sono già stati distrutti.

Invano questo troncone d'esercito si affanna di attaccare la cittadina di Gandesa, per dare almeno un nome in pasto alla propria propaganda. I suoi attacchi disperati non giungono a superare la incrollabile difesa nazionale e perfino la linea raggiunta dai rossi nel primo giorno dell'attacco va sgretolandosi. Dietro le truppe rosse, premute dai nazionali, non c'è che un grosso, minaccioso fiume in piena.

Valencia bombardata

Intanto da tutti gli altri fronti della guerra spagnola si ha notizia che l'attività offensiva dei nazionali continua con imponenti risultati. Il rastrellamento della sacca di Don Benito prosegue e questa sera si calcola, con i sette reggimenti chiusi nella morsa, che hanno già inviato emissari ad offrire la resa, che più di 20 mila sono i prigionieri catturati.

All'ultima ora si apprende da Valencia che l'aviazione nazionale, durante la giornata odierna ha assogettato la zona delle difese portuarie ad uno dei più intensi e disastrosi bombardamenti degli ultimi tempi, che pure ne hanno registrati di spaventosi. Nel pomeriggio diversi apparecchi nazionali sono giunti all'improvviso, a motore spento, sui loro obiettivi, e vi hanno gettato ben 115 bombe di vario calibro, prima che l'allarme fosse dato. I piroscafi britannici «Kellwyn» e «Stanleigh», i quali si trovavano in porto, hanno riportato danni alle soprastrutture, causati da frammenti di bombe scoppiate sulle banchine vicine.

L'osservatore danese Moyell del primo, e un cuoco cinese del secondo piroscafo, sono rimasti uccisi, mentre a terra tentavano di raggiungere un rifugio antiaereo.

Arruolati tra i miliziani che preferiscono sconfinare

PARIGI, 28

Parecchi giovani della regione spagnola di Llivit, chiamati sotto le armi dal Governo di Barcellona, hanno preferito sconfinare in territorio francese e si sono stabiliti nei villaggi vicini alla frontiera, rimanendo a contatto con le famiglie. Per misura di rappresaglia le autorità rosse di Puigcerda hanno fatto arrestare un membro di ogni famiglia dei disertori.

Sacrilegi e vandalismi ordinati da Barcellona

PARIGI, 28

Per dare una prova delle ordinanze che il Governo rosso di Spagna emette per imporre la persecuzione antireligiosa, l'*Action Française* pubblica oggi il cliché di un ordine scritto dato dal presidente dei partiti di sinistra della Val D'Aran al sindaco di Canejan di bruciare lontano dal villaggio i documenti parrocchiali, gli oggetti di valore e tutto quello che poteva restare delle chiese. L'ordine è datato dal luglio 1936 e il testo è il seguente:

«Fin da oggi dovrà essere eseguito dal municipio che voi presiederete il ritiro dalla chiesa parrocchiale dei libri parrocchiani e degli oggetti di valore; tutto quello che resta ancora nella chiesa dovrà essere caricato su un carro, portato in un luogo deserto e immediatamente bruciato. Appena eseguito questo lavoro, affrettatevi a rendermene conto».

Il documento porta la firma di Bustinduez, avvocato divenuto uno dei capi del «Frente popular» e molto conosciuto nella regione di Luchon.

«Il Governo di Barcellona — commenta l'*Action Française* — pretenderà ancora che le persecuzioni antireligiose sono opera di isolati irresponsabili e degli anarchici della Federazione anarchica iberica quando sono ordinate dai suoi propri rappresentanti?»

L'Olanda avrà un rappresentante presso il Governo di Burgos

L'AJA, 28

Ha avuto luogo uno scambio di note tra il Governo olandese ed il rappresentante del Governo di Franco in base al quale il Governo olandese, considerato che il Gen. Franco esercita la piena autorità ed il controllo sulla maggior parte della Penisola, ha disposto di farsi rappresentare a Burgos da un agente che disporrà degli stessi privilegi ed immunità dei capi missione.

Pressioni in Danimarca per avere un inviato commerciale

STOCCOLMA, 28

Si apprende che gli ambienti commerciali ed industriali della Danimarca stanno facendo pressioni sul Governo perchè invii un rappresentante presso il Generale Franco per la tutela degli interessi danesi in Spagna. Si ritiene certo che fra breve, seguendo l'esempio dell'Olanda e della Norvegia, un addetto commerciale verrà accreditato ufficiosamente a Burgos.

Falangisti partiti da Napoli dopo un soggiorno in Italia

NAPOLI, 28

Col «Conte di Savoia» sono ripartiti per la Spagna nazionale personalità del Governo di Franco, che hanno trascorso, dopo un lungo soggiorno a Roma, due giorni nella nostra città. Gli ospiti falangisti, che sono stati accolti da S. E. il Prefetto, dal Federale e dal Podestà, hanno visitato le più importanti organizzazioni del Partito e si sono interessati dei molteplici servizi dipendenti dagli enti locali, rendendosi particolarmente conto del funzionamento di essi.

I falangisti hanno compiuto anche gite nella città ed escursioni nei dintorni ed hanno visitato le più importanti opere realizzate dal Regime, per le quali hanno espresso il più vivo compiacimento. Nel lasciare Napoli, gli ospiti hanno riconfermato la loro ammirazione per il Duce e per l'Italia fascista.

Il Carro di Tespi a Brescia

BRESCIA, 28

Quale primo spettacolo, il Carro di Tespi lirico ha rappresentato l'«Andrea Chenier». Interpreti principali Fernando Ciani, Ida Farè, Carmen Tornari, Aldo Lamperi, Benvenuto Franci, Augusto Romani, Giuseppe Casarosa, Aldo Vassallo, Gino Martini, Cesare Sparti-Masini. Direttore d'orchestra Gabriele Santini; maestro del coro Andrea Morosini, prima ballerina Elide Bonagiunta. Vivissimi applausi al maestro ed agli artisti hanno salutato la fine di ogni atto.

I delegati italiani al Congresso di geografia di Amsterdam

AMSTERDAM, 28

Si è chiuso oggi il congresso internazionale di geografia. Durante i lavori del congresso, 40 scienziati italiani hanno presentato notevoli relazioni e comunicazioni interessanti il campo geografico. I delegati italiani sono stati anche chiamati a partecipare a varie Commissioni di studio. Il prof. Toniolo, dell'Università di Bologna, è stato nominato vicepresidente dell'Unione geografica internazionale per un quadriennio.

Dopo la Conferenza di Oslo

Calorosi commenti della stampa elvetica e vivo disappunto negli ambienti societari

BASILEA, 28

La risoluzione adottata dai cosiddetti sette Stati di Oslo alla Conferenza di Copenaghen ha una ampia eco nella stampa svizzera che interpreta il documento come un ritorno degli Stati scandinavi e degli Stati nordici a una completa neutralità, se non virtuale, in ogni caso di fatto.

In altri termini essi hanno adottato presso a poco, per quanto concerne la sostanza, la medesima attitudine della Confederazione elvetica allorchè nell'ultima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni si è liberata dagli impegni coercitivi del Patto. Se vi è una diversità fra l'atteggiamento della Svizzera e quello degli Stati di Oslo, essa caso mai concerne la forma, nel senso che mentre la prima ha tenuto a che il Consiglio prendesse atto della sua irrevocabile decisione di ripudiare l'articolo 16 concernente le sanzioni, i secondi lasciano alla Lega di procedere da sè medesima a tale constatazione.

Comunque risulta evidente che gli Stati scandinavi e gli Stati nordici sono alla loro volta decisi ad immunizzarsi dal pericolo di essere presi nell'ingranaggio societario, ciò che potrebbe coinvolgerli in un conflitto loro malgrado e magari contro i propri interessi.

Secondo quanto si apprende da Ginevra, negli ambienti degli zelatori societari in cui già si lanciano anatemi contro i suddetti Stati, si afferma che nella prossima riunione societaria di settembre gli Stati di Oslo dovrebbero essere messi con le spalle al muro ed essere costretti a rimangiarsi la dichiarazione di Copenaghen.

Senonchè, come si fa osservare negli ambienti politici tale atteggiamento potrebbe avere un effetto diametralmente opposto, cioè spingere i firmatari della risoluzione di Copenaghen a piantare in blocco Ginevra: decisione più chiara e definitiva, e alla quale per ragioni di opportunismo hanno ora rinunciato.

Quattro arresti a Brusselle per la distruzione della sconcia mostra antifascista

BRUSSELLE, 28

Nel corso della perquisizione operata nella sede della Legione nazionale, in questa capitale, sono state arrestate 4 persone che facevano parte del gruppo che ieri sera ha distrutto gli oggetti esposti nella sconcia Mostra antifascista, che fu a suo tempo inaugurata con l'intervento dei Ministri del sedicente Governo della Spagna rossa, dell'U.R.S.S. e della Cina

Si apprende intanto che l'accusa di furto e di scasso fatta agli invasori di ieri sera non è che una montatura dei marxisti. I membri della Legione nazionale hanno spiegato ben chiaro di voler combattere la propaganda e le menzogne dei comunisti. La polizia ha ordinato la chiusura dell'esposizione.

OGGI VENERDI'
GIORNATA DELLE OCCASIONI
GRANDI PARTITE
RAYON FANTASIA
a Lire 2.50 4.50 6.50
BLOUSE
a Lire 10.- 15.- 20.-
Mutandine e sottovesti in maglia di seta a Lire 8.-, 9.-, 12.-, e 18.-
Madapolam 70 cm. a L. 2.20
Tela mista 150 cm. a L. 10.50
ÖHLER

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cordoglio nazionale per la morte di Carlo Banelli

Le condoglianze del Duce

Un vero plebiscito di cordoglio ha accompagnato la morte di Carlo Banelli. Con profonda commozione il sen. Giovanni Banelli e la famiglia hanno ricevuto il seguente telegramma del Duce datato da Forlì:

Senatore Banelli, Trieste:

«Ti mando le mie più amichevoli condoglianze. Memoria papà Banelli rimarrà a lungo nel cuore italianissimo dei triestini. - **MUSSOLINI»**.

Il Duca d'Aosta

Casa Reale, Roma. - Senatore Banelli, Servola:

«Sono vicino a voi in quest'ora di grande dolore. - AMEDEO DI SAVOIA».

Starace e Federzoni

Roma Littorio. - Sen. Giovanni Banelli, Trieste:

«Gradisci espressioni mio affettuoso cordoglio. - Achille Starace».

Senatore Banelli, Trieste:

«La scomparsa del tuo caro padre rattrista quanti come me ne conobbero ed ammirarono nella lontana vigilia il generoso ardente patriottismo e la indomita fede nella redenzione di Trieste. Alla memoria di lui un pensiero di affettuosa riconoscenza. A te il mio fraterno compianto. - Federzoni».

Altri telegrammi

Senatore Banelli:

«Prendo vivissima parte tuo grande dolore per perdita fervidissimo patriota e illustre cittadino, che ha onorato con la sua altissima fede la gente Giulia. - Cobolli Gigli».

Roma. - Sen. Banelli, Trieste:

«Desidero ricordarmi a te in quest'ora di così grande dolore. - Dino Alfieri».

Roma, 28:

«Apprendo con profonda tristezza grave sventura che colpisce i tuoi affetti più cari. Ti riconforti la memoria della nobiltà dei sentimenti paterni e credimi con espressione del più affettuoso cordoglio. Tuo Ferruccio Lantini».

Roma, 27:

«Ti sono vicino nell'onorare la cara memoria di tuo padre, che seppe se e i figli arditamente portare nel vivo della lotta per la italianità di Trieste. - Bottai».

Roma, 27:

«Condoglianze vivissime. - Solmi, *Ministro Guardasigilli»*.

Senatore Giovanni Banelli:

«Pregoti accogliere espressioni profondo cordoglio. - Rossoni, *Ministro Agricoltura e Foreste»*.

Da Roma. Sen. Giovanni Banelli:

«Prendo viva parte tuo grave lutto. - Benni.

Roma, 27:

Senatore Banelli, Trieste:

«Con animo profondamente commosso, ti sono vicino nel tuo grande dolore. - Giacomo Medici del Vascello».

Roma, 27:

«Dolorosamente colpito notizia tuo grave lutto, inviofi espressioni mio vivo cordoglio. - *Sottosegretario Stato Interno* Buffarini».

Sant'Anna di Valdieri, 27:

«Nel tuo grande lutto ti prego di accogliere le mie più vive condoglianze. - Mattioli».

Senatore Banelli:

«Porgo a te e ai tuoi cari le più sincere condoglianze. Il nome di tuo padre non sarà mai dimenticato perchè egli impersonò come nessuno altro l'anima eroica e generosa dei quartieri popolari di Trieste nella grande vigilia irredentistica. Il suo cuore, colmo sempre di passione e fede, trascinava gli umili ad amare l'Italia e a combattere e a vincere nel suo nome. M'inchino dinanzi alla salma con profonda venerazione e ti abbraccio. Tuo Attilio Tamaro».

Roma 27. Senatore Banelli:

«Scomparsa tuo padre rievoca tanti cari anche personali ricordi. Accogli con vivissime condoglianze mio omaggio profondo alla sua memoria ricongiunta a vicende indimenticabili nostra redenzione. - Salata».

Senatore Banelli:

«Piango con te e città tutta scomparsa amatissimo patriota. - *Senatore* Pitacco».

Famiglia Banelli:

«Profondamente commosso addolorato perdita amatissimo amico che sembrami impossibile non veder più, esprimo anche a nome mia moglie più sentite condoglianze, prendendo viva parte vostro dolore. - Salvatore Segrè Sartorio».

Dobbiaco:

«Piango con voi e vostri congiunti dipartita di papà Banelli, esempio di attività, rettitudine e amor patrio. Sua opera perseverante quotidiana iniziata sotto dominazione straniera, fu grandemente benemerita, donde generale affettuosità estimazione dei cittadini verso lui. Prego accogliere vive sentite condoglianze mie e miei figli. - Avv. Alfonso Valerio».

Eccellenza Giovanni Banelli:

«Profondamente colpito scomparsa illustre patriota intemerato cittadino, partecipo fraternamente tuo grande dolore. - Luigi Spezzotti».

Senatore Banelli:

«Con Carlo Banelli ardente patriota la «Dante Alighieri» perde uno dei suoi migliori. A nome del Comitato udinese e mio pregoti accogliere condoglianze profonde e rappresentarci ai funerali. - *Presidente sen.* Morpurgo».

Roma 27:

«Sentite profonde affettuose condoglianze. - Crispo Moncada».

Senatore Banelli:

«Prendo parte vivissima tua grande sventura. - Sen. Orsi».

Famiglia Banelli:

«Profondamente rattristato luttuosa notizia scomparsa illustre patriota vecchia guardia irredentismo d'azione triestina, prego accogliere mie vive condoglianze e quelle Federazione Garibaldini. Impossibilitato lasciare Roma, delego rappresentarmi funerali camerata D'Osmo. - Ezio Garibaldi».

Roma:

«Solo oggi apprendo luttuosa perdita. Banelli era per noi un esempio, una fiamma, una altissima fede. Il volontarismo italiano s'inchina alla sua memoria. - Coselschi».

Da Roma. Senatore Banelli:

«Con papà Banelli scompare un grande cuore di triestino ed uno più grande di italiano. Sono vicino a te nel dolore. - Giunta».

Senatore Banelli:

«Addolorato improvvisa notizia, ti sono fraternamente vicino. - Bruno Coceani».

Roma, 27:

«Scomparsa tuo buon babbo rattristami indicibilmente. Glorioso irredentismo triestino perde con lui altro dei suoi vecchi e battaglieri esponenti che ha nobilmente chiuso ciclo sua vita terrena, fatta di dedizione esemplare all'Italia e al Fascismo. Esprimoti un abbraccio mio vivo compianto. - Iti Bacci».

Da Trieste. Senatore Banelli:

«Con voi e con i patriotti triestini piango la dipartita del buon papà Banelli, che in ogni tempo tenne alta e viva la fiaccola della appassionata italianità. Fatevi animo. «Dura sed lex». - Prefetto Rebua».

Famiglia Banelli:

«Le più vive e sincere condoglianze. - Generale Gariboldi».

Eccellenza Banelli:

«Morte di papà Banelli addolora profondamente Fascismo triestino. Camerati tutti ti sono affettuosamente vicino del tuo immenso dolore. - Grazioli».

Senatore Banelli:

«Vostro grande lutto è pure di tutti noi volontari e combattenti valenti scomparsa vostro venerato padre. - Podestà Enrico Salem»

Da Roma. Senatore Banelli:

«Accettate espressioni mio vivo rimpianto per scomparsa indimenticabile papà Banelli. - Barzilai».

Senatore Giovanni Banelli:

«Con infinita tristezza, col cuore pieno di care memorie del ricordo fervido delle lotte insieme combattute e della forte dolce amicizia, prgovi accogliere unitamente tutti congiunti l'espressione mio profondo rimpianto sentitissima partecipazione. - Camillo Ara».

Trieste, 27:

«Anche a nome Università Trieste esprimo vivissime condoglianze. - Rettore Manlio Udina».

Senatore Banelli:

«La famiglia del Piccolo s'inchina commossa dinanzi alla salma di Carlo Banelli, salutando riverente l'italiano purissimo, il fascista esemplare, l'uomo caro e generoso autentico nobilissimo figlio di Trieste. - Rino Alessi».

On. Giovanni Banelli:

«A nome mio e personale tutto Azienda, accogli te più affettuose condoglianze per grave perdita carissimo papà Banelli. - *Tuo* Perusino».

Senatore Banelli:

«Ti invio sentimenti cordoglio miei e famiglia morte indimenticabile patriota. - Italo Sauro».

Famiglia Banelli:

«Volontari e combattenti capodistriani, profondamente addolorati, inchinano loro labari sulla bara amatissimo papà Banelli. - Piero Almerigogna».

Famiglia Banelli:

«Combattenti e volontari friulani, angosciati irreparabile perdita papà Banelli, partecipi vostro grande dolore, inviano sentite vive condoglianze. - *Per Federazione provinciale* Someda - Casoli».

La Camera di commercio italo-cecoslovacca

Il Consiglio direttivo della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste ha inviato al proprio presidente sen. Giovanni Banelli, il seguente telegramma di condoglianze: «I membri del Consiglio direttivo della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste prendono viva parte al profondo dolore di V. E. e porgono i sensi del più sincero cordoglio anche alla famiglia del compianto patriota». Ai funerali di Carlo Banelli, ha partecipato in rappresentanza della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste, l'on. Bruno Coceani, membro del Consiglio direttivo. Inoltre per onorare la memoria del patriota scomparso, la Camera ha elargito l'importo di lire 200 pro Fondo Banelli.

I Volontari a Capodistria

Come noto, il 10 agosto, nell'anniversario della morte di Nazario Sauro la Compagnia Volontari si recherà a Capodistria partendo da Trieste alle 20 e ritorno alle 24 circa. I volontari che non avessero provveduto ancora alla loro iscrizione sono invitati a farlo entro sabato avvertendo, che per ragioni di organizzazione, le iscrizioni verranno chiuse inderogabilmente il 30 corrente. La segreteria, in via eccezionale, sarà aperta oggi dalle 17 alle 20 e domani dalle 16 alle 20.

L'arrivo dei Ministri Alfieri e Cobolli Gigli

Ieri mattina, col diretto delle 10.40, è arrivato nella nostra città S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, per assistere alla prima rappresentazione di «Mefistofele» al Castello di San Giusto.

S. E. il Ministro, non appena sceso dal treno, è stato ricevuto da S. E. il Prefetto Eolo Rebua, da S. E. Gariboldi, Comandante il Corpo d'Armata, dal Federale comm. Grazioli, dal Podestà Salem, dal Preside della Provincia Oberti di Valnera e dai rappresentanti del Comandante del Porto, della Legione dei reali carabinieri e da numerosi altri. S. E. il Ministro si è intrattenuto affabilmente con le autorità che lo hanno ricevuto, informandosi dello spettacolo al Castello e dicendosi lieto di ritrovarsi a Trieste che gli ha dato sempre motivo di soddisfazione.

Dalla Stazione S. E. Dino Alfieri, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Federale e dal Podestà si è recato all'Albergo Savoia.

Qualche ora prima, e propriamente col diretto delle 8.26, era arrivato a Trieste, pure S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, per essere anche lui presente all'inaugurazione della prima grande stagione lirica al Castello di San Giusto.

Erano a ricevere l'ospite illustre S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, i rappresentanti del Comandante del Porto e del Comandante la Legione dei carabinieri reali.

Dopo essersi intrattenuto cordialmente per alcuni istanti con le autorità, S. E. Cobolli Gigli si recava alla sua residenza estiva a Semedella presso Capodistria.

Il Console generale di Jugoslavia alla Casa del Fascio

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Console generale di Jugoslavia signor Radovan Petrovic, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

L'avv. Gastone Crusizio presidente della "Previdenza,,

S. E. il Prefetto ha comunicato all'avv. cav. uff. Gastone Crusizio la sua nomina a presidente della Unione Filantropica Triestina «La Previdenza». L'avv. Crusizio, che succede nella presidenza della benefica istituzione al comm. ing. Marco de Parente, entrerà in possesso della sua carica il giorno 1.o agosto.

Gita del «Ferroviario» sul Tricorno. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro ferroviario si recherà domani e domenica in gita sul Tricorno. Per informazioni rivolgersi in segreteria.

S. E. Alfieri alle Colonie del Partito

A Sesana: "Non ho mai visto una così bella Colonia,,

Fotoradiottica

«Non ho mai visto una così bella Colonia», ha detto il Ministro Alfieri sulla terrazza della Colonia di Sesana, che ha visitato ieri dopo una sosta in quella di Cologna e di Banne. La netta affermazione dell'alto Gerarca è stata l'espressione dell'entusiasmo per la magnifica opera fascista e per la sua severa organizzazione.

Alla Colonia di Sesana

La Colonia di Sesana ha rivelato ieri ancora una volta l'intelligente opera che ha presieduto alla sua creazione e quella squisitamente fascista della sua attrezzatura e della sua vita. L'arrivo di S. E. Alfieri a Sesana è stato salutato da uno schieramento di oltre 300 bambine in divisa bianca. Uno sfarfallio di vestine candide nella cornice del quale si muovevano irrequieti solamente i vividi occhi delle piccole ospiti che seguivano l'avanzarsi verso il grande cortile del Ministro, di S. E. il Prefetto Rebua, del Federale Grazioli, della delegata provinciale del Fascio Femminile, del vicecomandante federale dei Balilla e Avanguardisti e del capo di S. M. della G. I. L. Erano ad attendere l'illustre ospite il Podestà e il segretario del Fascio di Sesana. Sull'alta antenna della Colonia sventolava il gagliardetto nero del Fascio littorio, simbolo ed insegna della nuova Italia.

Appena il Ministro fu sul piazzale, senza che nessuno lo comandasse 300 squillanti voci scattarono nell'invocazione al Duce. Come un vivido ritornello per parecchi minuti le rosse boccucce hanno ripetuto l'invocazione, per passare quindi alle agili strofe di «Giovinezza», al cui canto si è unito anche il Ministro. Passato in rivista lo schieramento il Ministro Alfieri, accompagnato dal direttore della Colonia e dai suoi collaboratori, ha visitato la sala da pranzo, le cucine, alcune camerate, soffermandosi qua e là per domandare spiegazioni sul funzionamento dei vari reparti, per interessarsi delle condizioni fisiche delle giovani ospiti, per osservare ammirato i depositi della biancheria, il magazzino, il cui ordine perfetto è un segno di quella organizzazione che fa delle nostre Colonie veri esempi del genere.

Passando dalle sale sulla vasta terrazza superiore, dalla quale, come da un altissimo belvedere, lo sguardo spazia sul superbo spettacolo del paesaggio contornato da pinete, da colli e da verdi ondeggiamenti di valli, S. E. Alfieri ha avuto le parole di alto riconoscimento che abbiamo riportato, esprimendo quindi ancora al Federale e al direttore della Colonia la sua viva ammirazione per questa e per l'organizzazione della stessa, rispondente anche nei particolari ai concetti di forza e di umanità che hanno guidato il sorgere della Colonia di Sesana. Egli ha detto che riferirà al Duce questa sua ammirata impressione, certo di ripetere una impressione sincera, rispondente alla piena verità.

"Duce,,

Quando il Ministro si è affacciato sul muro di cinta del terrazzo, un comando ha fatto muovere le 300 bambine e le loro sorveglianti iniziando una breve marcia che, al primo momento, dava l'impressione di un libero intrecciarsi di schiere, ma che dopo qualche minuto si rivelò come un preciso disegno: un disegno formato da 300 puntini bianchi, nel quale si leggeva la parola «Duce».

Appena formato il fatidico nome, tutte le bimbe, tolti i copricapo, li hanno agitati festosamente al sole ripetendo a piena voce il nome del Capo. Sceso nel piazzale, il Ministro si è intrattenuto fra le schiere giovanili interrogando qua e là le piccole per sapere della loro vita in Colonia, delle condizioni delle loro famiglie, del numero dei fratelli che hanno in casa. Distinguendosi ogni camerata della Colonia con un motto del Duce, bastava che S. E. Alfieri chiedesse a una bimba il nome della sua camerata perchè questa rispondesse pronta con il motto distintivo dell'azzurro stanzone che raccoglie i sui sogni.

— Sapete quando viene il Duce a Trieste? — ha chiesto il Ministro. «In settembre, in settembre, in settembre», fu la risposta che da tutte le schiere scaturì immediata, subito fusa con altre voci inneggianti al Capo. Al momento dell'uscita del Ministro, il Segretario federale ha lanciato il saluto a S. E. Alfieri, ripetuto da tutte le presenti che, rotte le righe, si sono raccolte con allegro frastuono lungo i muri di cinta per accompagnare i gerarchi con nuove vivaci grida di «Arrivederci!» e di gratitudine per il Capo.

Tra le bimbe di Cologna

Prima di venire a Sesana, come si è detto, S. E. Alfieri ha visitato la Colonia diurna di Cologna. Qui le piccole ospiti dalle vestine biancorosse erano sparse in attesa dell'ora della merenda nei boschetti che circondano il vasto piazzale e i fabbricati della Colonia. Sotto il portale d'entrata era schierato il corpo di guardia, che aveva, come ogni giorno fa, ridisegnato con sassolini colorati e foglie la grande scritta «Viva il Duce!», che il Ministro ha ammirato per la spontanea gentilezza della concezione.

Appena entrato S. E. Alfieri, un solo segnale di tromba ha fatto sì che tutte le bimbe si adunassero in pochi minuti, schierandosi per manipoli e presentandosi all'alto Gerarca in perfetto allineamento. Egli ha passato in rivista lo schieramento interrogando l'una e l'altra delle presenti, accarezzando le più piccole, interessandosi sulle loro condizioni familiari, sulla salute dei loro cari, sulla vita di Colonia.

Mentre il Ministro con il Prefetto e il Federale si recava a visitare gli impianti, le bambine hanno cantato i loro cori, e ciò fino a quando, compiuto il giro, il Ministro è tornato fra loro e accompagnato da un nugolo di vispe bambine inneggianti al Duce e al Fascismo si è recato verso l'uscita. Il congedo dall'alto Gerarca è avvenuto tra il più schietto entusiasmo di quelle centinaia di bimbe, raccolte in pittoresco disordine lungo le siepi e sul piazzale prospicienet la Colonia.

Nella pineta di Banne

La seconda visita della giornata è stata dedicata alla Colonia di Banne, dove all'ombra dell'antica spaziosa pineta le 300 bambine della Colonia intrecciavano i loro giochi. Veniva dal fresco bosco la voce di questa piccola moltitudine come il cinguettio di un'uccelliera, e qui, dopo una rapida visita alla magnifica Colonia — visita che ha entusiasmato il Ministro per la bellezza e l'attrezzamento della stessa — è venuto S. E. Alfieri per salutare le graziose minuscole ospiti, che lo hanno affettuosamente circondato offrendogli fiori di campo, i loro fervidi inni ed esultanti espressioni di gratitudine al Duce, padre affettuoso di tutti i bimbi d'Italia.

Il candido sciame delle piccole coloniali si è schierato al momento della partenza lungo le ringhiere della Colonia, salutando ancora a gran voce il Ministro e pregandolo di portare al Duce tutto il loro più fervido affetto e l'espressione della loro attesa per la Sua visita.

Al bagno Ausonia

Poco dopo il suo arrivo a Trieste, S. E. Alfieri si è recato a compiere un breve giro per la città e a visitare quindi gli stabilimenti balneari «Ausonia» e «Savoia». Accompagnato dal dott. Gaetano Turilli, il Ministro della Cultura Popolare si è soffermato alcun tempo nei due bagni compiacendosi con il comm. Turilli per la loro moderna attrezzatura e per le loro caratteristiche che sono vanto e onore del turismo triestino.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.o Battaglione CC. NN.

Adunata. *Le Camicie Nere del Plotone Comando del 58.o Battaglione Camicie Nere sono comandate di presentarsi in caserma di via Ferriera in divisa alle ore 8 di domenica 31 luglio XVI per istruzioni.*

58.o Battaglione CC. NN. prima Compagnia. *Le CC. NN. della prima Compagnia del 58.o Batt. CC. NN. sono comandate a presentarsi in Caserma di via Ferriera 12 in divisa, alle ore 7.45 di domenica 31 corrente per istruzioni.*

5.a Legione «Mdicat»

Istruzioni. *Oggi 29 luglio alle ore 19, istruzioni agli specialisti alla tavoletta, delle batterie del IV settore. Domenica 31 luglio alle ore 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, dei reparti artiglieri delle batterie del IV settore (batterie 137, 138, 139).*

G. I. L.

Trattenimento. *Martedì 2 agosto, alle ore 20.30, alla Casa della Giovane Italiana sono invitate le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane, accompagnate dai familiari, ad una serata di canto, recita e danza.*

Rapporto al G. R. F. "L. Casciana,,

Giorni or sono il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta ed alle dipendenti gerarchie delle organizzazioni femminili e della «Gil» riferendo ampiamente sulla situazione politica ed economica del Gruppo. Sullo stesso motivo hanno pure parlato tanto la fiduciaria del Fascio Femminile quanto i comandanti di reparto della «Gil». In merito ai problemi interessanti gli organizzati della «Gil», giovani e donne fasciste, il fiduciario ha precisato sulla stretta colleganza che deve intercorrere tra «Gil», Fascio Femminile e Gruppo, per cui necessita uniformità di condotta onde ottenere il massimo rendimento. S'è ancora soffermato su varie altre questioni di ordine interno, chiudendo quindi il rapporto con il saluto al Duce.

1000 lavoratori triestini in Germania

Il significato politico del viaggio

Nella sala convegni della Casa fascista dei lavoratori dell'industria il segretario dell'Unione rag. Suriani, ha tenuto una importante riunione di tutti i lavoratori, dei capi nucleo e dei capi settore che sabato prossimo inizieranno il viaggio in Germania.

La riunione ha assunto una particolare importanza in quanto il rag. Suriani ha ampiamente illustrato ai convenuti il significato politico del viaggio dei lavoratori dell'industria in Germania e la portata dell'accordo Cianetti-Ley, accordo che contribuisce efficacemente, con lo scambio delle visite dei lavoratori, a potenziare l'avvicinamento dei due popoli che marciano trionfalmente guidati da uno stesso ideale. Il segretario dell'Unione ha posto in risalto la larga adesione delle maestranze e degli impiegati a questo significativo viaggio che è senza precedenti nella storia politica e diplomatica e riafferma il senso della totalitarietà dello Stato.

Dopo di che i capi settore coadiuvati dai capi nucleo hanno distribuito ai lavoratori una busta contenente il libretto personale del viaggiatore, un foglio illustrativo sulle norme del viaggio e una ricca guida della regione meridionale della Germania, meta della gita. Infine, sono state date da parte del segretario dell'Unione tutte le istruzione e le raccomandazioni atte ad assicurare al viaggio la migliore riuscita.

Durante e dopo la consegna della busta si leggeva nei visi dei convenuti uno spiccato senso di gioia e di ansietà di conoscere la terra amica ed a riunione ultimata i presenti hanno voluto esprimere con una vibrante manifestazione al Duce, tutta la loro riconoscenza verso il Regime.

Per il monumento ai Caduti della Div. Eritrea a Mai Ceu

Il Comitato pro monumento ai Caduti della II Divisione Eritrea, rende noto il seguente elenco delle persone e degli enti che si sono resi benemeriti per la costruzione e la messa in opera del monumento a Mai Ceu:

Direzione generale del Lloyd Triestino, Trieste (trasporto gratuito del monumento da Trieste a Massaua); comm. Cosulich e comm. Gerolimich del Lloyd Triestino, Trieste (si sono interessati per il trasporto gratuito del monumento); architetto Umberto Nordio, Trieste (progetto gratuito del monumento); architetto Antonio Radovich, Trieste (ha concorso per lavori di lire 3700); Industria marmifera e Impresa costruzioni e trasporti, Trieste (ha concorso per lavori di lire 2400); Società marmifera di Aurisina (ha fornito materiale e mano d'opera per lire 4300); Lino Visentin, Costruzioni in pietra e marmi, Aurisina, (ha accordato sconto di lire 400 su fattura lavori); gr. uff. Perusino, R. commissario Magazzini Generali, Trieste (concessione gratuita sosta e ricovero materiali); cap. Suppani del Lloyd Triestino, Trieste (esecutore delle facilitazioni concesse dal Lloyd); console Robbiani, comandante 3.a Legione Milizia portuaria, Trieste (intervento diretto presso Magazzini Generali per concessione sosta gratuita dei materiali); sì. De Rossi, spedizioniere del Lloyd, Trieste (esecutore pratiche d'imbarco, sdoganamento ecc.); cav. De Noca e De Barcolis, Trieste (come sopra); magg. Giusti, Ufficio lavori portuali, Trieste (mano d'opera gratuite imbarco materiali); capomanipolo Corradini, Milizia portuaria, Trieste (coadiutore del seniore Testa); cav. Gigliotti, segretario del Fascio di Aurisina (sovrainteso ai lavori di costruzione del monumento); geometra Serafini, Aurisina (ha diretto i lavori nella parte tecnica).

Al Castello

Per la prova generale dell'opera «Andrea Chenier», di Umberto Giordano, che andrà in scena domani, sabato, oggi tanto il Cortile delle Milizie che il Bastione fiorito rimarranno chiusi al pubblico.

Però durante la giornata rimarrà aperta (fino ad ore 23) la Mostra della caccia. Di sera, dalle 21 in poi, concerti nel Giardino della Bottega del vino e sul Torrione rotondo.

La morte in Africa Orientale di un valoroos medico triestino

E' stata appresa con senso di profondo rimpianto la morte del dott. Odorico Panfilli, sottotenente medico, caduto in un'azione di polizia coloniale in A. O. I.

Il giovane Odorico Panfilli, nato a Trieste nel 1911, aveva conseguito la laurea in medicina a Bologna nel luglio 1935. Il 22 luglio dello stesso anno iniziava la sua pratica presso il nostro Ospedale Regina Elena. Il 20 gennaio 1936 egli era richiamato in servizio e inviato in A. O. Partecipava a tutta la campagna e rimaneva nelle terre conquistate anche dopo la vittoria.

Il Generale Bedei, dando la comunicazione al nostro Podestà della morte del dott. Panfilli, così scrive: «...l'eroica morte del sottotenente Odorico Panfilli tributa onore e gloria al corpo sanitario dell'Impero».

Manifestazioni estive dell'Associazione del Fante

Sono in programma per il prossimo agosto le seguenti manifestazioni organizzate dalla locale sezione dell'Associazione del Fante: 7 agosto: inaugurazione del nucleo di Villa Slavina, con gita da Trieste, rancio cameratesco e festa campestre (iscrizioni seralmente in sede); 27 e 28 agosto: gita-pellegrinaggio sociale sul Monte Grappa, a mezzo di autocorriera che partirà da Trieste nelle prime ore pomeridiane del 27 agosto (sabato) col seguente itinerario: Treviso, Bassano, Monte Grappa, Valdobbiadene, Nervesa, Ponte Priula, Conegliano, Pordenone, Udine, Trieste. Pernottamento al rifugio Alpino Cima Grappa. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede (19.15-20.45). Possono partecipare anche i familiari ed i simpatizzanti.

Raduno di motociclisti a Salvore

Domenica l'A. M. T. organizza l'annuale raduno al mare. A questo raduno possono partecipare soci, familiari e simpatizzanti. La partenza verrà effettuata dalla sede sociale, via Istituto 15, alle 8.30. Il pranzo dal sacco verrà effettuato a Salvore-Porto, località prescelta per il bagno. Ai partecipanti privi di mezzo di trasporto si rende noto che il piroscafo parte da Trieste alle ore sette ed il prezzo di andata e ritorno è di lire otto per persona. Per tutte le altre informazioni seralmente dalle 21.30 alle 24 in sede.

Le Assicurazioni Popol[ari] dell' ISTITUTO NAZION[ALE] DELLE ASSICURAZI[ONI]

Quando si parla delle «assi[cu]razioni popolari» dell'Istituto [Na]zionale delle Assicurazioni non deve pensare che si tratti di [for]me assicurative in qualche m[odo] inferiori alle assicurazioni ord[ina]rie; tutt'altro. La

Polizza popolar[e]

dell'Istituto unisce, invece, ai [van]taggi comuni a tutte le p[oliz]ze ordinarie, altre caratteris[tiche] e provvidenze speciali, che rendono particolarmente utile [...] ce di tutti coloro, le cui ent[rate] sono normalmente molto mod[este].

In primo luogo, la «polizza [po]polare» costa poco, perchè il [pa]gamento del premio si determ[ina] in quote minime mensili di [L.] 10, 15, ecc.

Il lavoratore trova in essa [una] vera garanzia per se stesso e [per] la sua famiglia, nelle vicende [liete] e in quelle tristi, perchè:

— Nel caso di morte dovuta [ad] infortunio, esclusa ogni [...] causa, ai beneficiari [viene] pagato non soltanto il c[api]tale assicurato, ma anche [un al]tro capitale di pari impo[rto];

— Nel caso di servizio mili[tare] o di disoccupazione, è c[on]sentita la sospensione [del] pagamento dei premi fino [a] un biennio;

— Nel caso di numerosa p[role] e precisamente quando l'a[ssi]curato venga ad avere [...] figli dopo la stipulazione [del] contratto, è concesso l'es[one]ro completo dal pagam[ento] dei premi;

— Nel caso di invalidità to[tale] qualora l'assicurato si [trovi] nelle condizioni previste [dalle] clausole contrattuali, è [pure] pari concesso l'esonero c[om]pleto dal pagamento dei [pre]mi.

Oltre a queste clausole fo[nda]mentali, gli assicurati con la [«po]lizza popolare» godono anche [il] beneficio di partecipare agli [utili] annuali dell'Istituto; il che si [ri]solve, a conclusione del contr[atto], in un vantaggio economico di [no]tevole importanza.

Come si vede, la «polizza p[opo]lare» racchiude in sè tali bene[fici] da conferire al lavoratore la m[ag]giore serenità e la tranquilla [co]scienza di aver provveduto [non] soltanto al proprio avvenire, [ma] anche a quello della propria [fa]miglia.

Primo esempio pratic[o]

Tempo addietro moriva, in [se]guito ad infortunio, in una c[ittà] della Lombardia, l'autista me[cca]nico C. N., assicurato con una [po]lizza popolare.

Aveva pagato una rata di p[re]mio di L. 50 quando venne [a] mancare.

Le figlie, dopo presentati i [do]cumenti prescritti, poterono es[ige]re in contanti L. 16.332,85.

Secondo esempio prati[co]

Tempo addietro moriva, in [un] paese della Toscana, il fabbro A., assicurato con una polizza [po]polare.

Aveva pagato 22 rate di pre[mio] per complessive L. 660 qu[ando] venne a mancare.

La moglie, dopo presentati i [do]cumenti prescritti, potè esigere [in] contanti L. 9.078 più L. 90,80 [di] partecipazione agli utili.

Terzo esempio pratico

Tempo addietro moriva, in [se]guito ad infortunio, in un p[aese] delle Puglie, il sottufficiale di [Ma]rina G. R., assicurato con [una] polizza popolare.

Aveva pagato 25 rate di pre[mio] per complessive lire 1.250 qua[ndo] venne a mancare.

Gli eredi, dopo presentati i [do]cumenti prescritti, poterono esi[ge]re in contanti L. 10.000.

L'Istituto Nazionale delle Ass[icu]razioni vi prega di accogliere [con] amicizia od ascoltare con att[en]zione i suoi Agenti produtt[ori]

"PRÆVIDENTIA"

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizz[azione]
Roma - Via XX Settembre, [...]

CHE COSA E' LA CAPITALI[Z]ZIONE? La realizzazione perfetta [del] risparmio: la formazione cioè, al [ter]mine di un periodo prestabilito, [di un] capitale pari al cumulo delle so[mme] versate e dei relativi interessi com[posti].

VANTAGGI DELLA CAPITALI[Z]ZIONE: Invariabilità di un conve[niente] tasso di interesse (4 e 4½%) [per] tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CA[PI]TALIZZAZIONE: Polizze nominat[ive o] al portatore (trasmissibili senza [alcu]na formalità).

APPLICAZIONI DI PARTICOL[ARE] CONVENIENZA: Investimento di [som]me di spettanti a minori, costituzio[ne di] dote, garanzia di nuda proprietà, [co]stituzione di capitali, ecc.

ESEMPIO

Con una polizza a premio annuo [ver]sando L. 1.154,40 all'anno, dopo [...] ni, la Società pagherà

LIRE 50.000

Con una polizza a premio annuo [ver]sando L. 33.277,90 una volta [tanto] dopo 25 anni la Società pagherà

LIRE 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE [DEL]LE ASSICURAZIONI GARA[NTI]SCE INTEGRALMENTE LE [PO]LIZZE DELLA PRAEVIDEN[TIA]

 La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

UNA SERATA MEMORABILE AL TEATRO ALL'APERTO DEL CASTELLO

La stagione lirica dell'Estate Triestina

inaugurata alla presenza dei Ministri Alfieri e Cobolli Gigli

00 spettatori

stello, quest'opera — è il veramente di parlare di ra — nata dalla fede e dal e del Podestà Salem, ha ieri sera una sua nuova, a e solenne consacrazione. era, infatti, presenti due ri fascisti e 15.000 perso- no stati inaugurati gli coli lirici all'aperto. Av- nto questo che, non per campanilistico, ma per il trinseco valore, e per la rtata, e per la cornice nel- le si è svolto, si può con- re a buon diritto come u- el suo genere e tale da mare ancora una volta su l'attenzione ammirata di l'Italia.

Mirabile visione

rtile delle Milizie, con le ura, i torrioni, gli spalti zarra architettura della la cui sagoma si stagliava il cielo di azzurro profon- a davvero, iersera, così nte di folla, variegato di rso da colori, una di quel- oni di fantastica bellezza n si dimenticano tanto fa- te e restano negli occhi di ha godute, come le favole le restano nella mente dei

per arrivare a questo ri- — a parte quella che è la lunga preparazione ar- — ci sono volute ore e attesa da parte della fol- ata necessaria la mobilita- d'un vero immenso parco obilistico e la scalata al i San Giusto da parte di rminabile colonna di uo- di donne d'ogni età e d'o- ndizione sociale. Non si fa a esagerazione se si asse- che dal primo pomeriggio , il Castello è stato meta vero pellegrinaggio, e il della paziente attesa di ie centinaia di persone. sto amore per l'arte, che certo solo di Trieste, tro- ò nella nostra città una ecazione che tocca verti- irevoli. Basti dire che già c'era davanti al Castel- piccola folla che attende- ientemente, sotto il sole, ura delle porte. Alle 17, queste sono state spalan- quasi mille persone — la zione di un teatro norma- erano allineate agli in- Da quell'ora fino alle 21 entrate in Castello altre persone!

Imponente afflusso

le 19 e le 21 il movimen- piazza Goldoni, in via Sil- ilico e lungo tutte le stra- portano al Castello, è più che intenso, vorticoso. ni segnale di libero tran- he appariva sul semaforo zza Goldoni, erano dieci o ci macchine che si butta- h colonna nella gola della a Sandrinelli, dalla quale o a fiotti, come dalle fau- mostro, grigio-azzurre di benzina e di nafta bru- n circa quattro ore di 10 autocorriere della S. hanno compiuto più di ggi tra la piazza e il Ca- trasportando parecchi enti di persone. Per alcu- prima dell'inizio dell'ope- i tassametri di Trieste lavorato esclusivamente folla che si recava allo olo. Dall'Istria, da Fiu- Gorizia, da Udine e dagli ntri della regione sono a Trieste numerose mac- he si sono allineate nei i di sosta stabiliti intor- astello.

che cosa come 250 auto- erano raccolte sui piazza- noti che moltissime auto- private non sostavano sul a, deposte le persone al- a del Castello, tornava- città. Così, accanto alla i di macchine che saliva- altra ne scendeva, crean- e vie intorno al Castello oresco movimento che, al perfetto servizio dei vi- bani e alle disposizioni per la circolazione, si tutto con la più perfetta ità.

Organizzazione perfetta

oposito di organizzazione a ricordare come, que- , quella del Castello si definire veramente per- Sono state aumentate le entrata e di uscita, è sta- ilitato in ogni modo l'ac- del pubblico, evitando in- e lunghe attese; ogni co- omma, è stata resa più e più facile, cosicchè l'in- e lo sfollamento della moltitudine si sono svolti con la massima facilità e rapidità, senza dar luogo a ingorghi e a confusioni. Il servizio del personale del Castello è stato anche in questa occasione lodevolissimo.

Quando alle 21 precise S. E. Dino Alfieri, S. E. Giuseppe Cobolli Gigli, S. E. Eolo Rebua, S. E. il Generale Gariboldi, il comm. Grazioli e il gr. uff. Oberti di Valnera sono entrati, accompagnati dal cav. di gr. cr. Enrico Paolo Salem, sulla terrazza delle sale di esposizione che si prospetta sul cortile delle Milizie, proprio di fronte al palcoscenico, la folla raccolta nell'immenso originale teatro li ha accolti con una manifestazione di calda e affettuosa simpatia. In quel momento lo spettacolo presentato dal Castello aveva qualche cosa di fantastico, ed era di una impressione di grandiosità e di vivezza come se ne vedono assai di raro. La grande platea aperta a ventaglio intorno al palcoscenico era tutta un formicolio di teste e di figure che si confondevano, si intersecavano, balzavano nitidamente disegnate, a seconda del gioco dei riflettori, del taglio delle luci rosse o azzurre che imbevevano con i loro riflessi d'incendio, o di mare, la massa.

Ad attendere i Ministri erano sulla terrazza il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, l'on. Bruno Coceani, l'avv. Cuzzi, presidente del Turismo, il Gen. di Divisione Balocco, il Questore e tutte le massime autorità e personalità cittadine. Qui e in platea si notavano numerose eleganze femminili. Poco dopo aver preso posto sulla terrazza, S. E. Alfieri, saputo che erano intervenuti allo spettacolo il Console generale di Jugoslavia dott. Radovan Petrovic e il Console dott. Knezevic, ha voluto conoscerli, salutandoli con parole molto cordiali e trattenendosi a conversare con loro.

"Giovinezza„

Il segnale dell'inizio dello spettacolo è stato dato subito dopo entrate le alte gerarchie. Le lampade si sono oscurate e sola zona luminosa è rimasta la orchestra che, con le sue flebili luci, dava l'impressione di un angolo di cielo specchiantesi in un piccolo lago. Il maestro Umberto Berrettoni è salito sul podio, vestito della divisa fascista. La Marcia Reale e «Giovinezza» hanno solennemente echeggiato nell'aria placida, consacrando con le loro sacre note l'inizio della nuova era artistica del Castello di San Giusto. La folla che, in piedi, volta verso il palco dei Ministri, ascoltava gli inni col braccio teso nel saluto romano, ha accompagnato l'inno della Rivoluzione. Dalla platea e dagli spalti si alzavano le voci solenni, fresche, fuse e armoniose come un coro sacro.

Subito dopo ha avuto inizio il prologo. Dall'oscurità della platea le note si alzavano e parevano fiorir stelle nel cielo. Dalle Ferriere si levava sanguigna una gonfia nube di vapore tutta barbagli. Veli perlacei disegnavano nell'aria immobile striscie di fumo. Le luci di Conconello parevano l'Orsa minore spostatasi improvvisamente verso il mare al richiamo della musica, e altri vaghi segni formavano le luci di Montebello e quelle del Rione del Re, che si alzavano oltre la sagoma dello scenario e quella dentellata di spalle e di teste, delle mura.

Lontani si accendevano, con debole luce, dei lampi. Pareva che cielo e terra si fossero concordati per creare intorno al Castello, alzato sul colle come sulle mani congiunte e protese della città, l'atmosfera ideale.

La folla, in piedi o seduta, aveva occupato tutti i posti disponibili: creste di muri, passaggi, gallerie, scale, sassi sporgenti, cannoni, ornamenti. Dappertutto dove era dato di vedere c'era della gente; ed era gente che si trovava già là da tre o quattro ore e sarebbe rimasta là per altre quattro ore ancora.

Alla fine del primo atto il Ministro della Cultura Popolare e il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnati dal Prefetto, dal Podestà, del Federale e dal Preside della Provincia e guidati dal sovraintendente dell'Ente autonomo del Verdi, maestro Antonicelli, hanno voluto recarsi sul palcoscenico tra gli artisti e le masse corali e quindi tra il pubblico.

I Ministri tra il pubblico

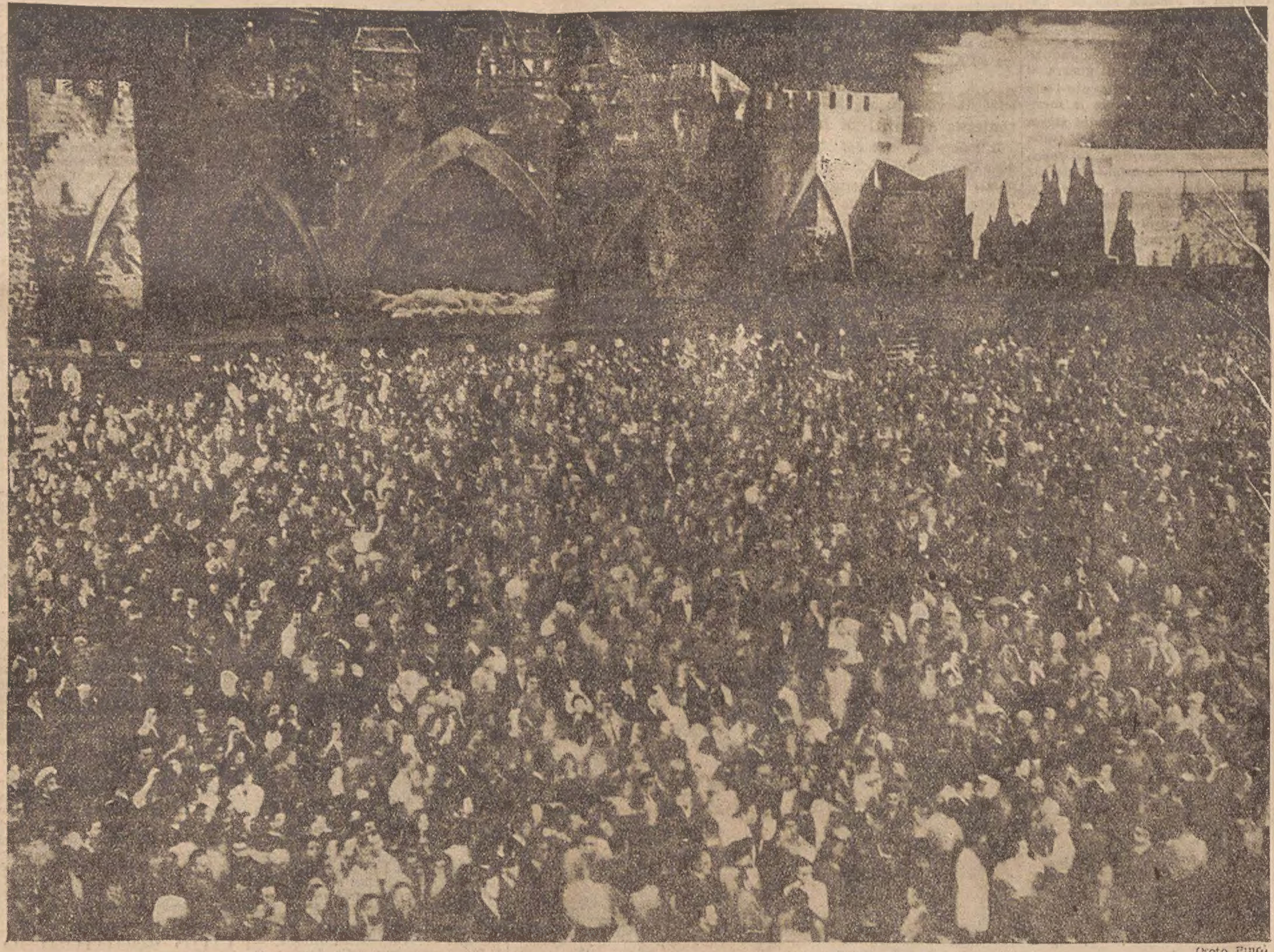
Il passaggio dei due Ministri attraverso la platea è stato accompagnato da una simpatica manifestazione di plauso. Sul palcoscenico S. E. Alfieri si è compiaciuto vivamente con il maestro Berrettoni e quindi con i suoi collaboratori, specialmente con Domenico Messina, il maestro Ottorino Vertova, il maestro Montagna, la signorina Schellander, con Augusto Cardi, Marcello Pieri, Giovanni Sembianti, Pietro Samoggia, con quanti cioè, in varia forma, hanno collaborato alla perfetta riuscita dello spettacolo e, prima, al suo allestimento. Dal palcoscenico i Ministri si sono recati a salutare gli interpreti principali dell'opera e, da qui, sugli spalti del Bastione fiorito, nel piazzale del quale erano raccolte le masse corali e le comparse nei loro fantastici costumi da scena. Una simpatica manifestazione di omaggio al Duce ha salutato i due Ministri e si è ripetuta durante tutta la loro permanenza nel Bastione fiorito. Uscendo da qui S. E. Alfieri ha voluto passare fra il pubblico che dall'alto dei camminamenti e sulla corona dei muri assisteva allo spettacolo.

Egli e il Ministro Cobolli Gigli si sono più volte fermati nei gruppi conversando con il pubblico e raccogliendo dalla viva voce di questo le impressioni sull'opera e sul suo allestimento; impressioni che sono state tutte una eguale eco di entusiastici consensi e di ammirazione.

Come durante lo svolgimento del primo atto e la visita al palcoscenico, anche durante questo tragitto attraverso il pubblico il Ministro Alfieri ha espresso al Podestà Salem il proprio compiacimento per la bella iniziativa che risponde pienamente ai nobili concetti fascisti per l'educazione del popolo. Parole di schietto plauso il Ministro ha anche avuto per la messa in scena del primo atto — come più tardi per gli altri — che egli non ha esitato a dichiarare una tra le più belle da lui viste. La permanenza del Ministro tra il pubblico, la sua cordialità e la simpatia della quale sono sempre circondati i collaboratori del Duce, hanno dato motivo a spontanee manifestazioni di cordialità.

La fine dello spettacolo

Lo spettacolo è finito intorno alle 2.30. A quell'ora un po' di vento alzava la sua voce, fatta di mille voci di foglie, sul Castello. Dopo gli applausi lunghi e fervidissimi la folla ha lasciato rapidamente il teatro all'aperto, sciogliendosi in mille rigagnoli lungo le strade che scendono dal colle. Il servizio tranviario organizzato appositamente, ha favorito lo sgombero. Ma fino all'alba gruppi di persone passavano per le vie della città, ancora ripetendo a mezza voce, o fischiettando, le note del «Mefistofele». E questa è una delle prove della popolarità dello spettacolo, quindi del suo pieno successo.



(foto Pino)

La superba esecuzione del "Mefistofele„

Non aveva ancora vent'anni e Arrigo Boito pensava di musicare il poema goethiano collocando Mefistofele al centro drammatico ed ideale dell'azione. Non vi è forse nella storia del nostro melodramma esempio di più grande ardimento, nè di più profonda consapevolezza delle proprie forze espressive dimostrata dalla nuova e felice rielaborazione dello spartito, otto anni dopo la prima sfortunata rappresentazione. Il «Mefistofele», che noi ascoltiamo soggiogati dalla sua magia, dalle sue forze taumaturgiche e occultistiche, dal suo umorismo negatore, dalla sua sfida presuntuosa nella quale afferma il suo potere egemonico sulla terra e sugli uomini, è del 1875, anno molto importante per il decorso e gli sviluppi della musica operistica e sinfonica e altrettanto importante per la posizione artistica e la crisi spirituale di Arrigo Boito che è premuto dalla necessità di realizzare una verità drammatica, fuori dalle tradizioni della vecchia opera italiana, più rispondente alla natura particolare del dramma faustiano, all'atmosfera etica ed estetica del poema goethiano, con nuovi e originali sviluppi ritmici e armonici.

Il dramma boitiano

Puntando su Mefistofele e non su Faust, il musicista allargava la sua concezione musicale oltre i limiti del melodramma lirico e della vicenda amorosa di Faust e del dramma di Margherita, e innalzava e spaziava la sua visione in un mondo metafisico per la realizzazione musicale del quale gli abbisognavano mezzi espressivi assolutamente superiori e originali. Se la prima stesura del «Mefistofele» era più vicina al poema originale come rappresentazione poetica, la seconda ci mostra però una libertà di forme musicali che in quegli anni la tradizione vietava, ma che Boito ha potuto realizzare, impressionato com'era di Wagner e influenzato dalla forma melodica di Verdi. Non è pensabile una realizzazione musicale del «Faust», se non attraverso una sintesi sinfonica di tale vastità e potenza da raccogliere tutti i temi poetici, drammatici, cosmici, umani, naturali e sovrannaturali del poema, un'opera gigantesca da avvicinare alla wagneriana tetralogia e quando il vecchio Goethe parlava con Eckermann della natura musicale del suo poema e delle proposte che alcuni musicisti gli avevano fatto, intendeva appunto che l'opera lirica o sinfonica esprimesse oltre alla caratterizzazione dei personaggi, lo spirito immanentistico della concezione, il demonismo che governa l'azione e il destino di Faust, la idea della bontà e dell'amore in Margherita vinta dall'idea della bellezza di Elena, e attraverso gli stadi drammatici dell'esperienza insaziata del bramoso e irrequieto Faust, attraverso la notte di Walpurga classica e romantica, alla morte di Margherita e di Faust assunti in quel paradiso del quale gl'interpreti più esperti e preparati contestano o addirittura negano lo spirito cristiano e di conseguenza trascendentale.

Ma resta pur vero che, se anche non raggiunto nella sua intima essenza poetica, estetica, mistica immanentistica, naturalistica, cosmica, cioè se anche non musicalmente realizzato nelle diverse opere di Gounod, di Berlioz, di Boito, la vastità e la profondità del mondo goethiano, pure il «Mefistofele» boitiano ci appare il più vicino ed aderente al testo poetico e alla natura dei personaggi. Pensate al linguaggio di Mefisto nel «Faust» di Gounod e confrontatelo col declamato ironico e acre e umoristico del «Mefistofele» di Boito. Nel prologo dell'opera egli è scolpito musicalmente e vocalmente con ricchezza ed eloquenza di tratti e la sua natura infernale, il suo ghigno arguto e dispettoso, il suo contrapporsi e negare è dato mirabilmente dal borbottare dei legni e dal sibilo dell'ottavino. La personalità di Mefistofele è stata modellata da Boito anche nella verseggiatura breve, irrequieta, nervosa, piena di arguzie e finezze in cui non il concetto, ma il complesso sillabico ha valore e prepara la nascita del ritmo e dell'armonia musicale. Non meno felicemente riuscita è la personificazione lirica e drammatica di Margherita: dal candore innocente della scena del giardino di Marta, ove Mefistofele si presenta come burlatore e negatore dell'amore stesso, alla concitazione della scena della prigione. Ed ecco ancora la figurazione pedantesca di Wagner e la serena, olimpica compostezza della greca Elena, e la ruffianesca arguta modellazione della figura di Marta. Certo, manca nella notte di Walpurga romantica il senso tragico del mondo naturale, e nella notte classica la serafica altitudine, la spirituale purezza melodica che Gluck ci ha mostrato nell'«Orfeo». Ma Boito resta pur sempre il più intuitivo e commosso e vigoroso interprete del dramma faustiano e della personalità di Mefistofele e nella composizione dello spartito mostra a quale attenta e sapiente e artisticamente meditata opera di elaborazione egli si è assoggettato, tanto nella parte poetica quanto nella parte musicale. Non smentire la tradizione italiana, e non abbandonarsi al soverchio sinfonismo che invadeva allora la musica europea. Con parsimonia strumentale, con una ricca e aristocratica dotazione di cultura classica e con un'ispirazione melodica, che risente l'influsso verdiano senza mai calcarlo, Boito ha dato al «Mefistofele» una sua impronta ben definita, in cui classicismo sinfonico, melodismo italiano e melodrammismo si fondono in felici preparazioni senza tuttavia dare unità al dramma goethiano che, se idealmente si presenta saldamente unito nella sua concezione spirituale fra la prima e la seconda parte, nella distribuzione scenica risente la frammentarietà dell'azione, e ricorda l'influsso esercitato da Shakespeare sulla visione teatrale di Goethe.

La pittoresca realizzazione scenica

Tutte le risorse del palcoscenico, delle luci, tutto lo sfoggio di masse corali e di comparse, sono stati messi abilmente in opera per dare a questo «Mefistofele» un carattere spettacolare, un'impronta di pittoresca e suggestiva grandezza e in quest'impronta naturalmente il dettaglio soccombe, sempre subordinato alla linea, alla massa, alla necessità della visione panoramica. Anche il palcoscenico all'aperto ha i suoi problemi scenici spesso insolubili, appunto per la vastità dello spazio aereo. Così nel prologo in Cielo lo spazio infinito ha dovuto necessariamente essere delimitato dalle tre arcate gotiche, elemento basilare architettonico costruito premeditatamente per il collegamento delle scene successive. Ma nella scena pasquale di Francoforte, l'ampiezza aerea del panorama medioevale con le sue casette, i suoi bastioni naturali, la scalea che scende dal portone delle torri, le cuspidi dei campanili, i tetti spioventi delle ville, è fatta apposta per accogliere la folla festante, il corteggio imperiale coi cavalieri e il buffone a dorso di asinello e i giocatori e i bevitori. Qui la massa si muove con spontanea allegrezza, infiammata dalla stessa giocondità delle voci corali e le danze si svolgono con eleganza armoniosa nel giro tondo.

Il Cielo stellato, opera di quel grande regista che è il buon Dio, accompagna il ritmo naturale della scena conferendole una tonalità quieta e misteriosa che serve come sfondo mirabile al calare della notte, quando Faust, inseguito dal diavolo vestito da frate, riprende la via della casa. Ancora una volta lo spazio infinito del Cielo deve esser circoscritto e limitato dalla costruzione architettonica ogivale entro la quale si raccoglie lo studio di Faust e si svolge il patto con Mefistofele. Come nella scena del prologo in Cielo, le luci sapientemente impiegate, distribuite a tangente, a perpendicolo, con gradazioni e contrasti dal blù al rosso, dal verde al giallo, hanno potuto creare anche nella casa di Faust l'atmosfera magica e quello spirito di cabala, di occultismo, di alchimia medioevale ch'è alla base della scienza del vecchio Faust. Di nuovo, dal chiuso della cella faustiana, alla libera palpitazione aerea del lussureggiante giardino di Marta; nessun segno di originalità e di grazia scenica, all'infuori della vastità del respiro nel rapporto tra personaggi e spazio, tra effusione lirica e dilatazione di disegno melodico.

Ma nella scena del Sabba romantico, della tregenda infernale, ecco che lo spettacolo si afferma e si definisce nelle sue possibilità di esprimere con solidi mezzi tecnici, con l'ausilio dell'elemento spaziale, con la sfilata della massa corale, del corpo di ballo e delle comparse, il mondo naturale sotterraneo, il regno del demonismo. Un semicerchio di pareti rocciose perpendicolari con camminamenti e ripiani ha dato l'illusione della vera roccia. Il regista Messina ha ideato per questa scena un movimento rotatorio di dannati, una agitazione di braccia e torsi convulsi, pieni di effetto. Sulla sommità di una cima infernale, nella luce spettrale della caverna, Margherita appare a Faust nel candore della sua veste che simboleggia la purezza della sua anima, malgrado la colpa del peccato. La tregenda si svolge attorno a Mefistofele in un crescendo forsennato di brame infernali, tra lo sprizzare di fiamme brucianti, di vapori rossi e luci verdi, e punti luminosi vaganti, di spettri folli, di creature con atteggiamenti bestiali. La visione è imponente per la folla dei dannati, per la prodigalità artistica delle luci e la disciplina e il ritmo del movimento e dell'aggruppamento, e alla fine del quadro il pubblico esprime con applausi fervidissimi il suo gradimento.

Ancora un'altra visione di carattere spaziale: il Sabba classico col suo colonnato, con gli atteggiamenti ritmici del coro, con la proiezione della luce lunare che definisce e staglia i lineamenti ottici della scena.

La magnifica esecuzione

Sulla scena interpreti di gran rilievo come il basso Tancredi Pasero, intelligente ed espressivo plasmatore della figura e del canto di Mefistofele. Dalla sfida nel prologo, al monologo del Sabba romantico, alla scena del giardino, il Pasero ha modellato il suo caldo e incisivo fraseggio, ha animato il canto di sottile spirito beffardo, di vigorosa concitazione, passando dal tono ironico al drammatico e atteggiando il gesto con acuta comprensione del senso della frase. Artista di spiccate qualità vocali e sceniche, il basso Pasero è stato vivamente acclamato.

Fervide accoglienze sono state fatte al tenore Malipiero ch'è in possesso di ricchi mezzi vocali, bene educato nel canto e nella scena, sicuro nell'espressione della bella e robusta voce ch'egli piega e modula e fa vibrare e smorzare con intelligente accorgimento e delicatezza di sentimento maggiormente sensibili nell'aria dell'ultimo atto e nell'accento appassionato della scena della prigione.

Della soprano Augusta Oltrabella, più volte acclamata dal nostro pubblico, si può rilevare l'intensità dolente nella scena della prigione, la grazia ingenua di Margherita nella scena del giardino. Artista di rara sensibilità espressiva, Augusta Oltrabella ha trovato anche ieri sera i più fervidi consensi della folla. Gabriella Gatti ha raffigurato Elena non solo con elegante compostezza e severa dignità di atteggiamento, ma ha dato al suo canto la finezza e il vigore della frase e la bella lucentezza della voce. Nelle altre parti figurarono degnamente, e per qualità di voce e chiarezza di espressione, il Mercuriali eccellente come Wagner e come Nereo; la Olgiati molto apprezzata nella parte di Marta, la De Franco in quella di Pantalis.

Movimento di scena ed equilibrio di voci in stretto contatto con la orchestra dovuti alla energica ed esperta direzione del maestro Umberto Berrettoni che ha disciplinato, animato, colorito la falange orchestrale e che ha avuto come preziosi collaboratori il maestro del coro Ottorino Vertova, il maestro Messina come creatore del movimento di scena e i maestri sostituti Tramonti, Arduini, Bugamelli, nonchè gli assistenti tecnici della scena Pieri e Samogia. Il coro ieri sera si è fatto ancora apprezzare per vigore vocale dei vari gruppi, salda inquadratura e intensità e pienezza sonora specialmente nel prologo e nell'epilogo forti di 200 elementi tra i quali va ricordata la efficace prestazione della Sezione corale dell'«Acegat».

La parte coreografica della festa di Francoforte e della notte classica di Walpurga è stata ideata e realizzata, con eleganti figurazioni danzanti e sottile intuizione di concetti dalla prof. Britta Schellander, mentre tutto il complesso meccanismo delle luci, ideate ed installate da Giovanni Sembianti, ha trovato dallo stesso e dai suoi collaboratori efficente impiego, ricco di felici risultati. Tutte le prestazioni, quelle tecniche e quelle artistiche, si fusero, con intelligente consapevolezza da parte di tutti, nel raggiungimento di quella espressione artistica dai lineamenti incisivi e pittoreschi, per cui questo «Mefistofele» si è imposto all'ammirazione e all'applauso della folla.

Il grande successo

Il successo dell'esecuzione si è delineato prontamente, dopo il prologo, con fervidi applausi al basso Pasero; con acclamazioni dopo la scena pasquale di Francoforte e alla fine del primo atto conclusosi tra evocazioni alla ribalta al Pasero, al tenore Malipiero e al maestro Berrettoni. Altri applausi dopo il quartetto, argutamente giocato, alla scena del giardino e ancora acclamazioni durante e dopo il quadro del Sabba romantico terminato con approvazioni calorose a tutti gli artisti, al maestro Vertova, al direttore di orchestra e al regista Messina. Le stesse fervide manifestazioni di gradimento sono state rivolte alla signora Oltrabella dopo la scena della prigione, e consensi molto festosi si ebbero alla fine del Sabba classico in cui primeggiarono la signora Gatti, e il tenore Malipiero, mentre l'epilogo, culminato con l'esecuzione dell'aria «Giunto sul passo estremo» squisitamente cantata dal Malipiero e coronata da festosi applausi, ha ancora affermato e confermato il successo del «Mefistofele» che si replicherà domenica sera.

"Andrea Chénier„ domani al Castello

Con la direzione del maestro Umberto Berrettoni, si darà domani la prima esecuzione dell'opera di Giordano: «Andrea Chénier» che avrà per esecutori un complesso veramente rinomato di artisti. Il tenore Francesco Merli, l'acclamato «Otello» della scorsa stagione, sarà il protagonista, Andrea Chénier; il baritono Armando Borgioli sosterrà la parte di Gerard; Maddalena sarà raffigurata dalla soprano Rosetta Pampanini.

Accanto a questo gruppo principale di interpreti, l'opera avrà nelle altre parti i seguenti esecutori: La mulatta Bersi, Lucia Guttmann Rovati; la contessa di Coigny, Franca Olgiati; Madelon, Olga De Franco; Roucher, Giuseppe Flamini; il Romanziero, pensionato del Re (Pietro Fleville), Carlo Bensi; Fouquier Tinville (accusatore pubblico), Luigi Siravo; il sanculotto Matheieu detto Populus, Leone Paci; un «Incredibile», l'Abate poeta, Angiolino Mercuriali; il maestro di casa, Dumas presidente del Tribunale di Salute Pubblica, Giovanni Maras; Schmidt, carceriere a San Lazzaro, Luigi Siravo.

Maestro del coro Ottorino Vertova e regista Domenico Messina.

La presenza del tenore Merli e della soprano Pampanini tante volte acclamata a Trieste come interprete pucciniana, nonchè la partecipazione del baritono Borgioli che si è affermato altre volte con fervido successo sulle nostre scene, conferisce a questa esecuzione di «Andrea Chénier» speciale rilievo.

ASTERISCHI

Il colmo dell'estate

Fine di luglio; colmo dell'estate; e ieri è stata certamente, finora, la giornata più calda dell'anno. I 30 centigradi erano superati già alle 11 del mattino, e ancora nell'avanzato pomeriggio i termometri cittadini ne mostravano 32; vi corrispondevano, al sole, temperature inquietanti di 38 e 40 gradi. A vedere dall'alto la città e il golfo, pareva un paesaggio fumante: una vaporosità bianca, incandescente, stagnava sul mare, e al di là delle case cittadine impallidite nella calura, liquefatte in evanescenze, fumacchi di nebbia luminosa sbarravano le valli istriane. Sembrava che terra e mare fossero in traspirazione. In quest'atmosfera stanca venivano allegramente dai bagni i reduci dalle immersioni nel sole, giovanotti e ragazze; e si credeva dover sentire odor di arsiccio da quella carne cotta, da quelle braccia di ospiti nordici appena arrivati, che erano rosse come se si fossero scottate alla fiamma. Ma questi nostri Attilii Regoli moderni, e queste nostre Attilie, portavano le tracce della vampa con superba disinvoltura, e manifestamente trovavano naturale che l'uomo fosse pellerossa o pellebronzata così. L'uomo di luglio non può essere bianco. Il sole è fuoco. Sulle Alpi, puro sole; sul mare tanto sole che guai se non ci fosse l'acqua. Calda anche questa, e pure tanto grande refrigerio nelle ore roventi. Il pellegrinaggio ai bagni, in questi giorni del solleone trionfante, sembra un'emigrazione, la fuga di un popolo che corra a mettersi in salvo; ogni vestito pesa addosso e nessuno può quietare la propria sofferenza finchè non si sia messo «in costume». In Africa come in Africa, signori; e su tutte le spiagge si delineano nitide figure africane. Poi viene l'ora del gran riposo, dell'abbandono al dolce far niente, o della ripresa d'energia per cercare una qualunque frescura: e Trieste, dai caffè di piazza ai giardini dei quartieri popolari, dai moli al Castello, è tutta piena di gente che si riposa al suono della musica o d'una radio vicina o lontana, di gente che fa coda alle stazioni de tram serali di Barcola e di Opicina per regalarsi un altro respiro. Tutte cose che affermano una gran vita estiva a Trieste, anche alla fine di luglio: una vita che non c'era una volta, quando la fine di luglio significava l'illanguidire e quasi il perdersi della città.

E' nata una stella?

Apprendiamo che la giovanissima artista triestina Alba Wiegele, allieva della scuola di Lisa Walther e segnalata in un recente concorso cinematografico nazionale, è stata scritturata con un contratto di un anno e mezzo dalla Scalera Film. Pubblicheremo nelle Ultime Notize odierne la fotografia di questa giovane recluta dello schermo.

Rancio d'artiglieri. Domani sabato 30 corr. l'Associazione dell'Arma di Artiglieria, darà l'annunciato rancio cameratesco ai propri soci e aderenti. Le iscrizoni si accettano ancora questa sera dalle 19 alle 20 in sede (Casa del Combattente). Prezzo per ogni partecipante lire 8. Il rancio si terrà alle 20.30 nella trattoria Suban a San Giovanni, Guardiella Timignano 1400, tel. 71-00. Soci e aderenti sono invitati a partecipare alla fraterna riunione.

Festa campestre all'Oratorio Salesiano. Domenica 31 luglio dalle 17 alle 24, nel cortile dell'Oratorio Salesiano in via dell'Istria avrà luogo la tradizionale festa campestre, numeri d'attrazione, grande concerto bandistico; servizio di ristorante «Al cavallino bianco»; concerto d'orchestra con pezzi di Strauss, Stolz, Benaschi e Kalmann; casa della bambola, corse dei cammelli, tiro a segno ecc. Funzionerà inoltre una pesca miracolosa con migliaia di premi. L'estrazione dei premi verrà fatta alle ore 23 precise.

Il ballo di domani all'Adriaco. Domani alle 21.30 avrà luogo, sulla terrazza sociale il consueto trattenimento danzante per soci e invitati. Le terrazze saranno suggestivamente illuminate e la riunione mondana, che sarà all'altezza delle tradizioni del sodalizio, sarà rallegrata da una scelta orchestra.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Sabato e domenica gita sul monte Coglians. Automezzo si fermerà al Passo di Monte Croce Carnico. Lire 19. Partenza alle 15 di sabato. Biglietti in sede, a tutto oggi. Per il 13, 14 e 15 agosto, giro delle Dolomiti. Informazioni in sede.

«Pietro Lucchini». I partecipanti al giro della Val d'Aosta, che devono ultimare il pagamento della quota, pregati a farlo al bar Alzetta, entro il 2 agosto.

«Dimm». Tutte le atlete convocate in sede questa sera alle 20, per la compilazione della scheda di valutazione fisica.

«Filippo Corridoni». Sabato trattenimento danzante all'aperto dalle 21 alle 24. Domenica trattenimento dalle 20.30. Per domenica 31, gita alla volta dei Laghi di Fusine con scalata al Mangart e bagno.

«Crda». Sul campo sportivo sociale di S. Andrea (vicolo dell'Officina) avrà luogo anche il prossimo sabato il trattenimento all'aperto con inizio alle 20.30. Oggi alle ore 20.30 prove della sezione corale al completo.

Artigiano. Domenica gita sul Mangart visitando inoltre il lago di Raibl. Soci e simpatizzanti possono prenotarsi presso la segreteria del Dopolavoro e seralmente al bar del Dopolavoro stesso (via Coroneo 8). Soci lire 15, non soci lire 17.

«Riccardo Pitteri». Domenica 7 agosto alle 10 avranno luogo al bagno del Dopolavoro Ferroviario le prove per i brevetti di nuoto. Continuano le iscrizioni per la gita pomeridiana di domenica 7 agosto a Duttogliano, quota lire 4.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni per i turni VII, VIII, del soggiorno montano in Val Pesarina. Per Ferragosto (14-15) gita a Cortina d'Ampezzo, Misurina, Dobiacco, S. Candido con salita alle Malghe Fedarola, al rifugio Ezio Cantore (m. 2445). Per la settimana dal 4 all'11 settembre gita turistica con visite alla tomba di Dante a Ravenna, la casa ove nacque il Duce a Predappio, la Repubblica di S. Marino, Loreto, Assisi, lago Trasimeno, Campi di Bibbiana, Sacro Monte «La Verna» Firenze, i Passi della Futa e della Raticosa, Bologna, Padova, Ossario del Grappa, Treviso, Trieste. Informazioni seralmente in sede, via Palestrina 3 dalle 19-21.

XXX Ottobre. Partecipanti primo automezzo per convegno sociale sul Jof Fuart, partenza ore 18 dalla sede, secondo automezzo partenza alle 22 pure dalla sede. Allestimento eventuale terzo automezzo. Quota lire 17. Iniziate iscrizioni gita 13, 14, 15 agosto (Ferragosto) al monte Civetta. Informazioni sede. Viene ricostituita la sezione marciatori.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione al rifugio Suvich con salita alla Cima Veunza, partenza corriera rifugi domani 14.30. Stasera alle 20.30 chiusura iscrizioni e convocazione partecipanti al convegno Alpi Giulie dal 6 al 15 p. v.

«Gars». Domani e domenica escursione in Val Trenta con salita ai rifugi Desimon e Cozzi. Partenza automezzo domani alle 15.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 9		NATI MORTI	1
maschi 7, femmine 2		MORTI	11
MATRIMONI . . . 9			

Croce al valor militare

E' stata appresa con vivo compiacimento che il tenente della R. Guardia di Finanza Pasquale Calabrese, comandante interinale della compagnia di Pirano, è stato insignito, in occasione del raduno di Roma, della croce di guerra al valor militare. Egli ha avuto l'alto onore di vedersi apporre la meritata ricompensa dalle mani stesse del Duce, con questa bellissima motivazione: *«Incurante del fuoco nemico, si offriva volontariamente più volte per svolgere missioni di ricognizione e di collegamento, che assolveva con ardimento e competenza. Rimasto col solo porta-ordini, catturava e disarmava personalmente due armati. Esempio costante di coraggio intelligente e di tenace spirito offensivo. - Arrò (A.O.I.), 11-12 aprile 1937-XVI».*

Il ten. Calabrese ha al suo attivo ben 23 mesi di campagna in A.O. durante i quali egli ha compiuto azioni nel Tembien, la marcia su Addis Abeba e nell'Harrar.

Medaglie d'onore per lunga navigazione conferite a marittimi triestini

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero delle Comunicazioni - Direzione generale della Marina mercantile, reca che è stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione ai seguenti macchinisti navali in prima di Trieste: Domenico Poli, Alceste Vusio, Romano Codogno.

TEATRI E CONCERTI

L'opera all'Arena di Pola

POLA, 28

La seconda rappresentazione di «Otello», data questa sera all'Arena, ha confermato il successo della prima. Gli artisti principali sono stati festeggiatissimi assieme al maestro concertatore Antonino Votto, che dovette comparire sulla scena più volte chiamato dagli applausi del pubblico insieme agli eccellenti interpreti del capolavoro verdiano. Le cronaca della serata, lietissima, registra molti applausi alla fine di ogni atto e anche a scena aperta.

Domani sera riposo. Sabato terza di «Turandot» e domenica terza di «Otello».

Il concerto Milelli-Moraro a Grado

Ieri sera ha avuto luogo nel Circolo degli Ospiti a Grado il preannunciato concerto della nota pianista Clara Milelli e del bravo tenore Rodolfo Moraro.

Vivi applausi hanno salutato gli artisti al loro apparire e si sono ripetuti sepre più forti ed insistenti durante lo svolgimento del concerto.

La signorina Clara Milelli, ben nota negli ambienti artistici giuliani anche per essersi molte volte esibita alla Radio Trieste, ha eseguito mirabilmente fra la più grande attenzione del pubblico i sei pezzi in programma e precisamente il madrigale di Senigaglia, «Farfalle» di Grieg, Toccata di Pick Mangiagalli, Notturno di Chopin, l'«Usignolo» di Liszt ed «Improvviso» di Schubert. Tutti i pezzi in programma sono stati apprezzati dal numeroso pubblico che non ha mancato di manifestare il suo entusiasmo coi calorosi applausi. Soprattutto sono piaciuti «Notturno» di Chopin, «L'usignolo» di Liszt e «Improvviso» di Schubert in cui si è più che mai ammirato la grande sensibilità artistica della giovane artista e le sue spiccate doti tecniche ed espressive. Di fronte agli insistenti applausi ed alle calorose richieste la signorina Milelli ha gentilmente concesso un fuori programma con «Acque correnti» di Cilea. Durante il concerto la signorina Milelli ha ricevuto in omaggio dei magnifici mazzi di fiori di cui uno quale omaggio della locale Azienda di soggiorno.

Non meno applaudito ed apprezzato della pianista il tenore capodistriano Rodolfo Moraro molto noto negli ambienti artistici e che è reduce da una serie di magnifiche esibizioni ad Abbazia e nei maggiori centri d'Italia. Il Moraro ha anche in questi giorni firmato un'importantissima scrittura che non vuole ancora rendere pubblica. Il Moraro, che ha dimostrato di possedere una voce calda, modulata e potente, di timbro piacentissimo e di facile emissione anche nella tessitura acuta, ha eseguito «Ecco ridente in cielo» («Il barbiere») di Rossini, «Una furtiva lacrima» («Elisir d'amore») di Donizetti, «Il lamento di Federico» («Arlesiana») di Cilea, «Ah, non credevi tu» («Manon») di Massenet e «Che gelida manina» («Bohème») di Puccini. Soprattutti applauditi «Il lamento di Federica» e «Che gelida manina». Anche il Moraro, cedendo agli insistenti applausi del pubblico, ha dovuto concedere vari fuori programma durante i quali si è esibito in alcune fra le più famose canzonette napoletane, dimostrando di possedere una accentuata capacità interpretativa.

RADIO

Programmi del 29 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina ritmica. — 12.30: Dischi. — 13.15: «La ninna-nanna». Racconto radiofonico di Metz. Orchestra Cetra. — 17.15: Violinista Angela Maria Bonisconti. — 19.20: On. Alessandro Parisi: «Il 21.o annuale della fondazione dei Reparti d'assalto». — 19.35: Dischi. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.25: S. E. Giuseppe Bottai: «La famiglia nella scuola», conversazione. — 20.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: **Clò Clò.** Operetta in tre atti. Musica di Franz Lehar. — 23.15: Musica da ballo: Manrico Lotti e la sua orchestrina dallo Chalet del Valentino di Torino.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Orchestrina ritmica. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico.** Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia, diretta dal m.o Bernardino Molinari. — Indi: Musica da ballo: Orchestrina Balducci, dalla Mostra Nazionale dell'O. N. D.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Società corale «Euterpe» di Bologna. — 20.35: **La seconda vita di Briscola.** Radiocommedia in un atto di Carlo La Beltesa (novità). — 21.10: **Concerto di musiche brasiliane** eseguito dalla banda dei RR. CC., diretto dal m.o Romualdi Suriani, Ispettore di musica della Polizia militare dello Stato del Paranà (Brasile). — 22.10: Assoli di fisarmonica e chitarra. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese 20th Century-Fox: «Il re dell'opera» con Laurence Tibett e Virginia Bruce. Segue: «Fanciulle innamorate» con Loretta Yonny, Simone Simon, Costance Benneth, Janet Gaynor. Prezzi: 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: Grandi riprese Fox: «Confini selvaggi» con Rochelle Hudson e Robert Kent. Domani: «L'ora che uccide». Prezzi: 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Angeli senza paradiso» il più bel film musicale, con Marta Eggerth. Ultimo giorno. L. 1.
REGINA. Domani riapertura ore 16: «Milionario su misura» supercomico con Errol Flynn.
IMPERO. 16: «Fiori di Nizza» con Erna Sack, Friedl Czepa e Paul Kemp.
REALE. 16: Ultimo giorno. «Sposiamoci stanotte». Domani un film colossale: «Regina Elisabetta».
GARIBALDI. 16: «Baci sotto zero» con Ann Sothern e Don Ameche. Domani: «Splendore» con M. Hopkins. L. 1.
NOVO CINE. 16: «La casa degli agguati». Il più emozionante film giallo-poliziesco. L. 1.
MASSIMO. 16: «Vivo per il mio amore» con Bette Davis. Passion. L. 1.
MODERNO. 16: «Accadde una volta». Brillante romanzo d'amore con Barbara Stanvich e Robert Yung.
ODEON. 16: «Il pugnale scomparso» con Warner Oland e Boris Karloff.
ARMONIA. 15.30: «L'ultima modella» con C. Horn. Nuova varietà.
AZZURRO. 16: «Difendo il mio amore» con Loretta Young e Bob Taylor.
SAVOIA. 16: «Le due strade» con Clark Gable, Myrna Loy, W. Powell.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «La provinciale» I. Gaynor, R. Taylor. Modo per conquistare l'amore.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Napoli d'altri tempi» Emma Gramatica, V. De Sica, Maria Denis, E. Cegani.
CENTRALE. 16: «Oro per la strada» D. Darrieux e «Labbra proibite» C. Bennett.
VENEZIA. 16: «La notte è per amare» R. Novarro. Segue «Club del 39».
ROMA (Servola). Estivo. Oggi e domani ore 20: «Proprietà riservata» con Robert Taylor. Metro.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Trattenim. danzante. Orch. brillante Lotti.
EXCELSIOR BARCOLA. Ore 21: Trattenimenti danzanti.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Grande serata foto-artistica, con distribuzione 40 buoni gratuiti della ditta Foto Genova.
BOSCHETTO DANZE. L'ambiente più gaio. 20.30: Danze sotto la pagoda fiorita. Attrazioni, sorprese.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione Fiorito: Chiuso.
Bastione Rotondo: Dalle 21 concerto.
Bottega del vino: Dalle 21 concerto.
Cortile delle Milizie: Chiuso.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per il 29 luglio (ore 10):

Turno «Adriatica»: 1 marinaio; 3 fuochisti.

Turno «Italia»: 1 giovane coperta di 1.a; 2 giovani coperta di 2.a; 1 mozzo coperta.

Turno «Generale»: 3 marinai; 2 ingrassatori; 2 fuochisti nafta.

Pauroso incidente stradale in via Mazzini

Iersera, alle 21, in via Mazzini, è accaduto uno di quegli accidenti, che fanno rimanere col fiato sospeso coloro che ne sono spettatori. Scendeva dalla via Mazzini, un autotreno cisterna carico di benzina, diretto alla riva, quando il conduttore si accorse dall'oscillare della rete aerea e dal rumore, che stava per sopraggiungere il tram della linea n. 5, che per la traversale via Dante Alighieri, andava verso il corso V. E. III. Per evitare una disgrazia che avrebbe potuto averne conseguenze gravissime, il conduttore dell'autotreno non potendo far altro, sterzò a sinistra, così che l'esito della manovra portò il pesantissimo e lungo convoglio sul largo marciapiede del palazzo dell'Adriatico di Sicurtà. Il disastro veniva evitato, ma per poco, che, il tram arrestato prontamente dal frenatore, veniva urtato nella piattaforma anteriore dalla testa dell'autocisterna.

La disgrazia era stata scongiurata, ma l'impressione dei passanti è stata profonda.

Sul posto, dove erano rimaste le traccie dei grossi pneumatici dell'autocisterna, e dove il marciapiede presentava una forte depressione e dove erano rimaste larghe chiazze di olio spanto, capanelli di persone si fermavano a far commenti sull'accaduto.

Un passeggero del tram, il macellaio Vittorio Cernaz, rimasto contuso alla spalla destra, è ricorso alla Guardia Medica.

Ragazzo atterrato da un ciclista

Ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, attraversando la piazza del Ponterosso, il dodicenne Mario Marassi, abitante in via del Pozzo Bianco n. 9, fu investito e gettato a terra da un ciclista che gli produsse delle contusioni escorianti alla gamba sinistra, al braccio destro ed alle mani.

Accompagnato alla Croce Rossa, il ragazzo ebbe colà le necessarie cure, dopo di che potè rincasare, essendo stato giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

Luttuoso epilogo di due disgrazie

L'altro ieri, nella fabbrica saponi Politzer in Cologna, un bracciante, Mario Pierazzi di 34 anni, abitante al n. 18 di via San Cilino Guardiella, caricando botti, veniva colpito di traverso, al torace, dallo scalone di carico e riportava una contusione. Accolto nell'Ospedale Regina Elena, con prognosi riservata, il Pieraggi ieri mattina soccombeva in seguito alle gravi lesioni interne.

— La notte scorsa alle 22, è morta nell'Ospedale Regina Elena, dove era stata accolta nella prima divisione chirurgica, quella giovinetta, Anita Furlan, di 13 anni, abitante al n. 131 di Prosecco, che l'altro ieri, alle otto, nel bagno di Grignano, era caduta sul greto della spiaggia, ed aveva riportato lesioni alla colonna vertebrale.

Uno scomparso

Da tre giorni, senza lasciar traccia di sè, è scomparso di casa il quarantaduenne Michele Bretze, abitante in via dei Montecchi 9. Si tratta di una persona malata di mente, bassa di statura, magra, carnaggione scura, capelli neri. Il Bretze, al momento della scomparsa, indossava calzoni scuri, giacca grigio-chiara, camicia bianco-celeste ed era senza cappello. La famiglia, che vive ore di terribile apprensione, invita caldamente quanti avessero visto il Bretze, di darne tosto avviso ai congiunti.

Infortunio stradale. Giovanni Balesich, di 62 anni, abitante in via dei Rettori n. 2, ieri, alle 17, spingeva dalla via S. Spiridione verso il corso Vittorio Emanuele III, una carrettina a mano, quando veniva raggiunto da un'automobile, che, urtando con il parafango la carrettina, gli faceva sbattere il timone nel costato. Il Balesich è stato accolto nell'ospedale Regina Elena con prognosi dalle tre alle quattro settimane per frattura di alcune costole.

Sciacquando un bicchiere. Francesco Coren, di 57 anni, abitante al n. 568 di Servola, risciacquando un bicchiere che gli si spezzò fra le mani, ha riportato una ferita di taglio alla mano destra. Si è recato all'ospedale Regina Elena.

Sul lavoro. Nicolò Petrich, di 40 anni, abitante al n. 6 di via delle Sette Fontane, bracciante, ieri, lavorando nel porto Duca d'Aosta, si è ferito alle dita della mano destra. Previe cure sul posto, la Guardia medica lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Le prestazioni della Guardia medica. Sono ricorsi ieri alle cure della Guardia Medica: Ferruccio Weiss, di 4 anni, abitante al n. 199 di Guardiella Scoglietto, che in seguito a caduta aveva riportato una ferita lacero contusa alla tempia destra. Luigi Rupnowsky di 77 anni, abitante al n. 35 di via del Veltro, per una ferita all'anulare sinistro, prodottasi sul lavoro. Dinora Pippan, di 10 anni, abitante al n. 325 di Cologna in Monte, per una ferita all'indice destro del quale aveva avuto asportata l'unghia. Tullio Mochev, di 24 anni, abitante al n. 7 di via delle Milizie, per una lesione alla cornea dell'occhio sinistro. Bruno Abrascia, di 17 anni, abitante al n. 104 di Barcola Riviera per contusione al piede destro. Gino Guerini, di 39 anni, abitante al n. 109 di Salita di Gretta, per ferita al medio della mano destra.

Alla Croce Rossa sono stati ieri medicati: il bracciante Virgilio Stefani, di 26 anni, abitante in via delle Beccherie n. 9, feritosi alla pianta del piede sinistro mentre lavorava a bordo del piroscafo «Vesta»; il commerciante Renato Beltrame, di 32 anni, abitante in via Crispi n. 7, feritosi all'anulare sinistro, spezzando un pezzo di ghiaccio con un martello; la signorina Regina Cobal, di 26 anni, abitante in Vicolo del Castagneto n. 12, feritasi al tallone sinistro mentre prendeva un bagno a Cedas; il barbiere Renato Griglia, di 27 anni, abitante in via S. Cilino n. 1045, feritosi alla coscia sinistra al bagno della Lanterna; l'impiegato Celeste Simonetti, di 33 anni, abitante in via Manzoni n. 20, feritosi alla fronte, cadendo dalla bicicletta sotto la Galleria Sandrinelli; il falegname Enrico Prelz, d'anni 31, abitante in via G. Caprin n. 12, feritosi al pollice destro sul lavoro.

Sifilide e sua cura

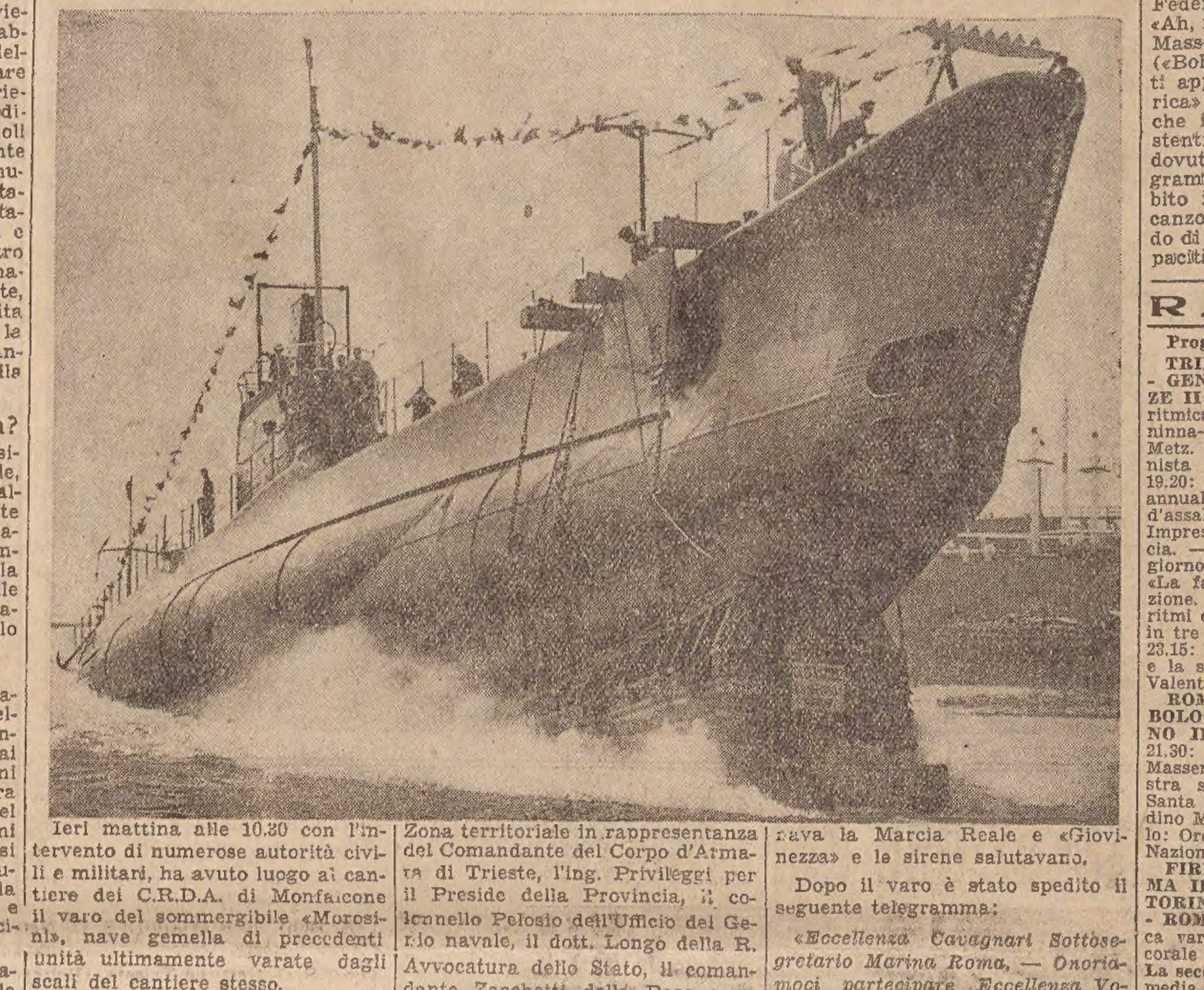
col SIGMARGYL, sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche, antiluetico in compresse per via orale nei casi di intolleranza alle cure parenterali e nei periodi intervallari di queste.

Referenze cliniche e letteratura, saggi ai Sanitari.

S. A. Specialità Farmacoterapiche. Milano, via Napo Torriani 3.

Aut. Pref. N. 19590

Il varo del sommergibile "Morosini,, al Cantiere di Monfalcone



Ieri mattina alle 10.30 con l'intervento di numerose autorità civili e militari, ha avuto luogo al cantiere dei C.R.D.A. di Monfalcone il varo del sommergibile «Morosini», nave gemella di precedenti unità ultimamente varate dagli scali del cantiere stesso.

Madrina della nave è stata la signorina Elena Guadalupi della «Gil» di Venezia, la quale era accompagnata dalla signora Nicolai del Fascio Femminile di Venezia. Facevano gli onori di casa il gr. uff. Augusto Cosulich e il gr. uff. Alberto Cosulich. Delle autorità erano intervenuti il capitano di fregata Casaria in rappresentanza del Comandante della Piazza militare marittima di Pola, il comm. Del Cornò per S. E. il Prefetto, l'ing. Polli per il Podestà di Trieste, il cav. Rocchetti per il Federale, il Generale Gola del Comando della Zona territoriale in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, l'ing. Privileggi per il Preside della Provincia, il colonnello Pelosio dell'Ufficio del Genio navale, il dott. Longo della R. Avvocatura dello Stato, il comandante Zacchetti della Base sommergibili di Monfalcone e il colonnello Conti della delegazione di Bologna per il Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra.

Mons. Galassini ha benedetto la bella nave subacquea, quindi la madrina ha tagliato il nastro e ha fatto cadere lo scontro che la teneva ancora prigioniera facendo contemporaneamente infrangersi sulla prua la tradizionale bottiglia di spumante. Un attimo solo e la snella nave scendeva maestosamente in mare, sposa del suo elemento, mentre la banda del Cantiere intonava la Marcia Reale e «Giovinezza» e le sirene salutavano.

Dopo il varo è stato spedito il seguente telegramma:

«Eccellenza Cavagnari Sottosegretario Marina Roma. — Onoriamoci partecipare Eccellenza Vostra che stamane alle 10.30 è stato varato felicemente sommergibile «Morosini». Devoti ossequi. Direzione Cantieri Riuniti Adriatico».

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: lunghezza massima m. 73, larghezza m. 7.20, dislocamento in superficie tonnellate 1026, dislocamento in immersione tonnellate 1302, velocità in superficie 18 nodi, velocità in immersione nodi 8.5. L'unità ha motori «Crda» della potenza di 2000 cavalli asse con circa 440 giri, costruiti presso la Fabbrica macchine S. Andrea di Trieste.

La partenza della "Saturnia,, per il Nord America

E' partita ieri, alle 17, dalla nostra Stazione Marittima, per il Nord America, la motonave «Saturnia» della Società «Italia», con a bordo oltre trecento passeggeri, tra cui numerose personalità italiane e straniere. Sono stati notati fra gli altri S. E. Victor Badulescu, sottosegretario al Ministero degli Esteri romeno e membro del Comitato economico della S. d. N., il dott. Charles Beury, rettore della Temple University di Filadelfia, il gr. uff. Reina, provveditore agli studi di Trieste, l'eminente pediatra prof. Giovanni Manara di Milano, l'ing. Thomas White del Lloyd's Register, e molti altri.

Gli ospiti stranieri, che durante la loro più o meno lunga permanenza in Italia, avevano avuto modo di constatare il nuovo volto dato alla Nazione dal Fascismo, sono stati unanimi nel darne alla partenza il più entusiastico giudizio: da S. E. Badulescu esso è stato espresso nel binomio «ordine e progresso». Il dott. Beury disse d'essere stato in Italia la prima volta nel 1922, e da allora in poi più volte, fino a farsene amico devoto e ammiratore entusiasta. Egli fu ricevuto due anni or sono dal Duce, insieme con una comitiva di studenti della sua Università, ch'è una delle maggiori degli Stati Uniti, contando 800 insegnanti e oltre 10 mila studeiti. Dell'udienza il dott. Beury serba un ricordo incancellabile. Parlando dell'Italia d'oggi egli ha dichiarato che solo il genio e il polso di Mussolini potevano compiere una trasformazione che ha del miracoloso e che nessuno avrebbe potuto un giorno prevedere.

Affluenza di turisti alle Grotte di Postumia

L'Ufficio statistica delle RR. Grotte di Postumia informa che l'affifluenza di visitatori durante il primo semestre dell'anno in corso ha raggiunto le 143.507 persone con un aumento di ben 36.628 sul totale registrato nel corrispondente periodo del 1937. A tale straordinaria affluenza che comprova il posto di primo ordine che le Grotte di Postumia, ormai celebri n tutto il mondo, mantengono nel campo turistico nazionale, hanno contribuito gli italiani con 92.865 e gli stranieri con 50.642 visitatori, con un aumento rispettivamente di 20.116 e 16.532.

Delle 143.507 persone che hanno visitato le grotte a tutto il 30 giugno; ben 87.429 hanno raggiunto Postumia con automezzi. Il numero delle automobili arrivate ammonta a 15.824; la punta massima venne raggiunta nella giornata delle Pentecoste — durante la festa sotterranea — con 5873 automobili e 2000 biciclette.

Il movimento turistico dei primi di luglio, pure in aumento, fa prevedere un risultato ancora migliore nel secondo semestre dell'anno. Le notizie giunte fino ad oggi alla direzione della RR. Grotte di Postumia assicurano la visita, in agosto e in settembre, di numerosissime comitive delle quali diverse centinaia con oltre 35.000 turisti hanno preanunciato l'arrivo durante il periodo del Ferragosto.

L'affluenza dall'estero è in aumento specialmente dalla Germania, dalla Jugoslavia, dall'Ungheria, dalla Romania, dalla Cecoslovacchia e dalla Svizzera, Nazioni queste che dànno annualmente un forte contributo di visitatori. Notevole è però pure l'affluenza dalle altre Nazioni europee, fra le quali l'Inghilterra e la Francia, e delle Repubbliche nord e sud-americane, segnatamente dall'Argentina.

Con la "S. Giusto,, a Pola per l'"Otello,,

Domenica per la rappresentazione all'Arena di Pola, dell'opera «Otello» la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città. Partenza dal molo della Pescheria alle 14; arrivo a Pola alle 19.15. Partenza da Pola alla una; arrivo a Trieste alle 6.15. Prezzo di andata e ritorno, compreso l'ingresso all'Arena, con posto alle gradinate, lire 18.

I bastioni del Castello gremiti di folla

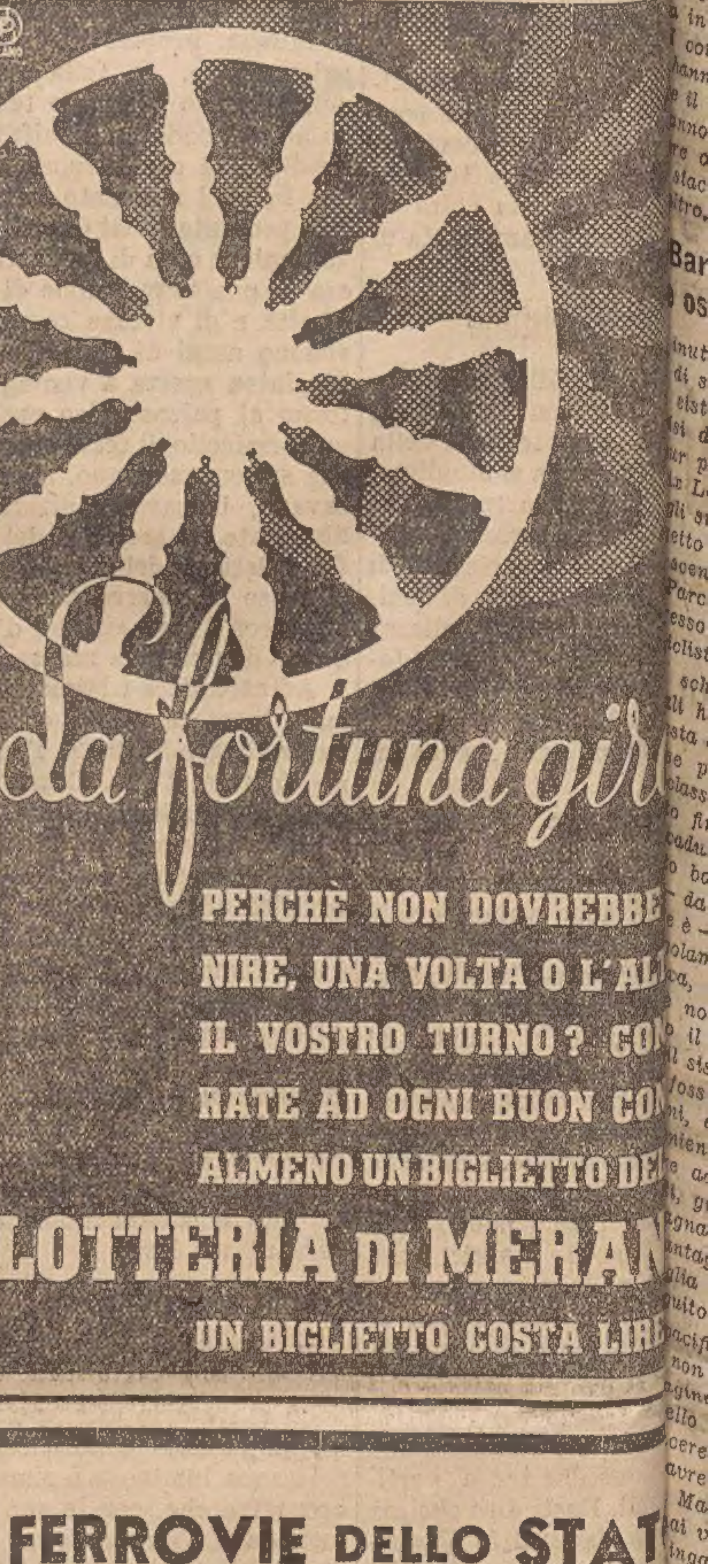
VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPEC

Rivalin Rivasol Nitro

VERNICI GRASSE SINTETICHE NITROCELL

MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI
NEI MIGLIORI NEGOZI

Conservate le etichette Cirio
perchè presto verranno annunciate nuove disposizioni
con nuovi interessanti Premi



FERROVIE DELLO STAT

RIDUZIONE DE

50%

DURANTE LA STAGION

Estivo-Autunnal

PER LE

PRINCIPALI LOCALIT

balneari, terma climatiche

E PER **DIECI** VIAGG

fra la località di villeggiatu e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolg alle STAZIONI - UFFICI C. I. T. ed AGENZIE di VIAGGIO

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Cronache degli avvenimenti sportivi

etz-Reims: la tappa più scialba del "Tour,,

Galateau vince in volata

Nessuna modifica alle classifiche

stro servizio particolare)
REIMS, 28

noia e la monotonia hanno ato nella tappa di oggi ogni dente primato. Una gara più , più scialba, più incolore di non la si poteva davvero im- nare. Si è andati avanti per e e mezza a passo di lumaca tutti gli uomini in gruppo, at- rso le sterminate campagne Mosa e della Marna, attraver- ne che sono state teatro di he battaglie, aspettando con pazienza da Certosini che si casse almeno un episodio con pio pizzico di vivacità che ve- a scuotere la sonnolenza che invaso tutti quanti. Illusio- corridori, in ordine chiuso, hanno voluto saperne di acce- e il ritmo delle loro pedalate, anno avuto il coraggio di per- re oltre 150 chilometri senza staccarsi di un metro l'uno altro.

Bartali ha animato e oscurato il «Giro»

inutile ormai attendere altri di scena. Tutto è deciso; tut- sistemato; tutto finirà così. si d'accordo italiani e belgi, r poteva benissimo fermarsi le Les Bains, caricare armi e gli su di un treno, fare un bel etto fino alle porte di Parigi scendere a qualche chilometro Parco dei Principi per fare esso trionfale nel grande sta- clistico della metropoli.

schiacciante superiorità di li ha dato un colpo mortale sta corsa che ha suscitato in- e per la sola presenza del classe italiano, che si è man- fino alle Alpi, grazie alla caduta sui Pirenei, e che ha o barcamenarsi, perchè Bar- da quel corridore intelligen- è — si è limitato a sfruttare olamento per quel tanto che a, senza spingere a fondo, non ha ritenuto che fosse il momento opportuno.

il sistema degli abbuoni sulle fosse stato quello degli scor- ni, e Bartali avesse trovato niente di piantare tutti per e ad accumulare minuti su , già nella prima tappa di gna, si sarebbe assicurato ntaggio tale da far passare lia a chiunque di fastidirlo uito.

cifico quindi che al suo pri- non si può più attentare. La agine dei belgi è soddisfatta ello che ha fatto, e si limita cere ancora qualche tappa. avrebbe dovuto essere la vol- Maes, ma il povero Silver ai vecchio e sfiatato; e dopo ingaggiato un inseguimento alche chilometro alle calca- i tre francesi, che nell'ultima della corsa se ne erano fug- pieni pedali, ha dovuto ce- farsi assorbire da un grup- di altri corridori di cui aveva parte fino allora.

momento questo in cui Bar- omina la situazione dall'alto piedestallo di superiorità e orietà che fa sparire nell'om- utti gli altri. Ormai i diretto- cento velodromi di Francia, a e della Svizzera, non ve- che lui, non cercano che lui, anno grosse offerte che a lui; rtali può chiedere quello che può mettere le condizioni più gli aggradano, può sce- i compagni che preferisce. o quindi tutto l'interesse di waecke e degli altri di tener- uono, per poter almeno, dopo stati battuti sulle strade — chiamati vicino a lui nelle e sui velodromi, dove si ar- eranno di molto le somme al Giro.

sentito dire che Bartali ha rmato 30 contratti. Non si ono le cifre e anche se si essero, non sarebbe di buon dirle, perchè sono cose di suo ale interesse che non hanno o di pubblicità. Ma basta e al numero delle riunioni aspettano per farsi un'idea popolarità che il nostro cam- si è fatto in questa corsa che vinto come ha voluto sen- se arrivare al fondo delle ssibilità.

sola ragione di lotta ci po- essere ancora, ed è rappre- da quei 3'26" di vantaggio nostri corridori hanno nella per Nazioni nei confronti quadra francese. Ma chi so- orridori che rappresentano i della Francia? Cosson, Ma- Goasmat. Il secondo ed il taticano già a tirare avanti me stanno, e non si sognano tersi in pericolose avventure.

e senza ripercussioni

ico che potrebbe fare qual- a è Cosson, ragazzo giovane di mezzi e di buoni numeri. oggi, infatti, egli ha tentato halons Sur Marne (km. 152) arsi nella scia di Le Guevel, e e Gianello che erano scat- erando di sorprendere Bar- Verwaecke. Ma la Maglia e il belga hanno risposto di e in 300 metri Cosson era nto. Ha compreso allora che bbe rotte le unghie contro nza rappresentata dall'al- di quei due, ed ha desistito Così un gruppetto di una tina di corridori, che nel lla lotta si era formato da- el grosso, e del quale faceva anche Mollo, l'unico dei no- tre a Bartali, è stato subito nto e non si è mosso più l'arrivo.

questa schermaglia di gran- e, durata si e no cinque mi- plotone ha continuato per o po' a passo tranquillo; fin- chè ad una trentina di chilometri dal traguardo si è sviluppata la fase finale della corsa, la solita fase avente per protagonisti gli inquilini dell'ultimo piano della classifica.

I primi due ad andarsene erano Le Guevel e Galateau: essi forzavano l'andatura, e, incoraggiati dai 200 metri che avevano preso sugli inseguitori, decidevano di tentare il colpo fino a Reims.

Alle loro spalle c'era un'altra coppia costituita da Egli e Carini, e poco più indietro un gruppo di sette corridori, di cui il più in vista era Maes. Chiudeva la marcia il solito tranquillo e compattissimo gruppo.

Verso Verzy (km. 117) la situazione variava leggermente nei particolari: la seconda coppia si scindeva, e, mentre Carini con un ottimo inseguimento riusciva a riprendere i due primi ed a fare lega con essi, lo svizzero Egli cedeva e preferiva farsi assorbire dai sette uomini che gli si avvicinavano sempre più.

A Verzensy, una rampa che correva in mezzo ad una distesa spettacolosa di vigneti curati come aiuole di giardini, Maes, che aveva forse avuto dai compagni l'ordine di vincere la tappa, faceva uno sforzo, si staccava dal suo gruppetto e si lanciava all'inseguimento dei primi tre.

Perve per qualche chilometro che il belga dovesse riuscire nel suo intento; ma poi, quando mancavano solo pochi metri per il ricongiungimento, cedeva di schianto e, mogio mogio, si lasciava riprendere dagli altri e preferiva vivacchiare in mezzo alle loro ruote fino al traguardo.

L'episodio conclusivo

All'arrivo, Galateau batteva per una mezza ruota Le Guevel e Carini. Pochi secondi dopo entravano in pista gli altri otto, ed era Egli ad avere la meglio su Neuens e Louwiot: e con un distacco di oltre 2' arrivava il plotone.

Servadei vinceva in volata, precedendo questa volta Trogi.

Ne avrà vinto almeno dieci, Servadei, di queste volate, ma sempre nel secondo o nel terzo gruppo. Possibile che non riesca prima di Parigi a spuntarla su tutti! Ma forse si tratta di ordini rigorosi da rispettare, che se anche appaiano eccessivamente severi e prudenti, non conviene discuterli, perchè il piano d'azione della squadra italiana deve restare quello che è fino in fondo.

Con un po' di ritardo arrivavano Introzzi, che aveva avuto un guasto alla catena, e Mollo che nell'ultimo tratto della gara non si era sentito eccessivamente bene.

Domani ultimo giorno di riposo a Reims; sabato ultimo interessante episodio con la tappa a cronometro; domenica ultima passeggiata coreografica, con meta Parigi. E così avremo vinto, con Bartali anche il Giro di Francia.

NINO NUTRIZIO

Le graduatorie

Ordine d'arrivo:

1) Galateau in ore 6.35'21", alla media di km. 29.772; 2) Le Guevel; 3) Carini; 4) Egli, in ore 6.35'57"; 5) Neuens; 6) Louwiot; 7) Leducq; 8) Berrendero; 9) Yvon Marie; 10) Mersch; 11) Maes; 12) Servadei, in ore 6.37'39"; 13) Trogi e altri 33 corridori in gruppo, tra cui Bartali e tutti gli italiani meno Mollo 50.o e Introzzi 52.o, in ore 6.41'52"; 55) (ultimo) Aubron, in ore 6.44'54".

Classifica generale:

1) Bartali (Italia) in ore 134.21"; 2) Verwaecke (Belgio) in ore 134 e 21'38"; 3) Cosson (Francia) in ore 134.30'32"; 4) Vissers (Belgio) in ore 134.36'58"; 5) Clemens (Lussemburgo) in ore 134.44'2"; 6) Vicini (Italia) in ore 134.49'17"; 7) Lowie (Belgio) in ore 134.52'29"; 8) Magne (Francia) in ore 134.58' e 14"; 9) Kint (Belgio) in ore 135 e 3'42"; 10) Goasmat (Francia) in ore 135.6'27"; 11) Gianello (Bleuets) in ore 135.9'12"; 12) Disseaux (Belgio) in ore 135.11'3"; 13) Tanneveau (Cadetti) in ore 135.18'30"; 14) Maes (Belgio) in ore 135.22'4"; 15) Gallien (Francia) in ore 135.24'26". Gli altri italiani: 17) Cottur in ore 135 e 42'9"; 22) Servadei in ore 135.44' e 27"; 26) Martano in ore 135.49'23"; 33) Bergamaschi in ore 136.5'37"; 36) Mollo in ore 136.6'1"; 44) Introzzi in ore 136.7'3"; 46) Bini in ore 136.15'8"; 52) Trogi in ore 135 e 49'14"; 55) Hellemans (ultimo) in ore 139.16".

Classifica per Nazioni:

1) Belgio in ore 403.51'5"; 2) Italia in ore 404.31'47"; 3) Francia in ore 404.35'13"; 4) Lussemburgo-Svizzera in ore 406.45'38"; 5) Squadra dei Cadetti in ore 406.50'23"; 6) Spagna-Olanda in ore 407.3'25"; 7) Squadra dei Bleuets in ore 407 e 37'19"; 8) Germania in ore 410 e 48'50".

La morte di Valentini

ex campione italiano su pista

BASILEA, 28

Un grave incidente di cui è rimasto vittime il corridore Pasquale Valentini, ex campione italiano su pista, si è verificato questa sera al Velodromo Pian des Autes. Il Valentini era stato recentemente nominato direttore dello stesso Velodromo. Questa sera egli stava allenando con una motocicletta un giovane ciclista. Improvvisamente, in una curva, il copertone della ruota anteriore usciva dal cerchione, ed egli veniva proiettato a una ventina di metri di distanza, riportando la frattura del cranio, di un braccio e numerose altre ferite. Trasportato all'ospedale, vi decedeva poco dopo.

Già a New York nel 1924, il Valentini aveva riportato la frattura del cranio, mentre procedeva a un altro allenamento, in seguito alla improvvisa mancanza di luce.

Con un canotto di tre metri

dalla Svezia all'Inghilterra

STOCCOLMA, 28

Il giovane svedese Eriksson, partito due mesi fa da Stoccolma a bordo di un canotto a remi di tre metri, è giunto felicemente a Whitstable nel Kent, dopo aver costeggiato, remando, la Svezia, la Germania, l'Olanda, il Belgio e la Francia.

L'incontro atletico femminile

La rappresentativa italiana

che parte oggi per Parigi

ROMA, 28

La rappresenativa atletica italiana femminile che domenica 31 corrente dovrà incontrare a Parigi la rappresentativa francese è stata così formata: metri 80 piani: Alfero e Lucchini; metri 200 piani: Testoni e Penzo; metri 800 piani: Bulzacchi e Balbo; metri 80 con ostacoli: Testoni e Angeleri; salto in alto: Puhar e Gallo; salto in lungo: Testoni e Penzo; lancio del disco: Gabrich e Guidi; lancio del giavellotto: Milanesio e Cattaneo; getto del peso: Grossi e Piccinini; staffetta 4 per 100: Cattaneo, Lucchini, Builano e Balbo. La rappresentativa partirà da Torino domani, venerdì.

Le decisioni della "Fidal,,

nella riunione di Bologna

ROMA, 28

Sulla riunione tenuta a Bologna dal Consiglio direttivo della «Fidal» si hanno oggi le seguenti notizie:

Sono stati omologati i risultati del campionato di società di divisione nazionale e prima divisione e sono state proclamate campioni per l'anno XVI le seguenti società: divisione nazionale: G. S. Oberdan Pro Patria di Milano con punti 12.174; prima divisione: G. S. «G. Tellini» di Genova con punti 7015.

E' stato stabilito di mantenere ferme le attuali disposizioni restrettive in materia di trasferimenti di atleti, decidendo però di favorire i trasferimenti di atleti appartenenti a società che abbiano nel corso dell'anno svolto scarsa attività, ossia mancanti di una conveniente attrezzatura o si siano rese inadempienti alle disposizioni tecniche federali. Tali provvedimenti verranno adottati dalla «Fidal» solo nel caso che nel trasferimento gli atleti in questione trovino un miglioramento nei riguardi della loro situazione sportiva, tecnica e agonistica.

E' stato deciso inoltre, in seguito alle dichiarazioni contenute nel verbale dei cronometristi, di non omologare come primato il tempo ottenuto dall'atleta Mariani nella gara dei metri 200 svoltasi a Firenze il 26 giugno. Non è stato preso in esame per l'omologazione, benchè perfettamente regolare, il tempo segnato dall'atleta Orazio Mariani sui metri 100 nella riunione di Torino del 10 luglio XVI, perchè tale tempo uguaglia il primato ottenuto dallo stesso Mariani il 16 giugno XVI, primato che è sato regolarmente omologato.

Una spedizione del Guf Trieste

sulle montagne della Grecia

Parte oggi alle 12, con la motonave «Foscari», diretta al Pireo, la spedizione alpinistica del nostro «Guf» che si ripromette di compiere importanti ascensioni sulle montagne greche e, tra l'altro, del monte Olimpo.

Un torneo di tennis

fra senatori e deputati francesi

PARIGI, 28

Si annuncia che i deputati ed i senatori francesi disputeranno in ottobre, su campi coperti, un torneo di tennis a coppie organizzato sotto il patronato della stessa Federale tennistica. Finora 18 deputati e 9 senatori sono iscritti alla singolare competizione.

Due nuove vittorie italiane

nel campionato di calcio fra marittimi

Da bordo del piroscafo «CONTE GRANDE», 27

Le squadre dei piroscafi italiani continuano con sempre nuove affermazioni la loro partecipazione al campionato internazionale di calcio fra marittimi, che si svolge annualmente a Buenos Aires fra le rappresentative delle marinerie di ogni nazionalità.

Durante la recente sosta in quel porto, la squadra del «Conte Grande», che è fra le prime in classifica nell'interessante torneo, è scesa in campo per la disputa di due importanti partite valevoli per il campionato medesimo cogliendo due nuove smaglianti vittorie, una sulla squadra del piroscafo tedesco «Cap Norte», per 6 a 2, e l'altra contro la squadra del piroscafo inglese «Navasota», per 5 a 1. Alle partite, che avevano richiamato allo stadio bonaerense una folla di sportivi e di appassionati, sono intervenute rappresentanze degli Stati Maggiori e degli equipaggi italiani, tedeschi e inglesi, che hanno seguito, insieme col pubblico, le varie fasi delle partite, ammirando il perfetto stile dei calciatori marittimi italiani.

La riunione atletica di Londra

Oberweger e Lanzi favoriti

Una critica alle Olimpiadi

LONDRA, 28

Ad una colazione offerta stamane agli atleti che prenderanno parte lunedì prossimo alla riunione internazionale a White City di Londra, il Generale Critchley, che la presiede, ha lungamente parlato sulla necessità di riformare il programma dei Giochi Olimpici.

«Credo che il momento sia giunto — egli ha detto — di ridurre questi giochi o di eliminarli completamente. Essi sono adoperati come propaganda e nessuna società sportiva, come per esempio la Società Amatori Sportivi, può assumerne l'organizzazione. Perchè per esempio introdurre il calcio in piena estate e il polo fra Paesi che non conoscono questo gioco. Se i Giochi Olimpici devono continuare ad esistere, devono essere limitati all'atletica.»

Il Generale ha quindi espresso la fiducia che la Finlandia mantenga il programma in proporzioni ragionevoli e che altrettanto faccia l'Inghilterra nel 1944. Il Generale ha annunciato poi che la pista di White City è stata interamente rinnovata la settimana scorsa e che il lavoro è terminato appunto ieri sera.

Lo *Star* di stasera dice essere possibile che dei nuovi primati vengano stabiliti in questa riunione e prevede una lotta titanica per le 880 yarde fra il nostro Mario Lanzi, l'americano Fenske e l'inglese Wooderson, ma aggiunge che probabilmente Fenske preferirà riservarsi soltanto per il miglio. Il giornale rileva poi che nel lancio del disco l'italiano Oberweger ha quasi raggiunto il primato mondiale.

La squadra italiana sarà formata dai seguenti atleti: Beviacqua per le tre miglia; Caldana per le 120 yarde con ostacoli; Lanzi per le 880 yarde, Maffei per il salto in lungo; Mariani per le 100 e 200 yarde; Oberwegher per il lancio del disco; Romeo per il salto con l'asta. Gli atleti partiranno per Londra sabato 30 corrente.

La grande crociera istriano - dalmata

L'odierna partenza dalla Sacchetta

Questa sera alle 23, dal Molo Sartorio, ove ha sede il Gruppo Adriaco del R. Y. C. I., ideatore e organizzatore della riunione, seguirà la partenza della grande crociera istriano - dalmata. Al «via», che sarà dato per mezzo di segnali luminosi, il pubblico potrà assistere comodamente dal Molo Venezia. La flottiglia punterà direttamente su Brioni, prima tappa della manifestazione velica che si svolge sotto gli auspici dell'Estate Triestina.

Dopo le percosse a Bindea

Koranyi squalificato

L'inchiesta continua

ROMA, 28

La Federazione ungherese di calcio, nel prosieguo dell'inchiesta ordinata dal comitato della Coppa Europa, in merito al noto incidente occorso al giocatore romeno Bindea, dopo la gara Ferencsvaros-Ripensia, giocata a Budapest il 17 corrente, ha individuato quale responsabile il giocatore Koranyi del Ferencsvaros. Il giocatore Koranyi in conseguenza è stato dal Comitato escluso dalla partecipazione. L'inchiesta continua.

Trevisan

giuocherà per la Triestina

La Triestina ha avuto ieri una nuova, definitiva assicurazione circa la posizione del giocatore Trevisan. La Federazione ha tenuto a confermare che nessuna società avrebbe potuto danneggiare la Triestina nei suoi diritti sull'appartenenza del giocatore, il quale doveva intendersi vincolato alla Triestina anche durante il servizio della ferma militare.

La precisazione cade a proposito per eliminare ogni malinteso e timore e per ricondurre la serenità nei nostri ambienti sportivi.

Le luminose affermazioni della Triestina di Nuoto

Etta Frausin — Grazia Ruzzier — Bianca Locar

La Triestina ha brillantemente ultimato mercoledì il torneo adriatico di nuoto, nel quale gli alabardati, che non hanno conosciuto neppure una sola sconfitta, conservano il primo posto nella graduatoria generale. L'ultima vittoria che la Triestina ha conseguito è tanto più significativa poichè riportata sui più strenui rivali: i nuotatori del Victoria di Sussak, per piegare i quali i nostri hanno dovuto impegnarsi a fondo, talchè più d'uno ha tratto incentivo dalla lotta per avvicinare il primato col quale è accreditato (il caso di Bertetti nei 200 metri a rana) quando non a eguagliarlo (il caso di Bianca Locar nei 100 metri stile libero) o addirittura stabilire il proprio primato, come è successo al diciottenne Angeli che ha segnato un molto promettente 1' 14" 4/10. Ma il più forte contributo alla vittoria l'hanno dato le nostre fortissime ondine: la Frausin, che ha vinto i 100 a rana, restando di appena 1/10 di secondo al di sotto del «record» nazionale, da lei stessa detenuto, dalla Mafalda Precop che nella stessa gara ha ottenuto il secondo premio con un lusinghiero 1' 35", e dalle nostre prodigiose velociste Bianca Locar e Grazia Ruzzier che con la Radivo e la Foscatti hanno pure nettamente vinto la staffetta.

"Decius,, vince a Villa Glori il Premio Montebuono

ROMA, 28

Ecco i risultati della odierna riunione di trotto:

Premio Monti Sabini: 1) «Xante», 2) «Umbra». (Tot.: 7, 5.50, 7).

Premio Monti Erici: 1) «Monteverde», 2) «Colline». (Tot.: 6.50, 5.50, 5.50).

Premio Monti Cimini: 1) «Caronte», 2) «Zerlina». (Tot.: 17, 9, 13).

Premio Monti Prenestini: 1) «Mascagni», 2) «Aurelio». (Tot.: 8, 6.50, 7.50).

Premio Monti Lucaini: 1) «Mirto», 2) «Ursus», 3) «Lucy Follin». (Tot.: 13.50, 6, 8.50, 6).

Premio Montebuono, (lire 10.000). 1) «Decius Augustus», 2) «Turbina». (Tot.: 12.50, 6, 7.50).

Premio Monti Leprini: 1) «Hughito», 2) «Omerina», 3) «Gallio Great». (Tot.: 15, 7.50, 7.50, 19.50).

Le corse a Livorno

LIVORNO, 28

Ecco i risultati dell'odierna riunione:

Premio Ente per Turismo: 1) «Boro», 2) «Jago», 3) «Manus». (Tot.: 8, 11.50, 6.50, 7).

Premio Firenze: 1) «Brunellesca». (Tot.: 6).

Premio Siena: 1) «Quirina», 2) «Cerva». (Tot.: 9, 7, 7).

Premio Lucca: 1) «Patella», 2) «Spadafora», 3) «Marechiaro». (Tot. 15, 6.50, 7.50, 6.50).

Premio Pisa: 1) «Colalto», 2) «Vannozza Catanei». (Tot.: 6.50, 6, 7.50).

Premio Grosseto: 1) «La Pineta», 2) «Beccafumi», 3) «Quintilliana». (Tot.: 16, 13, 25, 14).

Premio Pistoia: 1) «Damicella», 2) «Sorriso». (Tot.: 12.50, 7.50, 9.50).

Il galoppo a Varese

VARESE, 28

Ecco i risultati della odierna riunione di galoppo:

Premio Malnate: 1) «Catalasi», 2) «Falcade». (Tot.: 32, 12, 11).

Premio cav. Giacomo Limido: 1) «Perosa», 2) «Bromidrina». (Tot.: 110, 10, 14).

Premio Campigli: 1) «Surrenina», 2) «Osa», 3) «Bambagia». (Tot.: 21, 8, 8.50, 9).

Premio Giulio Venini: 1) «Sagitta», 2) «Ammiraglio». (Tot.: 18, 10, 11).

Premio Municipio: 1) «Ircano», 2) «Frusone», 3) «Carpegna». (Tot.: 15. 9, 8, 8).

Premio Cittiglio: 1) «Balduino», 2) «Mascotte». (Tot.: 9.50, 8, 16).

Premio Montalbano: 1) «Sacramoro», 2) «Aemilia Ars». (Tot.: 24, 5.50, 5.50).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 28

Ecco i risultati dell'odierna riunione:

Premio Grizzana: 1) «Parsifal», 2) «Petrarca». (Tot.: 10, 8, 5.50).

Premio Pianoro: 1) «Cifariello», 2) «Marco Palmeggiani». (Tot.: 11.50, 9, 12.50).

Premio Vernio: 1) «Veneziano», 2) «Genserico». (Tot.: 28.50, 15, 15).

Premio Monzuno: 1) «Fausta», 2) «Ulderico», 3) «Invasore». (Tot.: 21.50, 8, 12.50, 10).

Premio Calenzano (I.a Divisione): 1) «Brilli Peri», 2) «Omero». (Tot.: 14.50, 8.50, 9).

Premio Cantagallo: 1) «Coro», 2) «Marea», 3) «Etnea». (Tot.: 11, 8, 15.50, 10).

Premio Calenzano (II.a Divisione): 1) «Fra Galdino», 2) «Arena Rossa». (Tot.: 18.50, 8.50, 18).

Quattro pattuglie triestine

al campionato nazionale di marcia in montagna

Oggi partiranno per Spoleto quattro pattuglie dei Dopolavoro commercio industria, «Ilva», «Cascianas» e Marina mercantile, per partecipare domenica, a Monteluco, al campionato nazionale di marcia e tiro in montagna.

Nelle edizioni precedenti, le squadre dei Dopolavoro triestini si sono sempre affermate brillantemente, precedendo sul traguardo pattuglie di Dopolavoro di località di montagna, di modo che forte è la speranza di una nuova vittoria, e con questa, l'assegnazione definitiva, da parte della pattuglia del Dopolavoro «Ilva», dell'ambito trofeo «Arnaldo Mussolini».

Corsa ciclistica per allievi. La Unione Ciclisti Triestini organizza per domenica 31 luglio una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi. Ritrovo alle 7 presso la sede dell'U. C. T. Partenza alle 8. Percorso: Trieste, Barcola (Bagno Cedas), Sistiana, Aurisina, Gorjano, S. Daniele del Carso, Alber (controllo firma), Storie, Sesana, Opicina, Cave Faccanoni, via Marconi, via Rossetti (traguardo). Sono in palio dieci premi offerti dal camerata Umberto Bartolini. Le iscrizioni si accettano fino a domani, sabato, alla Segreteria dell'Unione Ciclisti Triestini (bar via Ginnastica 8), accompagnate dalla quota di lire 2.

Società Triestina di Nuoto. Tutti i giocatori di pallanuoto sono convocati quest'oggi alle ore 13 al Bagno Ausonia per i minimi di water-polo. Gli assenti non potranno partecipare al campionato italiano di pallanuoto.

Le gite popolari di domenica

Pubblichiamo il programma completo delle gite popolari di domenica 31 agosto:

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale, lire 1.50. Andata: partenza da Trieste alle ore 6.20, arrivo a Venezia S. L. alle 9.14; ritorno: partenza da Venezia S. L. alle 22.5, arrivo a Trieste alle 1.8. Il treno speciale farà fermata per servizio viaggiatori a Monfalcone e Venezia-Mestre.

Trieste-Grado, terza classe, lire 9. Andata: partenza da Trieste alle 7.45, arrivo a Grado piazza Carpaccio alle 9.20; ritorno: partenza da Grado, piazza Carpaccio alle 19.20, arrivo a Trieste alle 22.

Trieste-Erpelle Cosina, terza classe, lire 3. Andata: partenza da Trieste C. Marzio alle 8, arrivo ad Erpelle C. alle 8.52; ritorno, partenza da Erpelle C. alle 20.10, arrivo a Trieste C. M. alle 21.2. I biglietti della gita a Erpelle sono in vendita sia alla Stazione Centrale, sia alla Stazione di Campo Marzio.

Udine-Trieste, terza classe, lire 8. Andata: partenza da Udine alle 8, arrivo a Trieste alle 9.42; ritorno: partenza da Trieste alle 22.10, arrivo a Udine alle 23.58.

Gorizia-Trieste, terza classe, lire 6. Andata: partenza da Gorizia Centrale alle 8.41, arrivo a Trieste alle 9.42; ritorno: partenza da Trieste alle 22.10, arrivo a Gorizia alle 23.14.

Domenica arriverà a Trieste, alle 9.23, pure un treno popolare da Venezia, il quale ripartirà da Trieste alle ore 20.50 dello stesso giorno.

Tombola pro G. I. L. di San Vito

Domenica alle 18, avrà luogo in piazza Perugino, un pubblico gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali della «Gil» di S. Vito. Il totale dei premi ammonta a lire 2000. Durante il gioco suonerà la fanfara della 2.a Legione «A. Ivancich».

Ritiro premi della corsa ciclistica per dopolavoristi. I seguenti corridori dopolavoristi sono invitati alla sede dell'Unione Ciclisti Triestini (Bar Aprilia, via Ginnastica 8) sabato 30 corrente, alle 20.30, per il ritiro dei premi vinti alla corsa ciclistica «Coppa Buda»: Zonca Giulio, Zudich Ottavio, Zanini Giuseppe, Grassi Giovanni, Grio Albino, Michelutti Egidio, Ricciardelli Nicola, Beraldo Narciso, Sessi Mario, Furlani Marino.

Le regate di domani e domenica a Barcola

Gli armi in prova sul percorso

L'odierno arrivo degli equipaggi stranieri

Organizzatori e canottieri sono alacremente impegnati per la preparazione delle grandi regate internazionali che domani, sabato e domenica si svolgeranno a Barcola. Questa mattina arriveranno a Trieste gli equipaggi jugoslavi e quelli di Venezia le cui imbarcazioni si trovano già da ieri, giovedì nella nostra città. Da ieri sono poi a Trieste gli equipaggi di Genova e Napoli che nel pomeriggio di ieri si sono portati a Barcola ove hanno provato il percorso dapprima con cadenza di palata lenta poi con ritmo accelerato. Oggi nel pomeriggio gli jugoslavi e i veneziani si alleneranno nel campo di regata.

Intanto a Barcola si sta allestendo la tribuna per gli spettatori che, come è noto, sarà dotata di apparecchi per la diffusione di notizie sull'andamento delle gare.

La giornata di ieri è stata particolarmente intensa di allenamenti in quanto nel pomeriggio si sono visti sul campo numerosi armi delle società remiere di Trieste e di quelle che saranno qui ospiti. Ha provato pure il percorso l'equipaggio del C. C. Roma. Degli armi visti ieri sul campo hanno favorevolmente impressionato quelli della Nettuno, della Canottieri Trieste nonchè quello del Dopolavoro ferroviario di Genova e l'otto dell'Ilva di Napoli.

I biglietti sono già in vendita presso la Biglietteria centrale. I biglietti per dopolavoristi e canottieri a lire 2 sono in numero limitato.

Ecco il sorteggio dei numeri d'acqua dei partecipanti alle gare della seconda giornata.

VII gara (quattro con tim. esordienti): S. C. Adria Trieste, n. 2 (rosso); C. C. Libertas, Capodistria, n. 3 (verde); Società Ginnastica Triestina n. 1 (nero).

VIII gara (quattro con, seniores): O. N. D. Canottieri Timavo Monfalcone, n. 2 (rosso); S. G. P. Forza e Valore, Parenzo, n. 3 (verde); Società Ginnastica Triestina, n. 1 (nero); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 4 (bianco).

IX gara (due senza, seniores): S. C. Adria, Trieste, n. 4 (bianco); R. S. C. Querini, Venezia, n. 2 (rosso); S. C. Pietas Julia, Pola, n. 3 (verde); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 1 (nero); C. C. Saturnia, Trieste n. 5 (azzurro).

X gara (singolo, seniores): Canottieri Trieste, Trieste, n. 2 (rosso); S. C. Canottieri Nettuno, Trieste, (Brosch), n. 6 (giallo); S. C. Nettuno, Trieste, (Skeri), n. 4 (bianco); S. C. Nettuno Trieste, (Beltramini), n. 5 (azzurro); S. C. Nettuno, Trieste, (Calvagno), n. 3 (verde); S. C. Ceresio, Gandria, Castagnola (Svizzera), n. 1 (nero).

XI gara (quattro senza, seniores): S. N. Pullino, Isola d'Istria n. 2 (rosso); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 3 (verde); Dopolavoro ferroviario, Genova, n. 1 (nero).

XII gara (due con, seniores): R. S. C. Querini, Venezia, n. 1 (nero); Società Ginnastica Triestina, n. 2 (rosso).

XIII gara (due di coppia, seniores): Canottieri Trieste, Trieste, n. 3 (verde); S. C. Nettuno, Trieste, n. 5 (azzurro); Hrvatski Veslacki Klub, Zagabria, n. 4 (bianco); S. C. Genova, n. 1 (nero); I. P. S. K. Gusar, Spalato, n. 2 (rosso).

XIV gara (otto, seniores): S. C. Eneo, Fiume, n. 2 (rosso); S. G. P. Forza e Valore, Parenzo, n. 3 (verde); S. C. Ilva, Bagnoli, n. 4 (bianco); Veslacki Klub Gusar, Zagabria, n. 5 (azzurro); Dopolavoro ferroviario, Genova, n. 1 (nero).

Il torneo di tennis a Grado

Oggi venerdì avrà inizio a Grado l'annuale torneo di tennis organizzato dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno.

Il torneo al quale possono partecipare tutti i giocatori dilettanti di seconda e terza categoria che sono provvisti della tessera della F. I. T. valida per l'anno in corso, comprende le seguenti gare: singolare uomini, singolare signore, doppia uomini, doppia mista. La Azienda Autonoma di Soggiorno procurerà eventuali facilitazioni di soggiorno per i giocatori che ne facessero richiesta.

Il campionato schermistico dell'O. N. D.

si svolgerà in ottobre

ROMA, 28

Il campionato nazionale femminile di scherma dell'O. N. D. che avrebbe dovuto svolgersi in agosto nei giorni 19, 20 e 21 a Napoli è stato rinviato al 30 settembre e 1 e 2 ottobre per facilitare le gare che si svolgeranno così in un clima autunnale. La sede sarà sempre Napoli.

Trieste - Pola

per il campionato atletico della G.I.L.

Domenica 31 corr. alle 16, avrà luogo allo Stadio del Littorio, l'incontro di ritorno tra la squadra del Comitato federale di Pola e quella di Trieste, valevole per il campionato nazionale a squadre della G.I.L. di atletica leggera. L'incontro di andata disputatosi a Pola, vide la vittoria della squadra di Pola, che totalizzò 53 punti contro 42 ottenuti dai triestini.

La squadra che nel totale dei due incontri otterrà il maggior punteggio sarà ammessa ai turni di finale.

La squadra triestina, per poterla spuntare nel punteggio totale, dovrebbe pertanto vincere domenica l'incontro per almeno 12 punti di distacco, compito difficile, però possibile, in quanto a Pola la squadra triestina dovette gareggiare senza alcuni dei suoi migliori atleti quali: Lenardon, Sanzin, Segolin e Torbelli, i quali per vari motivi non poterono partire per Pola.

Crediamo quindi che domenica, completa dei suoi atleti migliori, la squadra del Comando federale di Trieste, saprà sorpassare lo svantaggio subito a Pola e assicurarsi così l'ammissione ai turni finali.

L'incontro comprende le seguenti gare: Corse piane m. 100, 400, 1500, 5000; salti in alto e in lungo; lanci peso, disco, giavelotto; staffetta m. 100×4.

Mario Cergol sposo

Nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, Don Gligo ha celebrato ieri mattina alle 8 le nozze di Mario Cergol, il valoroso giocatore di hockey del Pubblico Impiego, più volte Maglia azzurra e campione d'Italia, con la signorina Evelina Bertuzzi, sorella dei due bravi giocatori compagni di squadra di Cergol. Alla gentile cerimonia sono intervenuti tutti gli hockeisti del Pubblico Impiego, che all'uscita dalla chiesa hanno intrecciato con le clave un simbolico arco sotto il quale sono passati gli sposi felici. Rappresentava il Dopolavoro Pubblico Impiego il suo vicepresidente ing. Audoli. Fungevano da testimoni: Giorgio Palazzi per lo sposo e Vladimiro Stari per la sposa.

Il campionato italiano di hockey

Corniglianese - Ferroviario

L'incontro di domani alle 20.30

La Corniglianese, quella squadra che nella prima partita di campionato è riuscita a battere sul campo del «Crena» il «quintetto» fregiato dello scudetto tricolore, ritorna nella nostra città domani sera per restituire la visita al Dopolavoro Ferroviario.

Le vicende della squadra ligure sono note. Partita a tutta velocità nel torneo Anno XVI, si è messa subito in vista con la vittoria di Trieste, ponendo la sua inaspettata candidatura alle prime piazze. Poi, in una disgraziata partita a Cornigliano, nella quale gli ospiti monzesi riuscivano a spuntarla per tre a due, il pubblico genovese reagiva alle presunte parzialità arbitrali e da qui scaturivano le gravi sanzioni che la Federazione hockey applicava immediatamente ai danni della compagine ligure.

La Corniglianese è, però, fermamente intenzionata a dimostrare che la sua efficienza non è stata per nulla intaccata dalle punizioni e che il suo organismo è tuttora sano e vitale. Il nostro pubblico la rivedrà domani sera lanciata verso l'agognata affermazione, ma nello stesso tempo potrà ammirare i concittadini del Ferroviario tesi verso due scopi: quello di vendicare la sconfitta di Genova e quello di impedire che i liguri possano rigiocare il brutto scherzo ad una squadra triestina.

La partita, che si svolgerà sul nuovo campo del Ferroviario in viale Regina Elena, s'inizierà alle 20.30 e sarà preceduta da un'esibizione di pattinaggio artistico femminile e da gare di velocità maschile.

Lo sport nel Dopolavoro

Escursionismo. Come già annunciato, la gara femminile di marcia in montagna e quella maschile per esordienti, organizzata dal Dopolavoro Mercati cittadini, è stata rinviata al 7 agosto per evitare la concomitanza con manifestazioni consimili.

Il campionato provinciale di pallavolo. Domenica, finale del campionato maschile di pallavolo di prima e seconda categoria, sul campo del Dopolavoro «Crda».

Il campionato provinciale di bocce di prima e seconda categoria, individuale, a coppie e a terne avrà luogo domenica sui campi di San Vito del Dopolavoro ferroviario con inizio alle 9.

Il campionato provinciale di scherma. Sabato, nella sala d'armi del Ferroviario, avrà luogo il campionato provinciale femminile di scherma a fioretto. La data d'inizio del campionato provinciale maschile è fissata per il 13 agosto.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Marco, Marcelliano, Tranquillino, Faustino, Antonino, Beatrice, Lucilla, Flora, Fiorella.

DECESSI (28 luglio 1938-XVI): Minca Cesare, a. 62; Dibernardi Giovanna, a. 42; Cotmann ved. Francesca n. Valcich, a. 92; Todesco Pietro, a. 65; Jellen Carlo, a. 57; Dodich ved. Cesar Maria, a. 71; Macor Giuseppe, a. 60; Mania in Finzi Luigia, a. 33; Paron ved. Riosa Anna, a. 69; Covi Umberto, a. 53; Stepancich ved. Mistron Antonia, a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Hlavaty Ottocaro, operatore cinematografico, con Rossi Anna, casalinga; Coss Giovanni, meccanico, con Zara Maria, casalinga; Belgrado Sante, impiegato d'albergo, con Sclaut Maria Nerina, casalinga; Tassini Vittorio, legatore di libri, con Ricciardi Dirce, casalinga; Guazzaroni Roberto, fattorino, con Hervatin Francesca, casalinga; Vidulich Umberto, elettricista, con Ghersini Ersilia, levatrice; Velcich Giacomo, marittimo, con Rubinich Francesca, casalinga; Abrami dott. Gualtiero, impiegato, con Stocchi Mirella, impiegata; Galletto dott. Corrado, dottore in chimica, con Reppi Alice Derna, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45. A Pola coincidenza da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5. A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45. Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	27	28
Rendita 5%	93.25	93.10
Rendita 3½%	73.45	73.35
Redimibile 5%	93.20	93.10
Redimibile 3½%	69.10	69.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.35
Buoni Tes. nov. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	91.25	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	99.25	99.30
I. R. I.	459.—	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	464.50
Sofias	362.—	365.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	431.—
Fond. Tre Venezie 4%	420.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3595.—	3565.—
Assicuratrice Italiana	527.50	527.50
Infortuni	1785.—	1780.—
Riun. Adriatica I serie	1775.—	1775.—
Riun. Adriatica II »	1690.—	1690.—
Gerolimich	141.—	141.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	785.—	785.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	290.—	290.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	226.—	226.—

CAMBI: Londra 93.56; New York 19; Francia 52.50; Svizzera 435.50; Polonia 357.75.

Mercato sempre calmo. Leggermente cedenti i Fondi pubblici; Generali offerte a 3565, e Infortuni a 1780; scambiate Sofias a 365. Fuori piazza fattosi Sade e Montecatini.

Notiziario economico

Domande importazione IV trimestre 1938 di competenza Giunta macchine. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati ha diramato con circolare N. 139 del 15 luglio corr., le norme per la presentazione delle domande d'importazione per il IV trimestre per le voci di tariffa i cui contingenti sono amministrati dalla Giunta corporativa macchine.

Per mancanza di spazio non possiamo elencare le voci doganali di cui si tratta.

Le domande d'importazione dall'ex Austria per le voci N. 317, 326, 331, 340, 361, 364, 366, 367, 378, 381, 384, 390, 391, 392, 394, 395 bis, 471, 473, 474, ex 487, 527, 523 devono essere presentate per il III e IV trimestre 1938 corredate dalle bollette doganali dei corrispondenti trimestri 1934.

Le domande d'importazione per il IV trimestre devono essere redatte sull'apposito modulo a stampa in triplice copia, seguendo tutte le indicazioni dello stesso ed unendo le bollette doganali del IV trimestre 1934 della stessa voce e provenienza della merce che si chiede d'importare.

Il termine ultimo per presentare le domande all'Unione commercianti resta fissato al 6 agosto p. v.

Le disposizioni ora pubblicate per l'inoltro delle richieste di importazione del IV trimestre sostituiscono tutte le indicazioni orali e scritte che le ditte possono aver ricevuto precedentemente.

Per acquistare i moduli e per ogni maggiore schiarimento le ditte commerciali si possono rivolgere all'Unione fascista dei commercianti (stanza N. 9).

Certificati per importazione. L'Unione dei commercianti ricorda a tutte le ditte che intendono ottenere dei contingenti d'importazione attraverso alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati, che devono allegare, qualora non lo abbiano già fatto, i seguenti documenti: a) certificato d'iscrizione al Consiglio provinciale delle Corporazioni; b) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette per la iscrizione ai ruoli di cat. B.; c) certificato d'iscrizione al Sindacato provinciale dei commercianti.

Accordo per i pagamenti con la Francia. L'Unione dei commercianti comunica che è stato concluso un accordo per i pagamenti con la Francia. Il testo della circolare emanata dall'Istituto nazionale per i Cambi con l'Estero per l'applicazione del suddetto accordo si trova a disposizione degli interessati presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza n. 9).

Esportazione in Francia di vetrerie. L'Unione fascista dei commercianti comunica che sono disponibili per il III trimestre corr., dei contingenti di esportazione di vetrerie in Francia e precisamente: voce 350-A articoli in vetro per l'illuminazione, 350-B pezzi per il servizio da tavola, ex 496 bis gioielleria falsa. Le ditte che avessero interesse alla suddetta esportazione si devono rivolgere con ogni urgenza alla Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, Roma, richiedendo i moduli di richiesta dei certificati di contingentamento che verranno trasmessi in duplo per ciascuna voce.

Disciplina delle esportazioni ed importazioni delle pelli. L'Unione fascista dei commercianti comunica che il Ministero per gli Scambi e per le Valute con sua disposizione n. 234360 del 15 luglio u. s. ha diramato le seguenti norme regolanti l'importazione e la esportazione delle pelli: 1) A decorrere dall'8 luglio fino al 31 dicembre 1938 p. v. è consentita in deroga ai divieti l'esportazione delle pelli greggie comprese nelle voci 805, 806 per un valore di lire 105 milioni. Le relative licenze d'esportazione (C. P. C.) avranno validità improrogabile fino al 31 dicembre 1938. 2) Le suddette esportazioni avranno un reintegro di importazione in pelli le cui percentuali e provenienze sono particolareggiatamente stabilite. Le domande d'esportazione di pelli greggie delle voci 805, 806 dovranno essere indirizzate alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di pelli, cuoi ed affini, accompagnate da un deposito cauzionale del 10 per cento del valore della esportazione richiesta. Tale deposito verrà restituito contro esibizione dei documenti doganali e bancari comprovanti che l'esportazione richiesta è stata integralmente effettuata. Particolari norme fissano la procedura per ottenere il reintegro di importazione.

Le ditte interessate possono prendere visione del testo della circolare ministeriale presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosa N. 7. Le donne eleganti di Roma antica per farsi i capelli biondi o rossi adoperavano tra altro la «spuma caustica» o «spuma batava»: una specie di sapone caustico a base di sego e ceneri, fabbricato in Gallia.

Nino d'Africa. Il regolamento del Sanatorio è tale che chi viene colto in un pubblico esercizio fuori dello stesso deve essere dimesso per indisciplina. L'assicurato dimesso per tale motivo o che spontaneamente rinuncia alla cura sanatoriale perde il diritto ad ogni ulteriore prestazione dell'Istituto, salvo che a seguito di una sua nuova domanda non vi venga riammesso.

Liliana. 1) Sì, avete sempre diritto agli alimenti. 2) Avrete diritto alla pensione soltanto qualora non sia stata pronunciata sentenza di separazione per colpa vostra.

Ermenegildo. 1) Non vi sono libri sull'argomento, stampati in Italia. 2) Vi consigliamo: Paulin: «Massaggio e ginnastica svedese», lire 19; Müller: «Il mio sistema», lire 12.90; Müller: «Cinque minuti per la salute», lire 6. 3) Leggete: Avicenna: «La medicina per i non medici», lire 70; Bertarelli: «Difendi te stesso», lire 120.

Ninetta. Si capisce che voi dovete ancora imparare «l'arte della donna», la quale — come insegna Pia Rimini — sta nel saper convincere l'uomo del suo torto e metterlo nella condizione di confessarlo e di chiederne perdono a lei, quando l'evidenza dimostra che il torto è dalla parte della donna.

Una povera vedova. Rivolgetevi alla Federazione Nazionale Fascista Gente di Mare (via E. F. Duca d'Aosta N. 12) che vi assisterà gratuitamente per quanto potesse occorrervi.

Vento in poppa. L'11 maggio 1923 era un venerdì — *Speramus.* La notizia che vi interessa è stata pubblicata nel «Piccolo» del 10 luglio.

Rigo. La richiesta è poco chiara. Se intendete parlare di un canile per il soggiorno temporaneo di un cane, questo a Trieste non esiste. Se intendete acquistare un cane buildog da un canile più o meno rinomato, dovete rivolgervi altrove, perchè a Trieste non ce ne sono.

Volontario 1921. E' aperto un concorso per allievi sottufficiali di aviazione. Categorie montatori, motoristi e armieri artefici, per i volontari nati negli anni 1918 e 1919; radiotelegrafisti, radioaerologisti, elettricisti, fotografi, automobilisti e aiutanti sanità per quelli degli anni 1918, 1919 e 1920. Titolo minimo di studio: licenza elementare. Non esiste la categoria di assistente tecnico.

Lucia. Se il padre non era legato da vincoli di matrimonio con altra persona, il figlio ha potuto essere riconosciuto ed ha quindi il diritto di portare il cognome paterno.

Trieste. Il telaio delle biciclette dei corridori partecipanti al Giro di Francia viene fornito dagli organizzatori ed è uguale per tutti. Naturalmente è di costruzione francese. Non così gli accessori, che vengono applicati secondo le preferenze dei corridori.

Zie contrastone. La Reale Unione Nazionale Aeronautica assicura a proprie spese tutti gli allievi del corso di pilotaggio (assicurazione vita e danni ai terzi). In caso di morte dell'allievo pilota per incidente di volo la polizza viene consegnata agli eredi legittimi.

Una lettrice del Piccolo. 1) Il figlio unico è, nel caso da voi prospettato, l'erede universale, a meno che non vi siano altre disposizioni testamentarie per quella parte che non costituisce la legittima, cioè la metà. 2) Dovrà pagare la tassa di successione.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 6.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI 22-enne volonterosa offresi tutta giornata, oppure stabile, anche fuori Trieste. Via Cavana 2, quarto. 8132 A

RAGAZZA offresi per trattoria. Via Revoltella 36, Rotta. 24237 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, onestissima, offresi. Via Genova 4, porta 39. 40519 A

RAGAZZA brava cucinare, ottime referenze, e prestaservizi possibilmente tutto giorno, offronsi. Battisti 13, telef. 65-27. 71755 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori. Via Molinovento 5. 71763 A

RAGAZZA friulana 20-enne offresi. Cologna 14, Miglioranzi. 24246 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 71758 B

BAMBINAIA pratica, cuoca semplice, cameriera capace, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 71761 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Boccaccio 2, quarto, destra. Presentarsi pomeriggio. 40528 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Presentarsi dopo le 9. S. Pellico 1, secondo, destra. 40522 B

PRESTASERVIZI giovane, bravissima, cercasi ore mattina. Ciamician 7, porta 13. 40514 B

PRESTASERVIZI ore mattina e due pomeriggi settimanali, referenze, cercasi. Donizetti 1, quinto, Fantuzzi. 71744 B

RAGAZZA capace, tutto il giorno, cercasi. Via Castaldi 4, primo, destra, dalle 9. 40513 B

RAGAZZA forte, cercasi, servizio stabile. Indirizzo: piazza Borsa 2. 40508 B

RAGAZZETTA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 24251 B

RAGAZZINA per servizio mattina cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 71736 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAUZIONE 20.000, 29-enne serio offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Massime referenze. Cassetta 24216 C, Unione Pubblicità. 24216 C

GIOVANE 24-enne con perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cognizioni francese, offresi praticante ufficio od ente cittadino. Pretese mitissime. Cassetta 24224 C, Unione Pubblicità. 24224 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. BARBA capelli 3.30, permanenti superviennesi. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 8133 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly, senza liquidi, senza acidi! Unica per capelli ossigenati, tinti, sfibrati! Garanzia assoluta. Permanentista specialista viennese. Direzione: Relly personalmente. Rossini 14, telefono 48-77. 24250 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE stanze, appartamenti, stile modernissimo, prezzi modici. XX Settembre 14, portineria. 40537 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 40509 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa, ottime qualifiche, cerca Calzaturificio Donda. 24232 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Udine 65. 24239 D

CERCASI ogni località dirigente ufficio distribuzione articolo gran consumo. Nè propaganda personale, nè viaggi: cumulabile vostra ordinaria occupazione. Utile oltre 1500 mensili. Roncali, Caspost. 481, Genova. 5510 D

IMPIEGATA anche principiante, miti pretese, cercasi. Cassetta 24154 D, Unione Pubblicità. 24154 D

INTERNISTA per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 71750 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi subito. Strada Guardiella 29 (S. Giovanni). 71757 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. XXX Ottobre 17. 71747 D

PARRUCCHIERA abile capace manicure cercasi subito. Marchesi, Abano Terme. 24085 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, garzona pratica, cercansi, stabili. Felice Venezian 20. 8131 D

RADIOTECNICO cercasi. Philips Radio, Zanger, piazza Umberto I. 71749 D

RAGAZZO portapane cercasi. Campo Belvedere 2. 40540 D

RAGAZZO già pratico commestibili cercasi. Bar Genova, via Spiridione 8. 71759 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 40517 D

SIGNORINA bella presenza, facile parola, altra pratica confezione bandiere, ragazzo per commissioni, cercansi. Presentarsi ore 14-16 «La Tricolore», viale XX Settembre 5. 71733 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata con attiguo bagno e termosifone cercasi. Cassetta 24253 E, Unione Pubblicità. 24253 E

MOBILIATA, ingresso scale, presso famiglia signorile, cerca statale. Dettagliare offerta. Cassetta 24218 E, Unione Pubblicità. 24218 E

STANZETTA comodo cucina cercano due compagne. Gallina 4, Mistron. 24247 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. SALOTTO studio signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 40521 F

A. CAMERETTA ariosa affittasi distinta persona. Coroneo 9, terzo, destra. 24198 F

A. INGRESSO scale, acqua corrente, mobiliata, mensili 160, massima comodità, signore solo, affittasi. Machiavelli 12, porta 8. 40505 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affittasi prontamente. Giulia 13, quarto, destra. 71742 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto, casa nuova. Foscolo 35, porta 3. 71734 F

BELLISSIMA, con bagno, affittasi a distinto. Visibile dalle 14-19. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 40503 F

BELLISSIMA, scale, nuova, piazzamezza, bagno, telefono, vitto ottimo, altra matrimoniale, affittansi. Mazzini 18, primo. 40516 F

CAMERA e salotto affittasi a distinto stabile. Rivolgersi portineria Battisti 7. 40545 F

CAMERA vuota, arieggiata, affittasi a persona distinta. Sonnino 4, porta 6. 71760 F

CAMERA, vitto abbondante, familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8128 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ferriera 37, portineria. 40530 F

CAMERA piccola, bella, con bagno, affittasi a distinto. Visibile ore pomeridiane. Zovenzoni 8, pianoterra, destra. 40504 F

CAMERA ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Milano 7, trattoria Porto. 24242 F

CAMERE uno-due letti, distinti, ingresso libero. Rittmeyer 4, porta 10. 24240 F

ELEGANTISSIMA indipendente, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 24252 F

MATRIMONIALE grande, due finestre su piazza, affittasi, vitto sano. San Lazzaro 20, porta 13. 71745 F

MATRIMONIALE prezzo mite affittasi. Via Crispi 36, porta 8. 71764 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto, affittasi. Via Mazzini 39, primo. 71765 F

MOBILIATA con salottino affittasi. L. Ricci 6, primo, destra. 40510 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Milano 25, terzo, porta 12. 71753 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Ginnastica 31, porta 6. 71752 F

MOBILIATA spaziosa, elegante, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 24244 F

MOBILIATA tranquilla, casa signorile, ascensore, lire 30, affittasi. Piccolomini 3, quinto. 40531 F

STANZA due letti affittasi. S. Zaccaria 5, secondo, destra. 40523 F

STANZA mobiliata, o vuota affittasi. Benussi, piazza da Vinci 1. 71739 F

STANZA matrimoniale e salotto, ingresso scale, paraggi S. Antonio Nuovo, affittasi anche breve soggiorno. Paganini 2, latteria. 40532 F

STANZA elegante, ingresso libero, altra piccola interna, affittansi. Toti 4, primo, sinistra. 40542 F

STANZE mobiliate una, due, bagno, telefono, vista mare, affittansi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 40526 F

STANZETTA, bella, mobiliata, affittasi. Bramante 13, quarto, porta 19. 40511 F

STANZETTA centrale affittasi distinto. Paganini 4, terzo (chiesa S. Antonio Nuovo). 71767 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Corso intensivo abilitazione magistrale esami autunnali. Informazioni 9-13, 15-20. Serietà!

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 24230 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi, lezioni individuali esami Stato. Professori regi. Orario segreteria 8-20. 24243 G

A. MATEMATICA, latino, ragioneria, altre materie: preparazione individuale completa esami riparazione: lire 150, di cui 50 solamente ad esame superato. Minerva: XX Settembre 16. 40389 G

A. STENOGRAFIA: corso completo accelerato. Durata un mese: 5 ore settimanali. Tassa unica lire 40. Minerva, XX Settembre 16. 24231 G

ABILITAZIONE all'insegnamento del disegno nelle scuole medie, maturità artistica, ammissione ai R. Licei artistici, prepara professore. C. Rittmeyer 18, 3. Informazioni 15-17. 71762 G

DOPOSCUOLA preparazioni (elementari), 5 mensili. Solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 71751 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

MAESTRA coscienziosa impartisce ripetizioni esami, medie. Conveniente. Aleardi 4, Milocco. 40506 G

UNIVERSITARIO prepara matematica, fisica, ammissione, licenza. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71756 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro ad anelli, ricordo molto caro, smarrito tratto Ospedale Regina Elena, via Rossetti, via Giulia. Forte ricompensa portandolo Giulia 25, Basiotti. 71746 H

CANE caccia bianco macchie scure, smarrito. Pregasi portarlo Papiriano 5. 49518 H

DUE davanti mantello smarriti tratto Istria-Manzoni. Pregasi portarli via Istria 16 calzoleria. Mancia. 40527 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, bagno, paraggi giardini pubblici, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8129 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 24234 I

QUARTIERE due camere, cucina, poggiuolo, scambiasi camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 40536 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, giardino, rimesso nuovo, affittasi prontamente, 150 mensili; cauzione. Barcola Bovedo 386 (accanto asilo). 40529 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere, cameretta, bagno, veranda, poggiuolo, affittasi prontamente 260 mensili. Rivolgersi Costa, XX Settembre 87, quarto, ore 9-12. 40320 I

QUARTIERE villa affittasi, due o tre stanze. Indirizzo Piccolo. 71743 I

QUARTIERI due villa nuova, affittansi, tre stanze, bagno, termosifone, giardino, primi agosto. Indirizzo Piccolo. 40366 I

STANZE due vuote, ingresso scale, telefono, adatte ufficio, dentista, affittansi. Trenta Ottobre 5, secondo. 40535 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato moderno 3 locali, servizi, cercano coniugi. Cassetta 24151 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, possibilmente centro, cercano distinti coniugi prontamente. Cassetta 24222 L, Unione Pubblicità.

CASETTA piccolo terreno, posizione indifferente, cercasi affitto. Offerte: Cassetta 24227 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO camera camerino e cucina, prezzo mite, possibilmente centro, cercano giovani sposi. Cassetta 24215 L, Unione Pubblicità. 24215 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

BORSA grande blu, vestito uomo alto, grigio, modernissimo, vestiti seta, tailleur lana, finissimi, sandali rossi, vendonsi. XX Settembre 11, primo, sinistra. 24241 M

CANE Boston Terrier anni tre, splendido esemplare, donasi famiglia benestante, senza bambini. Indirizzo Piccolo. 71737 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi occasione. Via Pilone 1, porta 8. 71735 M

CARROZZINA sport 65, fonda 90. Phönix occasione. Tarabochia 6. 24028 M

MACCHINA cardatrice con motore vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 24245 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 24235 M

PORTA completa con rouleau vendesi. Piazza Giacomo Venezian 1, macelleria. 40534 M

RADIO occasionissime lire 100 in poi, nuove ultimi tipi, vendonsi, ritiransi tipi vecchi. Sonnino 4, secondo. 0024190 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc.: Unico attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni. 40544 M

RETE metallica, buone condizioni, vendesi giornata. Battisti 24, portinaia. 71754 M

VESTITI signora, signorina, vendonsi occasione. XX Settembre 22, primo, porta 7. 40525 M

VESTITO, giacca uomo, nuovi, vendonsi occasione. Torrebianca 21, terzo, destra. 40507 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

VALIGIA armadio cercasi. Ponchielli 1, portineria. 40541 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 40487 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Esclusivamente Tarabochia 6. 24029 NN

ROULEAU tre con vetrine cristalli completi 220 per 180, una porta massiccia, vendonsi occasione. Rivolgersi Monfalcone, Toti 1, modisteria. 24233 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Escluso rivenditori. Viale XX Settembre 65, quarto, porta 7, sinistra. 71741 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 40539 NN

CAMERE matrimoniali porte piene, noce, lavoro accurato, 5 anni garanzia, vendonsi. D'Azeglio 16. 71768 NN

LETTO una piazza mezza vendesi. Roiano Moreri 114. 71738 NN

MATRIMONIALE cucina modernissime vendonsi causa partenza. Udine 2, porta 11. 40546 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina, camera, usate, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 40538 NN

PIANINO perfetto da studio vendesi 900 trattabili. Carducci 32, secondo. 24249 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 24181 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PROVINCIA Trieste cercasi rappresentante o compratore in proprio vendita apparecchi illuminazioni patriottiche. Garanzia bancaria. Brev. «Alba». Bassino, Corte Appello 13, Torino. 5511 P

SETERIE, lanerie, maglierie cercasi agente bene introdotto minuto provincie Fiume, Pola, Zara. Scrivere Cassetta 94 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5507 P

VERNICI: primaria fabbrica vernici, smalti, cerca subrappresentante per Trieste e provincia. Scrivere tessera postale 443241, fermo posta Padova. 5508 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILI per qualsiasi servizio anche per l'estero, troverete all'autonoleggio di via G. Gozzi 3, tel. 63-62. 40512 Q

AUTOMOBILISTI, applicando il turbocompressore «Bremo» per Topolino, 1100, 1500, aumenterete velocità ripresa 20 percento, consumo immutato. Concedonsi rappresentanze provincie trivenete. Scrivere concessionario generale Triveneto dott. Mario Kechler, Udine. 5509 Q

AUTORIMESSA centrale per tre macchine, acqua, luce compresa. Indirizzo Piccolo. 71748 Q

MOTO 250 vendesi occasione. Ghirlandaio 11. 71766 Q

MOTOGUZZI 1938! Tipi 250 utilitari; 500 sport granturismo; motocarri portata 1000. Concessionaria Fabio Severo 14. 71686 Q

509 berlina ultima serie, perfetta, prezzo modico, vende Morabito, piazza Borsa 4. 24248 Q

Capitali - Società Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: cedesi industria redditizia 20.000, grande avvenire. Devescovi, Timeus 4. 40533 R

NEGOZIO centralissimo, adatto calzature, manifatture o cappelleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40515 R

DROGHERIA centro, attiva, piccole spese, vendesi per cassa pronta. Offerte Cassetta 24226 R, Unione Pubblicità. 24226 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA città quartieri piccoli 60.000, 7.50 percento netto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24229 S

CASA rimessa nuovo, città, rendita netta 8 percento, vendesi 120.000. Affarone. Indirizzo Piccolo. 24236 S

CASA quattro quartieri vendesi 66.000, altra 22.000. Starè, Caffè Fabris. 40524 S

CASA grande con molino efficiente, strada principale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71740 S

CASETTA sita in via dell'Industria, vendesi prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 40413 S

VILLA vicino Trieste, comodità villeggiatura, rende 9 percento, occasione. Coretti, Solitario 1. 40543 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L…

DISTINTA vedova anzia[…] besi con signore buona p[…] sideroso realizzare pace co[…] sima serietà. Cassetta 242[…] ne Pubblicità.

GENTILUOMO, posizione[…] giovane distinta illibata, […] dote, purchè bella, prefer[…] fana, disposta trasferirsi. […] Anonimi cestinansi. Casse[…] Unione Pubblicità.

ILLUSTRE maestro com[…] gentino, dando attualme[…] Germania, figlio italiani, […] stinto, sano, possidente, […] nua stipendio diritti au[…] mila lire, avendo perso […] sposerebbe subito, prima […] lywood, distinta signorina […] la, affettuosa, amante m[…] anima nobile, 20-30 anni, […] sima serietà. Scrivere C[…] U, Unione Pubblicità.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA di CARLO BANELLI**, profondamente commossa per le o[…]ranze e per le indimenticabili manifestazioni di affettuoso cordoglio tanto spo[…]neamente tributate alla cara memoria del suo amatissimo

PADRE

rende pubbliche grazie a tutte le Autorità, Associazioni, Enti, Società e perso[…] che in varia guisa vollero partecipare al lutto che l'ha colpita.

In modo particolare ringrazia S. E. il Prefetto di Trieste, S. E. il Comanda[…] del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, [le] Madri e Vedove dei Caduti in Guerra e per la Rivoluzione, la Compagnia dei Vol[on]tari Giuliani e Dalmati, le Associazioni Combattentistiche delle Provincie di Trie[ste,] di Udine, di Gorizia, di Pola, di Fiume; S. E. il Prefetto di Gorizia, il Preside de[lla] Provincia ed il Podestà; il Preside della Provincia ed il Podestà di Udine; il Com[u]ne e la Provincia di Pola; la Cementi Isonzo S. A., la Società Eternit di Genova, [il] Consorzio Tirreno Produttori Cemento di Roma, la «Intercontinentale» commercio vini Trieste ed il Banco Triestino di Credito e di Risparmio.

Ricorda infine con animo grato il «Piccolo» e «Il Popolo di Trieste», tutti [gli] altri amici ed i camerati che nella dolorosa circostanza le furono vicini ed espr[…] il sentimento della sua perenne gratitudine all'illustre amico dott. Guido Freib[er]ger, che per lungo tempo prodigò il bene della scienza e del suo cuore al ca[ro] Estinto.

Dopo lunga sofferenza si spense il 27 corrente

GIUSEPPE MACOR

Ne dànno il triste annuncio, la moglie **GIOVANNA**, i figli **FERRUCCIO, GIORDANO, NIVES** e **FIORETTA**, unitamente agli altri parenti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 29 corrente, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale R. Elena.

Trieste, 29 luglio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Vittima di fatale accidente, decedeva il 26 corrente

Giovanna Dibernardi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero e amarono, a nome dei parenti tutti, la sorella **BICE** ed il cognato **dott. EGONE FURIAN.**

Trieste, 29 luglio 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Venerdì 22 corr., si è spento impro[vvi]samente in Roma, il

capitano Emiro Benedett[i]

Volontario della Grande Guerra e di Spa[gna] Decorato al valore, Fascista del '19

La dolente consorte **VIRGINIA V[…]PINI**, in unione al fratello **ERMANNO**[,] alle sorelle **ELENA** e **MARTA** con il ma[rito] **GUIDO DEANGELI**, annuncia la dolor[osa] perdita.

Trieste-Roma, 28 luglio 1938 - XVI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il **SINDACATO FASCISTA MED[ICI] DI TRIESTE E PROVINCIA** annuncia [ai] camerati, con reverente commozione e [fie]rezza, la fine eroica del

sottotenente medico

dott. Odorico Panfilli

caduto il 17 luglio 1938 - XVI in un'azi[one] di polizia coloniale, in A. O. I.

Dopo breve ma penosa malattia, si spegneva [serena]namente ieri, munito dei conforti religiosi, il nostro ad[orato]

rag. Umberto Covi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste ann[uncio] la moglie **BIANCA nata POGUTZ**, i figli **ENZO, BR[…]** e **DARIO**, le sorelle **BENEDETTA ved. RIZZO[…]** **GABRIELLA ved. PEDROTTI** (assenti), e gli altri [pa]renti tutti.

Trieste, 28 luglio 1938 - XVI.

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

Ali nella tempesta

62 — **A. Ravazzini**

Invece Ardea una sola volta aveva guardato fuori dai vetri, ma si era subito ritratta, per un senso di gelo interno: acqua ovunque, che accoglieva le stille monotone insistenti cadenti ritmicamente, con piccoli cerchi, ove l'atomo nuovo si perdeva e concorreva a rendere sempre più lata e grave la minaccia. Rami, alberi, tanti svariati oggetti rotti, divelti, irriconoscibili, si muovevano, si urtavano, scomparivano per apparire più lontano e ricominciare la corsa: verso qual meta? Sempre lenta ma inesorabile, l'incessante marea saliva, come se da mille e mille cateratte aperte uscisse il terribile elemento, per compiere opera predestinata. Quando incontrava qualche ostacolo più forte, vi si accaniva contro, girando vorticosamente, correndo, infiltrandosi, aprendosi tante piccole strade per riuscire e brontolava e minacciava fin quando il ribelle capitolava e scompariva — fra spruzzi più o meno alti e irridenti — con un rantolo come di protesta. La sarabanda mortale non cessava un istante, livellava senza pietà. Qualche albero protendeva ancora le cime dei rami, per una preghiera di grazia, ma veniva poi sradicato, inghiottito; carogne di animali piccoli e grandi, vagavano qua e là tristemente. Il concerto infernale ora diminuiva ora aumentava di volume, ma sempre accompagnava l'opera di distruzione e aveva un tono — che incuteva terrore — di cupa fatalità. Sulla scena desolata, la luce sempre uguale lattiginosa, che nessun raggio di speranza permetteva, anzi prediceva altri giorni di desolazione e di orrore.

Come Romano potesse — per tutte le ore della lunga giornata, che avevano un crescendo di agonia — rimanere in apatica contemplazione del flagello immane, Ardea non seppe spiegarselo altro che pensando che egli lo vivesse già, che la sua anima vi si fosse assimilata e fusa. Alcuni tremiti la scossero, la distolsero dal guardare ancora, una nausea invincibile alla bocca dello stomaco le impedì di strappare Romano alla visione di morte. Ma le dava pena, fastidio. Anche quando il crepuscolo calò, egli rimase là, assorto e cupo, come contemplando non solo la distruzione delle cose create, ma anche la propria, quasi ciò fosse finalmente la liberazione attesa e voluta.

Le ombre della sera erano ormai dense, opache, quando Bill, tentennando il capo, accese una candela, che sparse in breve raggio la tremolante luce. Al chiarore, scrutò gli altri in faccia, e non ebbe — come già prima — il coraggio di parlare. S'alzò dall'angolo dove si era seduto e con un'altra candela in mano che accese alla prima, si avviò per uscire nel pianerottolo a preparare l'inusitato pasto. Quando passò davanti ad Ardea, seduta sul suo materasso, con le spalle appoggiate al muro, ella si sporse in fuori e pregò con voce sommessa, disperata:

— Per amor di Dio, Bill, levate di là Romano.

Egli la fissò, poi guardò l'amico — statua nera e lugubre all'evanescente bagliore della fiamma — e senza parole, fece quanto Ardea aveva domandato. Neppure allora Romano si animò.

Durante la cena, che riuscì appena ad assaggiare, Bill parlò e parlò, sentendo la necessità di interrompere l'atmosfera stagnante della stanza, per cercare di soffocare con la voce ciò che fermentava nel silenzio non umano, di allentare la tensione insopportabile.

Si aspettava anche da un momento all'altro una crisi di nervi da parte della signorina, ed era quello che lo terrorizzava maggiormente: sarebbe toccato a lui assisterla, prodigarsi e... Vergine santa, come avrebbe fatto?

La sorvegliava, meravigliandosi che resistesse tanto, augurandosi e pregando ferventemente — come non gli avveniva spesso — che durasse ancora, sempre così.

La Nina, mezza addormentata per il sonno arretrato e per lo spavento che non l'abbandonava, lasciandola perfino senza la forza di lamentarsi, finito di mangiare, si gettò sul suo letto, si coperse anche la testa con un panno e non si mosse più. Gli altri rimasero nel cerchio della luce breve e solo Bill, che ancora ogni tanto discorreva, aveva la forza di guardarli. Ormai anche Ardea faceva una fatica immensa a tenere gli occhi aperti, si sentiva affranta dalla stanchezza e di null'altro desiderosa che del sonno in cui si dimentica e si vive altra vita.

Bill afferrò l'occasione al balzo: se si fosse addormentata, il pericolo era scongiurato, o per lo meno rimandato. Però era molto brava e coraggiosa, la piccina! Prima di estrarre con cautela da una tasca interna il grande orologio, la fissò con ammirazione. Guardò l'ora, annuì con il capo, vedendo che erano le ventidue; caricò la molla con lentezza quasi ieratica; poi uscì per un giro d'ispezione e rientrato, disse:

— Bene, bene. — fregandosi le mani, mostrandosi più tranquillo di quanto lo fosse in realtà. — Nulla di nuovo. Andiamo a letto. Ce lo meritiamo.

Romano non volle lasciare la poltrona e Ardea e Bill si stesero sui materassi ai lati opposti, levandosi solo le scarpe, Bill, dopo una breve esitazione, borbottò che bisognava fare economia di luce, e spense la candela. Ardea ebbe l'impressione di essere inghiottita dalle tenebre dense. Nessuna voce rispose a Bill che augurò la buona notte.

Che atroce ironia! Il sonno tanto invocato e sentito così prossimo, era beffardamente fuggito, lasciandola con gli occhi bene spalancati nell'orrendo buio, con tutti i nervi scoperti nella spasmodica tensione. Soffocò a stento un urlo, ma un piccolo doloroso lamento, assai simile a quello di un fanciullo impaurito, le sfuggì. Voleva gridare, gridare, gridare, per interrompere il terribile senso di solitudine straziante, per rompere l'incubo di quelle tenebre paurose e fatali, con la presenza viva, con la sua volontà di vita, ove dominava la distruzione. Era sola, disperatamente sola, brancolante nelle tenebre e voleva fuggire, trovarsi lontana, al sicuro, in pace... non vedere più nulla di tutto ciò, non sentire più nulla...

Terrore... Qualche cosa di vivo, vicino a lei, si avvicinava... Pur nel turbinio pazzesco della mente, il senso vigile della conservazione la spinse a precisare la natura dell'avvertimento interno; individuò il leggero rumore della poltrona a ruote.

Vicinissima, la voce di Romano bisbigliò:

— Ardea cara, non dormi ancora?

Iddio pietoso! Non era più sola; s'acquietavano tutti i terrori.

— No, — rispose con voce convulsa — è così... così spaventoso, impreveduto, terribile che non ne posso più, mi fa paura! — la confessione si librò fra loro un attimo, con le nere ali minaccianti; indi le parole calme di Romano, la fugarono:

— Ti sei stancata troppo, cara. Ma non devi provare timore. — Ardea si era rassicurata; per essere più vicina a raccogliere le parole di fiducia e di aiuto si sollevò. — La casa è solida, abbiamo viveri e presto finirà, come un incubo. Non vi è da preoccuparsi, veramente. Mi sono trovato, e Bill pure, in circostanze più pressanti e minacciose e con un poco di fiducia in me stesso, — la voce si incrinò paurosamente e stridette, come banchisa spaccata improvvisamente da larghi crepacci — ne sono sempre uscito bene. Così pure sarà questa volta, ne sono certo.

— Dammi la mano. — pregò lei nel buio; le due mani si cercarono un poco, poi si trovarono e si presero. Romano si era curvato in avanti, quanto gli era consentito, e Ardea si protendeva a lui. I loro visi si accostarono, le labbra si unirono nel primo bacio. Tacquero a lungo, e i minuti erano formati di un'essenza squisita, riposante, lasciante dietro a sè una luminosa scia.

Poi Ardea disse con un lievissimo tremito nella voce e la sfumatura di meraviglia di chi scopre infine accanto a sè un bene che desiderava, ma che non osava, per speciali contingenze, sperare.

— Tu dunque mi ami?

— Ne hai potuto dubitare, piccola cara? — replicò egli, fusi nella voce tenero rimprovero e intensa tenerezza.

— Io... oh, ne sono tanto felice!

Egli strinse forte la mano che chiudeva nelle sue; ma sotto i minuti incalzanti, sfuggì il grande slancio.

Lontano e pure vicino a loro un piccolo sibilo denunciò il tranquillo dormire di Bill, poi un rumore sordo destò molti echi, s'ingigantì in quello che doveva essere, e non era, il silenzio della notte.

La mano femminile ebbe un tremito, uno scatto, aderì con più forza all'altra.

— Ora dormi, Ardea; vi devono essere spe[…] pure vi ho contribuito[…] vuta una crisi terribile [n]el[…] forte e tirannico in m[…] la necessità dell'azione lenta... Ah, piccola ca[…] può avere in sè la ris[…] dattabilità nella vita co[…] si può costringere con […] re e per necessità, ma circostanze esulano dal regolare andamento e impreviste e pericolose misura tutta l'atrocità tenza. Quando i fatti una forte e rapida rea[zione] do la lotta per noi e p[…] caro è urgente, indispe[…] varsi inerte, senza po[…] resistenza e di aiuto, a[…] gendosi agli ostacoli d[…] ed eliminare, è situazio[ne] impazzire. Ho rivissuta ta passata in un tormen[…] me... e ho sentito su di[…] cianti i pesi enormi dell[…] dell'impotenza...

— Romano!

— E ho desiderato c[…] mie forze, con tutto il[…] di annullarmi, di scom[…] io nella devastazione d[…] atomo imponderabile bile.

Propr. letteraria - Ripr[…]